

PUSEMOR

New needs and innovative strategies



I servizi pubblici locali nelle aree alpine

Stato dell'arte – Suggerimenti – Buone pratiche

Rapporto finale del progetto Interreg III B PUSEMOR

(Public SErvices in MOuntain REgions)

(Servizi pubblici locali nelle aree montane scarsamente popolate)

Giugno 2007

PUSEMOR

New needs and innovative strategies

Autori: SAB, Geneviève Petite e Thomas Egger
Rosinak & Partner, Eva Favry

Indice

1 INTRODUZIONE	07
PUSEMOR: BACKGROUND DEL PROGETTO	07
OBIETTIVI DEL PROGETTO	07
GESTIONE DEL PROGETTO.....	08
2 SITUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI NELLE AREE TEST	09
2.1 CARATTERISTICHE DELLE AREE TEST	09
2.2 METODOLOGIA	14
2.2.1 <i>Diverse tipologie di aree test</i>	14
2.2.2 <i>Servizi pubblici selezionati per l'analisi</i>	16
2.3 RISULTATI DELLA COMPARAZIONE TRANSAZIONALE	17
2.4 DISCUSSIONE	20
3 STRATEGIE REGIONALI E PROGETTI PILOTA	23
3.1 OBIETTIVO E PROCEDURA DEL WORKPACKAGE 7	23
3.2 VISIONE GENERALE DELLE STRATEGIE REGIONALI	24
3.3 METODOLOGIA PER LO SVILUPPO DEI PROGETTO PILOTA	27
3.4 DESCRIZIONE DEI PROGETTI PILOTA PUSEMOR	37
3.5 CONCLUSIONI	52
3.5.1 Valutazione generale dei progetti	52
3.5.2 Fattori di successo dei progetti locali/regionali	53
3.5.3 L'impatto dei progetti pilota PUSEMOR	53
4 SUGGERIMENTI	54
4.1 RISULTATI DELL'ANALISI COMPARATIVA DEL QUADRO GIURIDICO	54
4.2 SUGGERIMENTI POLITICI	55
4.2.1 <i>A livello dell'UE</i>	55
4.2.2 <i>A livello nazionale</i>	56
4.2.3 <i>A livello regionale e comunale</i>	57
4.3 SUGGERIMENTI SETTORIALI	58
4.4 SUGGERIMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PROGETTI	59
4.4.1 <i>Quali tipologie di progetti dovrebbero essere organizzate?</i>	59
4.4.2 <i>Chi dovrebbe portare avanti i progetti dei servizi pubblici?</i>	60
4.4.3 <i>Come organizzare l'erogazione dei servizi pubblici?</i>	60
4.4.4 <i>Qual'e' il ruolo delle regioni e dei comuni?</i>	60
4.4.5 <i>Quali sono i passi fondamentali nell'organizzazione dei progetti?</i>	61
5 CONCLUSIONE	62
REFERENZE	63
APPENDICE	64
APPENDICE 1: ANALISI SETTORIALE DEL QUADRO POLITICO PER PAESE	64
APPENDICE 2: LISTA DELLE PERSONE CHE HANNO COLLABORATO AL PROGETTO PUSEMOR	71
APPENDICE 3: LISTA DELLE BEST PRACTICES (RACCOLTE NELL'OTTOBRE 2005)	77

Indice delle Immagini

Fig. 1: Localizzazione delle aree test	09
Fig. 2: Dimensione delle aree test	11
Fig. 3: Popolazione delle aree test 2001	11
Fig. 4: Densità della popolazione 2001	12
Fig. 5: Sviluppo della popolazione 1981-2001	13
Fig. 6 Parte della popolazione oltre i 65 anni	21
Fig. 7: Pendolarismo 2001	22
Fig. 8: Progetti pilota in ogni area test	37

Indice Delle Tabelle

Tabella 1: Workpackages e i Lead partners	08
Tabella 2: Aree test	10
Tabella 3: Tipologie di zone rurali	15
Tabella 4: Servizi pubblici nel dettaglio	16
Tabella 5: Valutazione della situazione dei servizi pubblici	18
Tabella 6: Note sulla Tabella 5	19

Elenco delle Abbreviazioni

BL	Bundesland (Territorio federale)
CAP (PAC)	Common Agriculture Policy (Politica Agricola Comune)
FOSD-CH	Ufficio federale per lo sviluppo territoriale svizzero
GAL	Gruppo Azione Locale "Appennino Genovese"
ICT (TIC)	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
IREALP	Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine
OECD	Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
PSC	Project Steering Committee (Comitato Direttivo del Progetto)
RMO	Regionsmanagement Osttirol (Direzione Regionale del Tirolo Orientale)
RVSO	Regionalverband Südlicher Oberrhein (Unione Regionale del Oberrhein Meridionale)
SAB	Gruppo Svizzero per le regioni montane
SGI (SIG)	Servizi di Interesse Generale
WP	Work Package

Riepilogo esecutivo

Nel 2004 l'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale svizzero (FOSD-CH) ha incaricato il Gruppo Svizzero per le regioni montane (SAB) di realizzare un progetto all'interno del Programma Spazio Alpino Interreg III B che prestasse attenzione ai servizi pubblici (o servizi di pubblico interesse) nelle aree montane scarsamente popolate delle Alpi. I motivi che hanno dato vita a tale progetto sono molteplici. Nelle zone montane scarsamente popolate i servizi sono spesso economicamente svantaggiosi a causa di un basso grado di operatività, elevati costi di manutenzione, lontananza, una difficile topografia, etc. Di conseguenza, gli imprenditori privati non sono incentivati ad investire e con la liberalizzazione del mercato e la diminuzione dei fondi pubblici, i servizi pubblici vivono nell'insicurezza. Nonostante tutto ciò, i servizi pubblici rappresentano un punto di richiamo importante, attirano nuovi cittadini, occupazione ed assicurano una struttura di insediamento decentralizzata. Inoltre, contribuiscono alla coesione sociale e alla conservazione di una identità regionale. Il progetto PUSEMOR ("Public Services in Sparsely Populated Mountain Regions" cioè: Servizi Pubblici nelle Aree Montane Scarsamente Popolate) è un progetto strategico, che aspira da una parte a sviluppare progetti pilota in zone scarsamente popolate dell'arco alpino e dall'altra a fornire suggerimenti politici atti a preservare i servizi pubblici nelle suddette aree. Il progetto è durato da gennaio 2005 a giugno 2007 e ha visto partecipare i seguenti paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera.

I due principali risultati del progetto sono:

1. Sviluppo di circa 30 progetti pilota in diversi settori dei servizi pubblici in zone rurali o montane di tutte le Alpi.
2. Approfondita analisi del quadro servizi pubblici nei sei paesi membri e elenco di suggerimenti.

Nel contesto del progetto, l'attenzione è stata puntata sui seguenti servizi:

- Trasporti pubblici e strade
- Sanità
- Educazione e formazione
- Telecomunicazioni: internet a larga banda, radio e televisione
- Bisogni quotidiani: uffici postali, negozi, ristoranti, etc.

Una delle lezioni imparate dal progetto PUSEMOR è stato il fatto che le condizioni dei servizi appena enunciati dipendono soprattutto dalle condizioni socio-economiche e dalle caratteristiche territoriali. Nelle aree turistiche e periurbane l'offerta di servizi pubblici è generalmente soddisfacente.

Al contrario, le aree lontane devono fronteggiare solitamente i seguenti problemi riguardanti i servizi pubblici:

- Il servizio è richiesto ma non ancora disponibile nella zona (ad esempio: Internet a banda larga o gli asili)
- Il servizio è disponibile ma scarsamente utilizzato dalla popolazione locale (ad esempio: negozi, servizi pubblici) a causa di orari di apertura sconvenienti, etc.
- Data la scarsa redditività, il servizio sta per scomparire o per essere integrato in categorie più ampie (date dall'unione di servizi amministrativi, sanitari). Questi cambiamenti non sono necessariamente negativi. Comunque, è molto importante evidenziare che i servizi pubblici devono essere equamente accessibili a tutti senza alcuna restrizione di genere o economica.

Nel contesto attuale, caratterizzato da un profondo processo di liberalizzazione, una sempre maggiore evoluzione delle TIC, un massiccio aumento del numero di macchine pro capite e un invecchiamento della popolazione, gli enti comunali e regionali si vedono sfidare nel trovare soluzioni innovative per ottenere e mantenere servizi nelle zone scarsamente popolate. Il presente rapporto vuole essere un supporto per i responsabili delle decisioni politiche e pianificatori regionali che si confrontano con questioni sui servizi pubblici nelle aree periferiche. Questo rapporto contiene varie strategie e misure come cooperazioni intercomunali e la ricerca di sinergie multisettoriali. Negli allegati vengono elencati suggerimenti per diversi settori. Il progetto ha inoltre mostrato che la sensibilizzazione e la responsabilizzazione della popolazione è di estrema importanza. I servizi pubblici nelle zone scarsamente abitate non sono solo un problema economico, hanno importanza vitale anche per la coesione sociale, per l'identità regionale, per una società ugualitaria e solidale. E' pertanto importante promuovere il loro utilizzo ed informare regolarmente il pubblico attraverso i mass media sul ruolo di tali servizi nelle zone rurali. Per quanto riguarda i gestori, siano essi volontari o meno, devono adattare la loro offerta ai bisogni dell'utenza, in questo modo vengono messe alla prova nuove forme di gestione. Per questo motivo i servizi pubblici nelle zone scarsamente popolate dovrebbero avere un ruolo più importante nell'agenda dell'Unione Europea.

1 Introduzione

Questo rapporto è il rapporto finale sul progetto Interreg III B PUSEMOR (cioè “Public Services in Sparsely Populated Mountain Regions”: servizi pubblici nelle regioni montane scarsamente abitate). Tale rapporto riassume tutto il lavoro svolto nel periodo intercorso tra gennaio 2005 fino a giugno 2007 e rappresenta una sintesi delle Relazioni Regionali Intermedie (febbraio 2006), della Relazione Intermedia Transnazionale (novembre 2006) e della Relazione sul Progresso dei progetti pilota dei partner del progetto (febbraio 2007).

Il capitolo 1 offre una breve descrizione del progetto e dei partner che vi hanno partecipato. Il capitolo 2 riassume la situazione dei servizi pubblici ovvero dei servizi di interesse generale¹ nelle aree alpine. Il capitolo 3 introduce i 30 progetti pilota implementati nelle aree test. Sulla base di tali risultati e di vari scambi di esperienze, nel capitolo 4 vengono offerti suggerimenti a livello politico e del progetto stesso al fine di aiutare le regioni a migliorare lo stato dei servizi pubblici nelle zone remote.

1.1 PUSEMOR: Background del progetto

Nell'attuale contesto economico-sociale in costante movimento, l'offerta di servizi pubblici è un fattore territoriale chiave. I tratti topografici e la frequente scarsa densità di popolazione indicano che i servizi pubblici nelle zone alpine riescono a coprire solo una parte dei loro costi. La liberalizzazione del mercato e altri fattori mettono a ulteriore repentaglio la riduzione della disponibilità di alcuni servizi. Sono pertanto necessarie nuove strategie di fornitura per migliorare la qualità e la fruibilità dei servizi pubblici e allo stesso tempo c'è bisogno di una riduzione dei costi.

Al fine di trovare soluzioni innovative per conservare i servizi pubblici nelle aree scarsamente abitate, il FOSD-CH (Ufficio federale per lo sviluppo territoriale svizzero) ha incaricato nel 2004 il SAB (Gruppo Svizzero per le regioni montane) di realizzare un progetto europeo su questo tema.

1.2 Obiettivi del progetto

Il Progetto “PUSEMOR” mira a sviluppare strategie sostenibili e soluzioni innovative per migliorare l'offerta di servizi pubblici nelle aree montane scarsamente popolate al fine di sviluppare queste regioni sia dal punto di vista economico che da quello residenziale.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto ha sia una dimensione analitica che strategico/politica. L'analisi mira a raccogliere il potenziale già presente nelle varie regioni coinvolte, combinarlo in modo metodico ed espanderlo in aree specifiche. La dimensione strategica ha a che vedere con la formulazione dell'implementazione di concetti e progetti pilota per migliorare la fornitura di servizi pubblici nelle zone scarsamente abitate.

1 Il progetto PUSEMOR si è concentrato sull'implementazione di progetti pilota e non si è soffermato molto sul background teorico della tematica. Pertanto, entrambe le espressioni “servizi pubblici” e “servizi di pubblico interesse” sono utilizzate come sinonimi all'interno di questo rapporto.

1.3 Gestione del progetto

Al progetto PUSEMOR partecipano i sei principali paesi alpini (Austria, Svizzera, Germania, Francia, Italia e Slovenia). Ciascuno rappresenta uno o due gruppi regionali (vedere tabella numero 2).

Il SAB è incaricato della guida tecnica mentre per quella finanziaria sono responsabili la Regione Lombardia e IREALP (Istituto di Ricerca per l'Ecologia ed Economia Applicate alle Aree Alpine).

Il progetto è iniziato nel gennaio del 2005 e terminerà a settembre 2007 ed è cofinanziato dai fondi del Programma Spazio Alpino (Interreg III B).

Per quanto riguarda i particolari della gestione del progetto, la seguente tabella mostra la divisione in 9 workpackage (WP) e i rispettivi partner responsabili.

Tabella 1: Workpackages e lead partners

Workpackage	Contenuto	Lead partners
WP1	Preparazione delle attività del progetto transnazionale	SAB
WP2	Gestione del progetto transnazionale	SAB / Regione Lombardia/ IREALP
WP3	Gestione del progetto a livello nazionale/regionale	Tutti
WP4	Informazione e pubblicità	Regione Lombardia / IREALP
WP5	Studi regionali	Slovenia
WP6	Comparazione transnazionale	Unione Regionale del Oberrhein Meridionale e Territorio Federale Tirolese (vedere mappe)
WP7	Progetti pilota	Territorio Federale di Kärnten
WP8	Sintesi e conferenza finali	SAB
WP9	Divulgazione dei risultati	Regione Lombardia/ IREALP

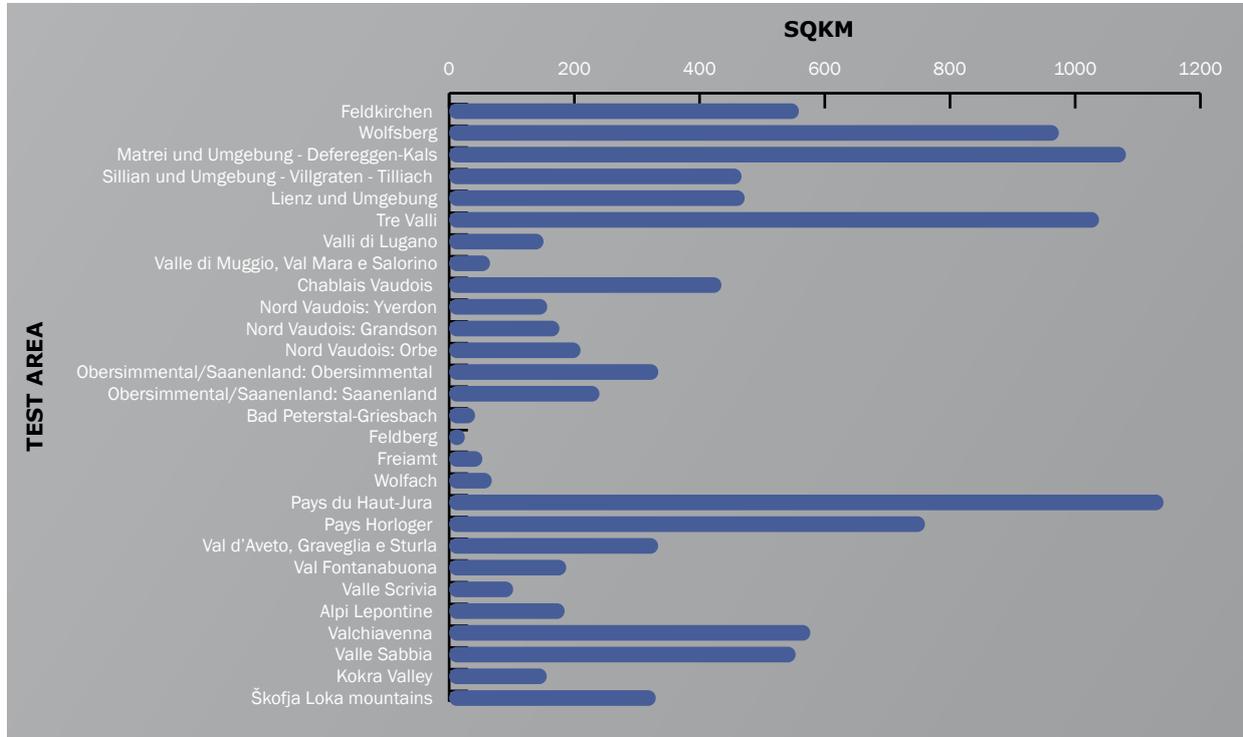
Tabella 2 : Aree test

Paese	Zona analizzata	Partner (gruppo regionale)
Italia	Val Chiavenna, Valle Sabbia, Alpi Lepontine	Regione Lombardia e IREALP
	Zone remote dell'Alta Valle Scrivia, Val d'Aveto, Gravaglia e Sturia, Val Fontanabuona	GAL Appennino Genovese
Francia	Pays du Haut-Jura, Pays Horloger	Regione Franche-Comté
Svizzera	Regione Nord vaudois, Regione Chablais vaudois, Regione Obersimmental-Saanenland	Gruppo Svizzero Occidentale, Cantone di Vaud e di Berna
	Tre Valli, Valli di Lugano, Valle di Muggio, Val Mara e Salorino	Canton Ticino
Germania	Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Wolfach	Unione Regionale del Oberrhein Meridionale
Austria	Planungsverband Matrie e Umgebung-Deferegggen-Kals	Territorio Federale Tirolese
	Planungsverband Sillian e Umgebund-Tilliach	
	Planungsverband Lienz e Umgebund	
	Feldkirchen, Wolfsberg	Territorio Federale di Kärnten
Slovenia	Montagne di Skofja Loka, Valle Kokra	BSC Kranj

Tutte le aree test sono state esaminate secondo i seguenti criteri: dimensioni della area test, densità della popolazione, sviluppo della popolazione e demografia.

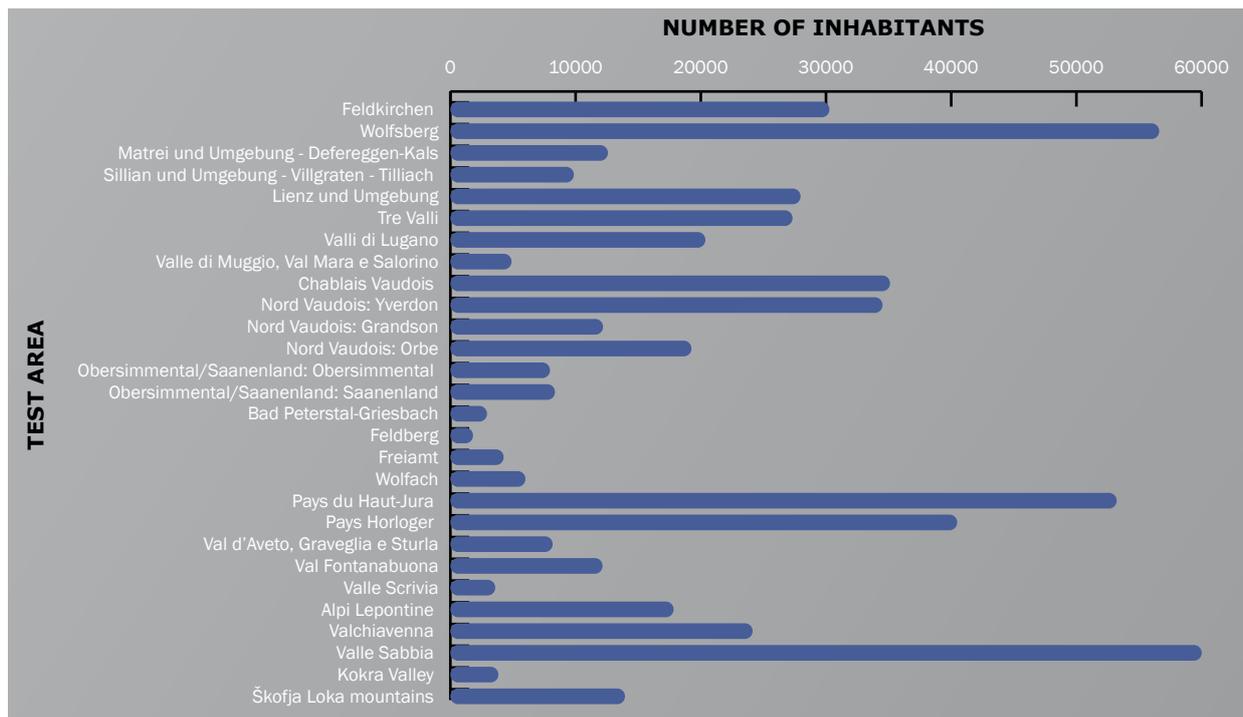
Dimensioni dell'area test (fig. 2): le aree test Wolfsberg, Planungsverband Matrie e Umgebung-Deferegggen-Kals, Tre Valli, Pays du Haut-Jura e Pays Horloger appartengono alla zona di analisi più grande con un'estensione di oltre 750 km². L'area più piccola è quella di Feldberg con una superficie di 25 km².

Fig. 2 : Dimensione delle aree test



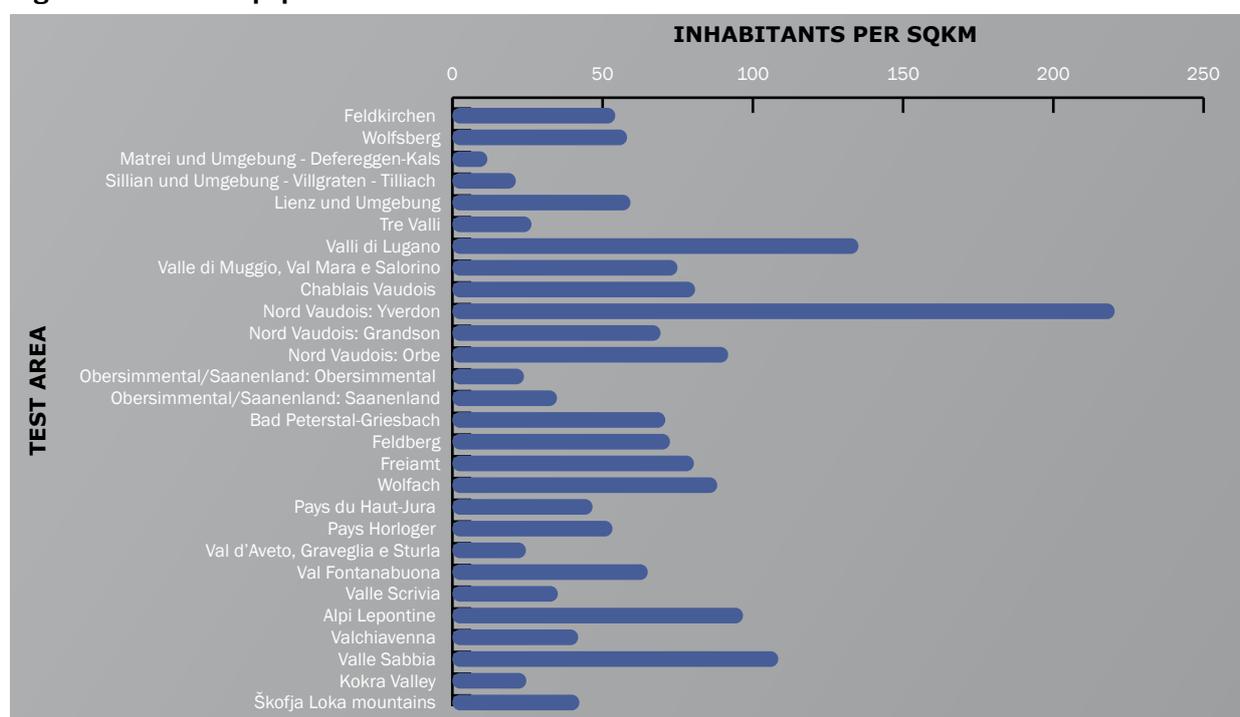
Popolazione (fig. 3): al gruppo più piccolo con meno di 5.000 abitanti appartengono la Valle di Muggio / Val di Mara e Salorino, Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Valle Scrivia e Valle Kokra. La zona maggiormente popolata è la Valle Sabbia con 60.000 abitanti.

Fig. 3: Popolazione delle Aree test 2001



Densità della popolazione (fig. 4): poiché il progetto PUSEMOR riguarda le zone scarsamente abitate, questo fattore è di fondamentale interesse. L'immagine 4 dimostra che le zone prese in analisi Valli di Lugano, Yverdon e Valle Sabbia hanno oltre 100 abitanti per km² e pertanto non sono scarsamente popolate. Infatti queste zone includono piccole cittadine (come Yverdon) o i loro dintorni (Lugano, Brescia).

Fig. 4: Densità della popolazione 2001

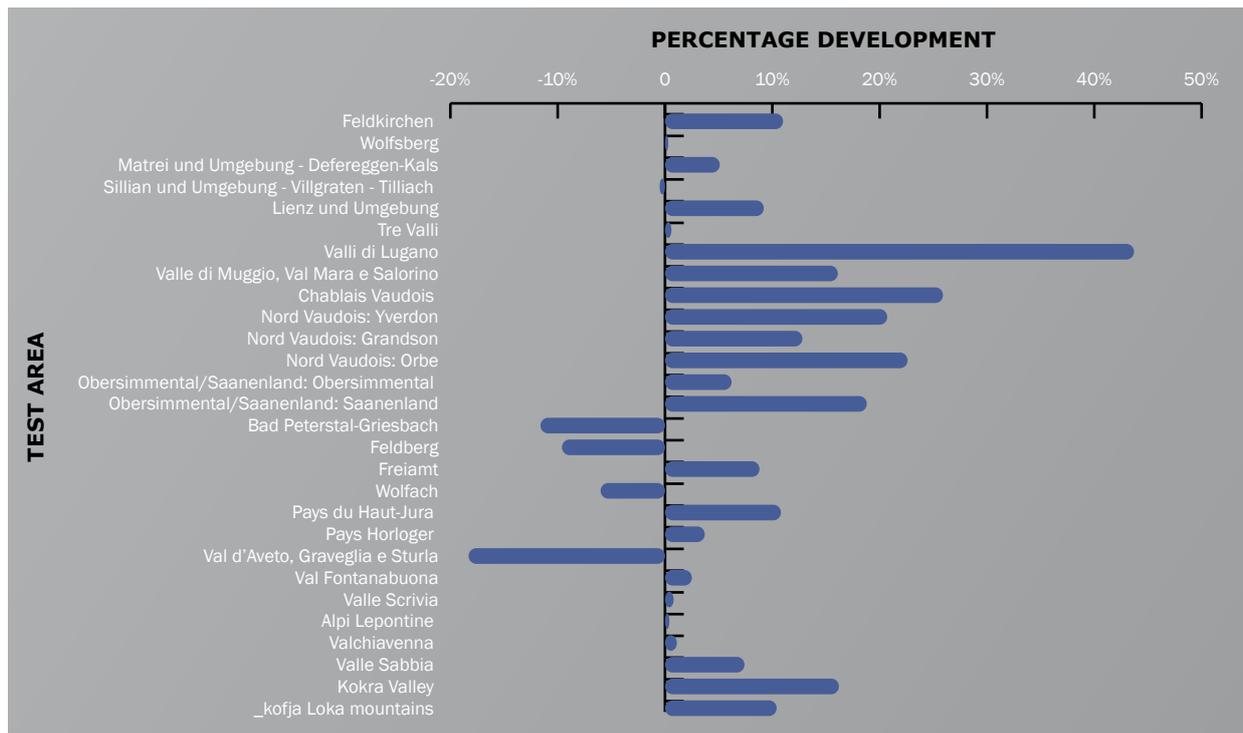


Al contrario, le zone Planungsverband Matrei e Umgebung-Deferegggen-Kals, Planungsverband Sillian e Umgebung-Tilliach, Obersimmental, Val d'Aveto/Graveglia e Sturla e la Valle Kokra sono scarsamente abitate **con meno di 25 abitanti per km²**. Ad eccezione delle Val d'Aveto/Graveglia e Sturla e la Valle Kokra, queste aree test sono zone montane ad elevata altitudine caratterizzate da terre improduttive e disabitate.

La maggior parte delle aree test hanno una densità di popolazione tra settanta e ottanta **abitanti per km²** e possono essere pertanto definite come scarsamente abitate.

Evoluzione della popolazione (fig. 5): Con un tasso di crescita pari circa al 15% le aree test Valli di Lugano, Chablais vaudois, Yverdon, Orbe, Saenenland e Valle Kokra mostrano uno sviluppo positivo della popolazione a partire dal 1981. Contrariamente a questo test le aree test di Planungsverband Sillian e Umgebund-Tilliach, Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Wolfach e Val d'Aveto/Graveglia e Sturla sono colpite da una notevole diminuzione della popolazione nello stesso intervallo di tempo.

Fig. 5: sviluppo della popolazione 1981-2001



Previsione:

Sulla base di dati statistici è possibile calcolare le seguenti tendenze sulle dinamiche della popolazione per i prossimi 20 anni.

Stasi o calo:

- Wolfsberg: - 7% fino al 2021,
- Feldkirchen: - 2% fino al 2021,
- Bad Peterstal-Griesbach: - 9,4% fino al 2025,
- Feldberg: -10.0% fino al 2025,
- Freiamt: -3.3% fino al 2025,
- Wolfach: -2.9% fino al 2025.

Aumento (generato principalmente dalla migrazione):

- Chablais Vaudois + 6'000 abitanti fino al 2020
- Nord Vaudois e i suoi distretti fino al 2020: Yverdon + 8'000 abitanti, Orbe + 4'000 abitanti, Grandson: + 1'700 abitanti
- Anche Freiamt subirà probabilmente un incremento della popolazione
- Regione Lombardia: +1.3% di crescita annuale complessiva fino al 2010.

2.2 Metodologia

Lo scopo di WP5 e WP6 era di offrire un'immagine della situazione dei servizi pubblici nelle aree test. Per fornire un'analisi comparativa, le diverse aree test sono classificate secondo criteri socio-economici e geografici. In secondo luogo, vengono analizzati nel dettaglio specifici gruppi di servizi all'interno delle aree test.

2.2.1 Diverse tipologie di aree test

Le aree test differiscono principalmente per topografia, dimensione, lontananza, struttura socio-economica etc. Infatti, riteniamo che la situazione dei servizi pubblici non sia la stessa nelle zone turistiche, nelle zone remote e in quelle periurbane. E' necessaria una classificazione generale al fine di eseguire un'analisi comparativa ed elaborare strategie nel campo dell'erogazione dei servizi.

A questo proposito, le zone analizzate vengono suddivise in quattro diverse tipologie².

- **Aree rurali o periferiche:** questo tipo è denotato dalla predominanza del settore agricolo e dalla lontananza da ogni rete di trasporto. Altri fattori sono una diminuzione o un blocco della crescita della popolazione e una mancanza di infrastrutture.
- **Aree turistiche:** il turismo è il settore predominante e le città e i paesi coinvolti sono pertanto caratterizzati da un elevato numero di pernottamenti e una maggiore occupazione nel settore dei servizi. Ulteriori caratteristiche sono un'oscillazione nella popolazione ovvero un utilizzo stagionale delle infrastrutture.
- **(Ex) zone industriali:** all'interno di queste zone attualmente, o nel recente passato, il settore secondario è stato di rilevante importanza. Le caratteristiche tipiche sono un aumento dell'invecchiamento della popolazione, mentre il numero totale di abitanti si sta in realtà stabilizzando o addirittura diminuendo.
- **Zone periurbane (di pendolari):** principalmente a causa della mancanza di lavoro, le zone periurbane sono caratterizzate da una grande quantità di pendolari che lavorano in centri o agglomerati. Queste zone sono denotate da un aumento della popolazione, da infrastrutture inadeguate ed effetti negativi sulle risorse naturali dovuti a un'espansione urbana incontrollata e ad un aumento dell'utilizzo di macchine.

A causa della complessità di tale classificazione, che include varie forme ibride all'interno delle aree test, è stato possibile ammettere più di una tipologia territoriale per zona. Pertanto le aree test sono state classificate come segue, con la menzionata limitazione.

2 Vedere FOSD-CH, relazione sullo sviluppo territoriale, Berna, 2005, p.26-27

Tabella 3: Tipologie di zone rurali

Aree test	Zone rurali (o periferiche)	Zone turistiche	(Ex) Zone industriali	Zone periurbane (di pendolari)
Feldkirchen				
Wolfsberg				
Planungsverband Matrei e Umgebung-Defereggen-Kals				
Planungsverband Sillian e Umgebund- Villgraten-Tilliach				
Planungsverband Lienz e Umgebund				
Tre Valli				
Valli di Lugano				
Valli di Muggio / Val Mara e Salorino				
Chablais Vaudois				
Nord Vaudois				
Obersimmental / Saanenland				
Bard Peterstal-Griesbach				
Feldberg				
Freiamt				
Wolfach				
Pays du Haut-Jura				
Pays Horloger				
Val d'Aveto / Graviglia e Sturla				
Val Fontanabuona				
Valle Scrivia				
Alpi Lepontine				
Valchiavenna				
Valle Sabbia				
Valle Kokra				
Montagne Škofia Loka				

2.2.2 Servizi pubblici selezionati per l'analisi

Per l'analisi dello stato dei servizi pubblici, i partner PUSEMOR hanno deciso di concentrarsi sui seguenti servizi pubblici:

Tabella 4: Dettaglio dei servizi pubblici

Settori	Dettaglio sei servizi pubblici
Trasporti	Trasporti privati (qualità delle strade) Trasporti pubblici (autobus e ferrovie)
Pubblica amministrazione	Uffici amministrativi locali e regionali, Polizia
Sanità / Assistenza agli anziani	Medici generici o specialisti, Ospedali, farmacie centri medici case di cura per anziani Servizi per anziani
Cura del bambino/ educazione	Asili e servizi per la cura del bambino Scuole (elementari e medie) Possibilità di formazione personale e professionale
Telecomunicazioni	Tv e radio Connessione a banda larga accesso Internet
Bisogni quotidiani	Negozi di generi alimentari e non Poste e banche (bancomat) Benzina Servizi vari (parrucchiere etc.)

Per ottenere una lettura esauriente dello stato dei servizi pubblici, sono stati effettuati, principalmente durante l'estate del 2005, vari studi su persone chiave ed esperti, questionari, indagini ed analisi statistiche. Ciascun partner ha seguito l'approccio che più riteneva appropriato alla condizione della propria area. Per i dettagli dei risultati e la metodologia utilizzata in ogni zona è possibile fare riferimento alle relazioni regionali³.

Inoltre, è stata elaborata una raccolta delle "best practices". Esistono già progetti finalizzati al miglioramento dei servizi pubblici vari in tutti i paesi che partecipano. Nel WP5, sono stati raccolti e analizzati circa 50 progetti dai partner del progetto PUSEMOR. Tale scambio transnazionale sulle "best practices" esistenti è stato molto utile come raccogliitore di idee per la formulazione di soluzioni nuove e innovative (contenuto del WP7). Una lista delle "best practices" è disponibile negli annessi e il dettaglio di ciascuna è presente sul sito www.pusemor.net.

3 Le relazioni regionali e quelle transnazionali sono disponibili sul sito www.pusemor.net

2.3 Risultati della comparazione transnazionale

La comparazione transnazionale ha rilevato che i servizi pubblici in diverse aree test sono interessati da 3 diversi fenomeni:

il servizio è richiesto ma **non ancora disponibile nella regione**. Ad esempio la connessione a banda larga, l'accesso a internet o gli asili.

Il servizio è **disponibile ma poco utilizzato** dalla popolazione o dalle PMI (Piccole Medie Imprese). In modo particolare i generi alimentari e i treni regionali. Questi gestori hanno pertanto grandi problemi di redditività. Il servizio non viene utilizzato perché non corrisponde agli effettivi bisogni della popolazione (orari di apertura inadeguati, distanze eccessive, collegamenti non ben organizzati etc.) e anche a causa dell'aumento dell'utilizzo delle macchine e della presenza di altre offerte regionali (es: centri commerciali)

Il servizio è **disponibile ma si teme che scompaia nel breve futuro a causa della liberalizzazione, privatizzazione, etc.** (es: amministrazione locale, sanità etc.).

La seguente tabella (tabella numero 5) mostra la situazione, passata e futura di ciascun servizio nelle aree test. I diversi colori stimano la situazione al 2005 dei servizi pubblici.

- Rosso: molto problematica
- Arancione: problematica
- Verde chiaro: non ci sono problemi
- Verde: buona
- Grigia: non valutata

La freccia ↘ mostra l'evoluzione negli ultimi cinque anni e l'andamento futuro.

Le note (*1) offrono maggiori spiegazioni circa la situazione in ciascuna area e fanno riferimento alla tabella 6.

Tableau 5 : Appréciation de la situation des services publics

Confronto – Valutazione dei Servizi Considerazione dell'accessibilità e Qualità dei Servizi per tutti gli Utenti Standard			Settori dei Servizi Pubblici																	
Paese	Regione	Zona	Trasporti			Amministrazione Pubblica			Sanità/ Assistenza agli anziani			Cura del bambino/ Educazione/ Cultura			Telecomunicazioni			Bisogni quotidiani		
			Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro	Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro	Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro	Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro	Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro	Ultimi 5 anni	Situazione attuale	Tendenza futuro
AT - Austria	Kärnten	Feldkirchen *1	↘	*3	↘	→	→	→	*4	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Wolfsberg *2	↘	*3	↘	→	→	→	*4	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
	Tirolo	Osttirol / Bezirk Lienz	↘	*1	→	→	→	→	→	→	→	*2	→	→	*3	→	→	→	→	→
CH - Svizzera	Ticino	Tre Valli	↗	→	↘*1	↗	→	↘*1	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Valli di Lugano	↗	→	↘*1	↗	→	↘*1	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Valle di Muggio, Val Mara e Salorino	→	→	↘*1	↘	→	↘*1	→	→	→	→	↘*2	→	→	→	→	→	→	→
	Vaud	Chablais Vaudois	→	*1	↘	→	→	→	*2	→	→	*3	→	→	*4	→	→	*5	↘	↘
		Nord Vaudois	→	→	↘	→	→	→	*2	→	→	*3	→	→	→	→	→	*5	↘	↘
	Berna	Obersimmental/ Saanenland	→	*1	↘	→	→	→	*2	↘	→	→	→	→	*4	→	→	*5	↘	↘
DE - Germania	Regione Südlicher Oberrhein	Bad Peterstal- Griesbach	→	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Feldberg	→	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Freiamt	→	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Wolfach	→	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
FR - Francia	Franche-Comté	Pays du Haut Jura	→	→	→	→	→	→	*1	→	→	*2	→	→	→	→	→	→	→	→
		Pays du Horloger *3	→	*4	→	→	→	→	*5	→	→	*6	→	→	→	→	→	→	→	→
IT - Italia	Liguria	Val d'Aveto, Graveglia e Sturla	↗	*1	→	→	→	→	*2	↘	↗	*3	→	↘	*4	↗	→	→	→	→
		Val Fontanabuona	→	→	→	→	→	→	*5	↘	→	→	→	↘	→	→	→	→	→	→
		Valle Scrivia	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
	Lombardia	Alpi Leponine	→	→	→	→	→	→	*1	→	→	*2	→	→	→	→	→	→	→	→
		Valchiavenna	→	→	→	→	→	→	→	→	→	*2	→	→	→	→	→	→	→	→
		Valle Sabbia	→	→	→	→	→	→	→	→	→	*2	→	→	→	→	→	→	→	→
SLO - Slovenia	Gorenjska	Valle Kokra *1	↘	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→
		Montagne Skofja Loka	↘	→	↘	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→	→

Note - Confronti - Valutazione dei Servizi		
Paese	Regione	Asterischi
AT - Austria	Kärnten	<p>*1: Qui: Valutazione degli utenti privati: giudizi molto diversi della Valutazione delle PMI: Molto Problematica nel dettaglio: autobus e ferrovie, polizia, negozi, uffici postali e benzina; Problematica nel dettaglio: amministrazione locale, servizi per la cura dei bambini, possibilità per la formazione professionale, internet/reti TIC, servizi bancari.</p> <p>*2: Qui: Valutazione degli utenti privati: giudizi molto diversi della Valutazione delle PMI: Molto Problematica nel dettaglio: treni e possibilità per la formazione professionale; Problematica nel dettaglio: amministrazione locale, polizia, commercio al dettaglio, internet/reti TIC e servizi per la cura del bambino.</p> <p>*3: Problematica nel dettaglio: Autobus e in particolare i servizi ferroviari (Wolfsberg: la qualità dei servizi su rotaia è molto problematica) e inoltre esistono problemi generali per gli attuali e futuri finanziamenti ai trasporti, in modo particolare quelli riguardanti gli scuolabus.</p> <p>*4: Nella media: i servizi agli anziani sono stati valutati meglio rispetto a quelli per la sanità</p>
	Tirolo	<p>*1: Problematica nel dettaglio: qualità dei trasporti pubblici</p> <p>*2: In generale: attualmente non ci sono problemi rilevanti ad eccezione dell'accessibilità alle alte istituzioni educative</p> <p>*3: In generale: attualmente non ci sono problemi rilevanti ad eccezione della qualità e dell'accessibilità a Internet ad alta velocità</p>
CH - Svizzera	Ticino	<p>*1: A seconda delle decisioni dei governi del Ticino e della Svizzera</p> <p>*2: A seconda delle decisioni delle amministrazioni locali</p>
	Vaud e Berna (Gruppo della Svizzera Occidentale)	<p>*1: Problematici in particolare: servizi ferroviari e in parte la qualità delle strade (aree di montagna); e inoltre problematica in generale: finanziamenti attuali e futuri ai trasporti</p> <p>*2: In generale: situazione Positiva; però: Generale aumento di problemi nel reperire medici generici per le zone rurali, alcuni cambiamenti futuri positivi e negativi nella fornitura di strutture ospedaliere</p> <p>*3: In generale: attualmente non ci sono problemi rilevanti ad eccezione dei servizi per la cura del bambino e della formazione professionale</p> <p>*4: In generale: attualmente non ci sono problemi rilevanti ad eccezione della ricezione televisiva e radiofonica in alcune zone</p> <p>*5: In generale: attualmente non ci sono problemi rilevanti ad eccezione della fornitura di fruttivendoli/ alimentari e di bancomat; gli utenti più anziani senza una macchina privata risentono molto di questo problema</p>
DE - Germania	Südlicher Oberrhein	In generale: Alcune tendenze future sono viste come tentativi per lo sviluppo locale: in modo particolare la sempre maggiore importanza dell'infrastruttura per lo scambio dei dati ad alta velocità e i cambiamenti nel settore del commercio al dettaglio,
FR - Francia	Franche - Comté	<p>*1: Sanità: Problematica: specialmente nei medici generici/ medici specialisti e farmaci: ma nella cura per gli anziani: non ci sono problemi</p> <p>*2: Cura del bambino/educazione: Molto problematica; però la Cultura: Problematica</p> <p>*3: Mostrato qui: valutazione degli utenti privati, basata sull'accessibilità</p> <p>*4: La relazione regionale descrive la situazione in maniera alquanto problematica</p> <p>*5: Cura per gli anziani: Molto problematica, però la sanità: Problematica</p> <p>*6: Cura del Bambino/Educazione: Molto problematica, ma la Cultura: Non ci sono problemi</p>
IT - Italia	Liguria	<p>*1: Situazione attuale valutata dalle PMI: Problematica</p> <p>*2: Sanità: Problematica: medici Specialisti; ma: cura per gli anziani: Buona situazione, c'è solo bisogno di nuove strutture per il futuro</p> <p>*3: Però: Situazione attualmente problematica per le scuole secondarie e professionali</p> <p>*4: Situazione molto problematica: connessione veloce ad Internet</p> <p>*5: Però la situazione attuale dei medici generici e delle farmacie è buona</p>
	Lombardia	<p>*1: la qualità dei servizi è in generale non problematica, ma: l'accessibilità degli stessi è valutata come problematica</p> <p>*2: Cura del bambino: Buona/ Non ci sono problemi; ma l'Educazione e la Cultura: Problematiche</p>
SLO - Slovenia	Gorenjska	<p>*1: Attenzione alle principali zone remote montuose dell'area analizzata, i campi più problematici sono i seguenti: qualità delle strade, autobus, segnale TV, radio, Internet/ banda larga</p> <p>*2: Attenzione alle principali zone remote montuose dell'area analizzata, i campi più problematici sono i seguenti: qualità delle strade, autobus, ospedali/ medici</p>

2.4 Discussione

Sulla base dei dati analizzati è possibile affermare che attualmente, di tutti i servizi, i più insoddisfacenti sono i seguenti:

- Trasporti
- Sanità/Assistenza agli anziani
- Telecomunicazioni

E' previsto un ulteriore peggioramento dei successivi tre servizi nel prossimo futuro:

- Trasporti
- Sanità/ Assistenza agli anziani
- Bisogni quotidiani

Il soddisfacimento dei bisogni quotidiani è gestito principalmente delle ditte private senza il coinvolgimento del settore pubblico. Un ulteriore diminuzione della domanda (causata da una diminuzione di abitanti) è accompagnata, in certi paesi, da una concentrazione territoriale dovuta all'ampliamento delle unità commerciali (economia di scala). Nelle aree già caratterizzate da una bassa densità di popolazione, la disponibilità e l'accessibilità del servizio andrà ancora peggiorando.

Nelle zone turistiche i problemi sono spesso meno rilevanti. Questo è dovuto al fatto che esiste una solida e costante domanda di servizi pubblici e un'entrata oltre la media per i comuni. Nonostante ciò, gli effetti moltiplicatori del turismo non sono sempre sufficienti per stabilizzare l'erogazione dei servizi pubblici.

Soprattutto le aree situate in prossimità dei centri possono beneficiare della loro offerta in occupazione, infrastrutture e servizi. E' possibile affermare che la dimensione dei problemi attuali e futuri è estremamente collegata all'accessibilità delle rispettive aree.

Inoltre la situazione dipende molto dai rispettivi gruppi di utenti, es: persone con limitata mobilità, anziani, (famiglie con) bambini o giovani studenti con le loro particolari esigenze.

Per concludere, è possibile affermare **che il timore di un'ulteriore diminuzione di qualità e accessibilità dei servizi pubblici è stato un elemento di spicco delle analisi e sperimentazioni.**

Inoltre, cambiamenti nella struttura territoriale di un'area corrispondono sempre alle tendenze di sviluppo nelle società e nell'economia e le tendenze di sviluppo territoriale attuali (e visibili) sono fortemente influenzate da certe megatendenze di sfondo.

Per lo Spazio Alpino, è possibile individuare cinque megatendenze:

Globalizzazione e terziarizzazione dell'economia, risultati di una "società della conoscenza", che hanno portato a un aumento della divisione del lavoro internazionale

Cambiamento demografico (invecchiamento della popolazione e emigrazione), nuove strutture sociali e nuovi stili di vita/ nuovi modelli di organizzare lavoro, famiglia e tempo libero

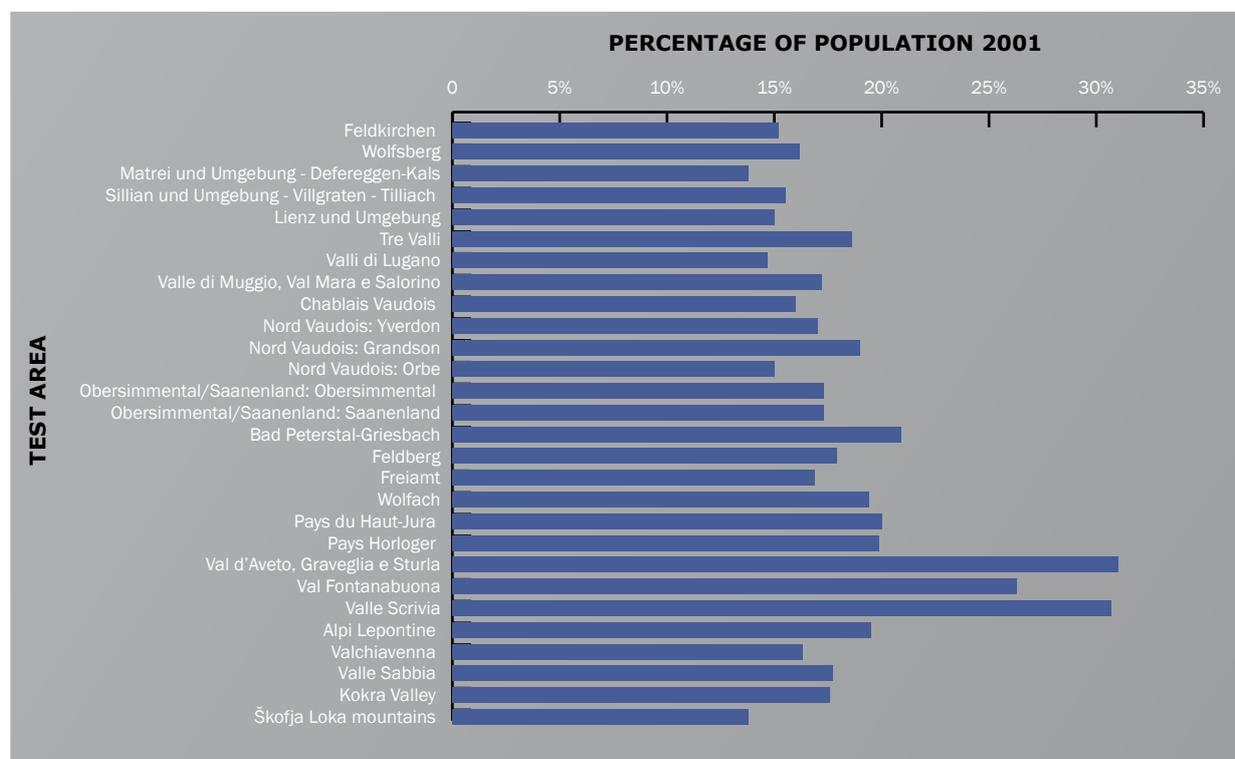
Nuove tecnologie, in particolare quelle dell'Informazione e della comunicazione TIC (e nuovi campi di applicazione come ad esempio telemedicina, contatore virtuale, insegnamento a distanza, etc.)

Aumento della mobilità (traffico di merci e persone) a livello internazionale e regionale, sistemi di produzione e commercio più flessibili ("just in time")

Cambiamenti climatici e aumento del rischi ambientali, pressione cumulativa sulle risorse naturali, perdita della biodiversità, degli habitat e aumento (futuro) dell'importanza delle risorse rinnovabili.

Per quanto riguarda il cambiamento demografico, le aree test mostrano un'immagine alquanto uniforme e un parte di persone di oltre 65 anni non molto oltre la media (Fig. 6). Solamente le aree test di Bad Peterstal-Griesbach, Val d'Aveto/Graveglia e Sturla, Val Fontanabuona e Valle Scrivia hanno una maggiore percentuale (oltre il 20%) di persone oltre i 65 anni.

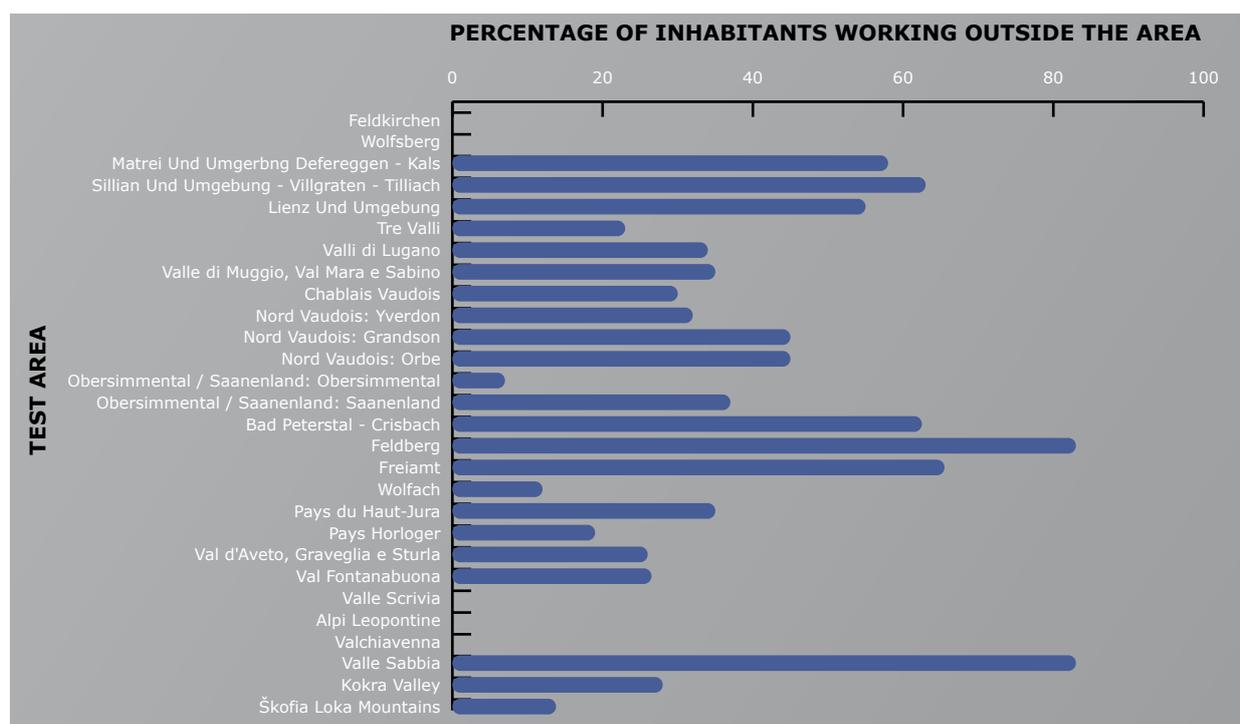
Fig. 6: Parte della popolazione oltre i 65 anni



L'aumento dell'età media della popolazione – e anche l'aumento del gruppo delle persone anziane – porterà, in particolar modo, ad un cambiamento qualitativo nella richiesta dell'infrastruttura di base nelle aree test di Bad Peterstal-Griesbach, Val d'Aveto/Graveglia e Sturla, Val Fontanabuona e Valle Scrivia. Maggiore attenzione verrà posta ai servizi per la “sanità” e l’“assistenza agli anziani” e meno per “la cura del bambino” e “l'educazione”. In generale, è necessario un bisogno particolare per adeguare le relative infrastrutture in quasi tutte le aree test.

La seconda tendenza che influenza l'erogazione dei servizi pubblici è l'aumento della mobilità degli abitanti delle zone remote. Molti impiegati lavorano in centri e utilizzano servizi (negozi, uffici postali, parrucchieri etc.) durante il tragitto e vicino al posto di lavoro. La relativa riduzione di domanda preoccupa il mantenimento delle infrastrutture esistenti, e di conseguenza l'erogazione dei servizi a categorie più svantaggiate della popolazione, come i pensionati.

Fig. 7 : Pendolarismo nel 2001



Le zone del Freiamt; Valle Kokra; Planungsverband Matrei e Umgebung-Deferegggen-Kals, Planungsverband Sillian e Umgebungs-Villgraten-Tilliach, Planungsverband Lienz e Umgebung, Feldberg e Wolfach mostrano la maggiore percentuale di pendolari (oltre il 50%).

Queste megatendenze non interferiscono solo nella struttura territoriale delle aree test, ma anche nei suoi sistemi di erogazione di servizi pubblici. Le autorità pubbliche interessate e i gestori di servizi pubblici devono prendere in considerazione tali megatendenze, adattare e trovare nuove soluzioni riguardanti i sistemi di erogazione dei servizi.

Le principali sfide possono essere identificate nella stabilizzazione degli elementi “classici” dell'infrastruttura, specialmente trasporti e sistemi di distribuzione per persone e merci, sia un'adeguata connettività alle tecnologie dell'informazione e telecomunicazione. Trasporti e TIC sono due “strumenti” che potrebbero rendere i servizi più accessibili a tutti gli abitanti e alle PMI.

3 Strategie regionali e progetti pilota

3.1 Obiettivo e procedura del workpackage 7

All'interno del Work Package 7 del progetto PUSEMOR ogni partner PUSEMOR ha sviluppato, insieme ad attori regionali, 3-5 progetti pilota a carattere locale o regionale, e ha iniziato l'implementazione del progetto. In totale sono stati elaborati 30 progetti pilota pronti all'implementazione. In corrispondenza alle strategie regionali esistenti e ai risultati dell'analisi PUSEMOR nelle aree test (vedere capitolo 2), i progetti pilota dovrebbero migliorare la qualità dei servizi pubblici nelle zone scarsamente abitate delle zone montane. I progetti dovrebbero essere di interesse transnazionale (dei modelli per altre aree simili). Inoltre, il WP7 è finalizzato a fornire suggerimenti strategici per lo sviluppo di tali progetti (vedere capitolo 5). A partire da gennaio 2006 fino a giugno 2007, spendendo il 42% del budget PUSEMOR, e ottenendo risultati visibili, il WP7 è stato il fulcro del lavoro di PUSEMOR. I compiti erano suddivisi tra i partner come segue: tutti i partner hanno preparato progetti pilota nella propria regione ed hanno iniziato con l'implementazione. Il BL-Carinzia, come capo del WP7, ha elaborato le linee guida, assistito gli altri partner PUSEMOR e gestito lo scambio di esperienze. Il BL-Carinzia ha ricevuto l'assistenza del GAL Appennino Genovese che ha organizzato un meeting del comitato direttivo del progetto PUSEMOR.

Il Work package era formato dai seguenti 7 compiti:

Contesto regionale – inchiesta delle strategie regionali importanti

Con gli scopi di fare chiarezza sul contesto regionale e assicurare che i progetti pilota PUSEMOR rientrassero nelle strategie regionali, i partner PUSEMOR hanno identificato strategie regionali esistenti e attività in merito ai servizi di base. Inoltre, i risultati del WP5 sono stati utilizzati come orientamento, nei quali campi tematici i progetti pilota avrebbero dovuto essere localizzati. Nel WP5, ciascun partner ha inoltre raccolto le best practices già implementate nella regione, per analizzare quale progetto aveva successo, perché e quale era il miglior modo per implementare i progetti.

Sviluppo delle idee progetto e selezione di precisi progetti pilota

Con lo scopo di preparare e selezionare progetti solidi e promettenti, sono state raccolte idee progetto, altre sviluppate e approfondite. Sono stati coinvolti attori locali in questa procedura. E' stata controllata la fattibilità e sono stati valutati i progetti. Alla fine ciascun partner ha selezionato da uno a cinque progetti pilota da implementare. Il BL-Carinzia ha suggerito i seguenti criteri di valutazione, che sono stati adottati e applicati dai partner per la selezione della procedura:

- Impatto positivo sulla fornitura dei servizi pubblici nelle zone montane
- Contributo a sopperire le carenze osservate nelle analisi regionali
- Contributo a implementare le strategie regionali
- Buona gestione del progetto e solido piano finanziario
- Sostegno locale e consenso
- Trasferibilità ad altre aree zone montane.

La procedura di selezione in tutte le regioni partecipanti al progetto PUSEMOR è terminata all'incirca nell'estate 2006.

Avviamento dell'implementazione del progetto

Con lo scopo di un'implementazione del progetto di successo, sono stati elaborati piani di progetto dettagliati, firmati contratti tra i partner PUSEMOR e i responsabili del progetto e sono state intraprese le prime azioni. I partner PUSEMOR hanno consegnato le relazioni dei progressi regionali sullo stato dell'arte insieme ai progetti pilota a febbraio 2007.

Scambio di esperienze con i progetti pilota

Oltre allo scambio di esperienze tra i partner PUSEMOR avvenuto durante i meeting del Comitato Direttivo del Progetto, è stato offerto un approfondito scambio durante due meeting estesi ad un ampio pubblico:

- Un workshop sulle infrastrutture TIC ed i progetti che si sono svolti nel Tirolo orientale a Hopfgarten in Deferegggen, Lienz e Oberlliach il 3 e 4 luglio 2006, ai quali hanno partecipato 30 persone provenienti principalmente dalle Regione Lombardia e dal Tirolo.
- Una conferenza sul futuro dei servizi pubblici tenutasi a Villach, Carinzia, dal 28 febbraio al 1 marzo 2007. Tale evento, che ha riunito 120 persone dai paesi alpini, è stato il fulcro dello scambio di attività.

3.2 Visione generale delle strategie regionali

La problematica dei servizi pubblici nelle zone rurali o montane non è sempre affrontata esplicitamente nei piani o concetti regionali, ma esistono vari documenti rivolti a specifici aspetti di questa vasta problematica, sia in un approccio integrato di tipo territoriale che di tipo settoriale. I partner PUSEMOR hanno evidenziato diversi aspetti, in quanto la visione generale delle strategie regionali voleva essere una delucidazione per ogni successivo lavoro di ciascun partner. Sono state menzionate le seguenti politiche regionali:

Programmi governativi regionali:

Una dichiarazione politica come il Programma Politico della Carinzia 2004-2009 elenca diversi obiettivi importanti, quali "assicurare le scuole elementari", "configurare un e-government" o "controllare i proprio bisogni e migliorare la cura del bambino", ma non menziona i dettagli dell'implementazione.

Nella Franche-Comté la questione dei servizi essenziali alla popolazione è una delle tre principali priorità del periodo 2007-2013 (a livello del "Pays") scelte per il budget 2007 dall'assemblea regionale. L'adattamento dei servizi è un problema rilevante che emergerà negli

anni a venire. I bisogni dovrebbero conformarsi agli approcci territoriali. Al fine di agire in modo efficace, il finanziamento dei nuovi servizi può essere fatto solo con un preciso stato dell'arte degli attuali servizi e desideri. Questo è il motivo per cui la Regione promuoverà schemi territoriali dei servizi, che includeranno un'analisi dettagliata e fisserà inoltre le priorità. In linea con tali schemi, la regione interverrà in favore di azioni promotrici in modo complementare tra le città e le zone rurali (utilizzando le TIC). La Regione offrirà inoltre supporto finanziario per l'attrezzatura nei settori dello sport, della cultura, dell'educazione, potrebbe promuovere l'insediamento di centri medici, aiutare la mutualizzazione di servizi (come "case pluriservizi") e **soluzioni innovative. Queste azioni vengono considerate al pari di un contributo per raggiungere l'obiettivo generale della Regione: una ridinamizzazione delle aree rurali in termini demografici e di attività economiche.**

Progettazione formale territoriale/regionale

Un piano formale come quello regionale della Regione Südlicher Oberrhein, inserito in una strategia generale per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, rappresenta un ottimo esempio per il successivo sviluppo dei siti "Greenfield", per la licenza di (più grandi) punti vendita o varie strutture pubbliche. Questo piano sostiene la concentrazione di importanti servizi pubblici e privati in zone centrali. Permette una relativa buona accessibilità, specialmente nel contesto delle aree rurali. Ciò contribuisce inoltre a uno sviluppo coordinato con le capacità dell'infrastruttura dei trasporti – mirando alla massima qualità del servizio attraverso le risorse disponibili.

Concetti di sviluppo regionale

Nella regione tedesca Südlicher Oberrhein i concetti di sviluppo regionale non sono che un'integrazione informale alla pianificazione regionale. Questi vennero introdotti per promuovere lo sviluppo territoriale, per sostenere la cooperazione tra le istituzioni pubbliche e private e per coordinare misure di rilevanza territoriale.

In Carinzia i concetti di sviluppo regionale informale sono stati recentemente istituiti a livello distrettuale. Sono stati elaborati dal Dipartimento di Pianificazione del Governo della Carinzia, in seguito a un'intensa consultazione con i sindaci, altri attori locali e imprese. Sulla base dell'analisi dei punti di forza e di debolezza regionali, i concetti descrivono gli scopi e le strategie di sviluppo. Nei concetti vengono descritti vari progetti chiave che dovrebbero essere promossi entro il 2010. Per quanto riguarda i servizi pubblici, sono menzionati i seguenti obiettivi e strategie:

- Tutela dei servizi pubblici attraverso un aumento della flessibilità, efficienza e cooperazione dell'erogazione
- Idee per servizi sociali, cooperazione tra i comuni
- Assicurazione, preparazione e valutazione dell'effettivo bisogno delle forniture pubbliche di base
- Idee per piccole scuole elementari e servizi per la cura del bambino
- Assistenza agli anziani, case di cura per anziani e malati, aiuti per lavori domestici
- Tutela della mobilità per la popolazione rurale, idee per il traffico regionale, promozione e collegamento delle iniziative locali; sviluppo del trasporto pubblico regionale
- Promozione della vendita al dettaglio locale.

Anche i concetti di sviluppo regionale rivolti all'implementazione delle Politiche Europee di Sviluppo Rurale menzionano le problematiche dei servizi pubblici, specialmente per il periodo di pianificazione 2007-2013. La Regione Liguria sosterrà tali servizi essenziali necessari per l'economia della Regione e per la popolazione rurale attraverso la distribuzione di fondi. Questa priorità è evidenziata nel nuovo Programma Regionale per lo Sviluppo Rurale (PSR) il cui axis 3 ("Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale") evidenzia l'importanza dell'erogazione dei servizi alle imprese e alle persone che vivono in queste zone, per aumentare il loro potere di attrattività. Questa azione prevede di sostenere iniziative promosse da privati, con diversi obiettivi e servizi pubblici gestiti direttamente dalla Regione:

- Servizi alle aziende, es.: creazione di reti locali per incoraggiare la cooperazione tra imprese, accesso al mercato, ammodernamento tecnico, diffusione di Internet
- Servizi alla popolazione rurale; creazione di pluriservizi come servizi postali e bancari, Internet point, consegna di prodotti e medicinali, e altri servizi di interesse pubblico o collettivo
- Sviluppo di ulteriori servizi incentrati sui bambini, sugli anziani e alle persone non autosufficienti
- Sviluppo di ulteriori servizi per il trasporto pubblico.

Progettazione territoriale a livello Europeo

I Ministri dei Paesi membri dell'UE responsabili per la progettazione territoriale / sviluppo territoriale hanno accettato l'Agenda Territoriale dell'UE" durante il loro meeting informale a fine maggio 2007. All'interno del documento sono dichiarate le misure territoriali a sostegno degli obiettivi delle strategie di Lisbona e Göteborg - principalmente: promuovere lo sviluppo economico sostenibile e fornire nuove opportunità di lavoro - per completare il Concetto per lo Sviluppo Territoriale Europeo.

Su questa linea, tutte le regioni Europee possono contribuire allo sviluppo stabilito. Pertanto L'Agenda Territoriale" dà risalto al ruolo importante che le aree rurali stanno avendo in questo processo. Le misure proposte in questo documento sono le seguenti:

- Le aree rurali dovrebbero definire il loro potenziale insieme alle aree urbane e progettare strategie di sviluppo a livello regionale per renderle accessibili.
- Dovrebbe essere intensificata la cooperazione tra gli stakeholders (intesi come organizzazioni, associazioni, imprese etc., dalle quali hanno origine i progetti e che li gestiscono) pubblici e privati all'interno delle aree rurali per conservare le infrastrutture necessarie e i servizi - anche nel caso di una diminuzione di abitanti.
- Dovrebbe essere portato avanti un nuovo progetto di traffico "ad ampio raggio" basato sulla domanda per fornire un utilizzo generale di Internet a banda larga, insieme all'allestimento di infrastrutture per la telecomunicazione.
- La commissione Europea e altre Istituzioni Europee dovrebbero analizzare gli impatti della legislazione europea sullo sviluppo sostenibile - e ottimizzare il coordinamento della politica europea e delle iniziative europee nel settore dello sviluppo territoriale.
- La Commissione Europea dovrebbe inoltre fornire un ulteriore sostegno per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale insieme ad uno strumento efficace di coesione territoriale.
- Gli stakeholders pubblici e privati dello sviluppo territoriale dovrebbero essere incoraggiati ad impegnarsi nella coesione territoriale.

TIC/ Piani di sviluppo della banda larga

Per quanto riguarda il settore dei piani di sviluppo, alcuni partner PUSEMOR hanno fatto riferimento allo sviluppo delle TIC.

In Austria l'Iniziativa della banda larga è stata guidata dalle autorità federali e provinciali nel 2005/2006. Tale iniziativa ha favorito un importante ampliamento delle infrastrutture a banda larga nelle province austriache. Grazie all'impulso della banda larga e all'impegno di vari comuni, la zona del Tirolo orientale ad oggi è quasi completamente coperta da Internet a banda larga.

La Regione Liguria ha sviluppato un piano operativo triennale che mira alla computerizzazione regionale nel periodo 2006-2008. Ciò mette in evidenza quanto il sempre maggiore utilizzo della banda larga sia essenziale per un reale scambio di dati e servizi sul territorio, specialmente per le zone remote di montagna; questo è importante per sviluppare l'"interoperabilità" tra i comuni montani e le autorità provinciali, regionali e nazionali, per migliorare la qualità dei servizi dedicati ai cittadini. Il piano aspira a sviluppare le connessioni a banda larga nell'intera Regione, eliminando la disparità tra i servizi offerti sulla costa e quelli nell'interno e nelle zone montane.

Per garantire uno sviluppo omogeneo, la Regione Liguria ha allocato una buona somma di risorse finanziarie per tutti gli investimenti necessari. E' stato creato un Gruppo di Coordinamento per lo sviluppo della banda larga, comprendente la Regione Liguria e le aziende di telecomunicazione. Questo mira a incoraggiare un ampliamento omogeneo del progetto Banda Larga nel territorio ligure e monitorare le iniziative a livello regionale e locale. Una mappa delle connessioni a banda larga sul territorio Ligure è già stata sviluppata ed è prevista una ricerca delle autorità locali per sviluppare un quadro delle possibili richieste dei servizi a banda larga. Tale Piano prevede la realizzazione di un numero di progetti in quattro aree pilota e uno di questi verrà sviluppato nel territorio GAL Appennino Genovese.

3.3 Metodologia per lo sviluppo dei progetti pilota

A causa dei loro diversi approcci strategici, i partner PUSEMOR hanno applicato diverse procedure per sviluppare i propri progetti pilota. Hanno raccolto le problematiche delle loro regioni e utilizzato le proprie reti. Nonostante ciò, tutte le regioni hanno uno stesso denominatore comune: il forte impegno degli attori locali.

Austria – Carinzia

L'analisi PUSEMOR in due zone della Carinzia ha rilevato che il trasporto pubblico è il più problematico dei servizi pubblici e le tendenze future indicano un ulteriore peggioramento. All'inizio, il team credeva che la tutela della mobilità della popolazione priva di mezzi propri nelle comunità rurali fosse un punto fondamentale per i progetti pilota. Dall'altro lato, i progetti pilota si dovrebbero fondare sui punti forza esistenti. I servizi sociali per le persone anziane sono stati valutati molto positivamente dalle analisi. In vista dell'invecchiamento della popolazione previsto, il potenziale attuale potrebbe essere utile per sviluppare progetti pilota per servizi sociali più efficaci e ben coordinati. Gli esempi di best practices raccolti nel WP5 hanno indicato l'importanza del settore no-profit per l'erogazione di servizi ad alta qualità adatti ai bisogni locali.

Il team Carinzio all'inizio non si era focalizzato su una specifica tematica dei servizi pubblici; potrebbe essere infatti possibile sviluppare progetti pilota da tutti i campi. La Carinzia ha seguito un approccio fortemente bottom-up (ascendente): gli attori locali e le organizzazioni esecutrici del progetto erano infatti fortemente coinvolti. Con lo scopo di sviluppare progetti fattibili e ben accettati, le idee per i progetti pilota dovrebbero provenire dagli attori locali stessi. Il team PUSEMOR dava loro l'opportunità di realizzare i progetti che avevano già in mente precedentemente. La continuità con i risultati dell'analisi regionale era garantita dalla valutazione delle idee del progetto, con l'ausilio dei criteri di valutazione. Un'altra decisione era collegata allo scopo territoriale: poteva essere possibile sostenere i progetti di tutta la Carinzia, non solo quelli dell'area test WP5.

All'inizio i risultati PUSEMOR dell'area test WP5 sono stati presentati nelle aree test. Le sinergie destinate insieme allo sviluppo dei nuovi progetti LEADER non potevano avvenire come previsto, perché il programma LEADER non era pronto. I progetti chiave dei concetti di sviluppo regionale sono stati esaminati per possibili sinergie. Dopo l'uscita della prima newsletter del progetto PUSEMOR, vari attori locali e regionali hanno presentato le loro idee progetto e concetti al team PUSEMOR del Dipartimento di Programmazione della Carinzia. Il team PUSEMOR ha chiesto loro i dettagli dei concetti progetto. Nel luglio 2006 il team PUSEMOR ha valutato i concetti progetto presentati con l'ausilio dei criteri PUSEMOR ed ha tenuto dei confronti con i responsabili. Alla fine tre progetti pilota sono stati selezionati per l'implementazione (vedere capitolo 3.4)

Ci sono stati due idee progetto relative al trasporto pubblico e alla mobilità che non hanno potuto essere implementate all'interno del progetto PUSEMOR:

- L'idea per un servizio rapido di autobus per i pendolari tra Feldkirchen e Klagenfurt, promosso dal Dipartimento dei Trasporti del Governo della Carinzia, è stata eliminata perché non era possibile integrare gli interessi dei pendolari che vivevano nelle comunità periferiche.
- L'idea progetto di un servizio di mobilità locale, promosso dalla comunità di Preitenegg, non ha potuto essere realizzata, ma alcune questioni riguardanti ostacoli legali /amministrativi sono stati chiarite.

Inoltre, anche il progetto "Lavorare con la gioventù rurale", presentato dall'Istituto dei Servizi Sociali di Feldkirchen, ha dovuto essere eliminato perché non era sufficientemente in linea con i criteri richiesti: non si poteva prevedere un esito positivo rilevante.

Il progetto di un punto vendita plurifunzionale nel villaggio di Frauenstein, proposto dal sindaco, ha dovuto essere adattato perché non era possibile far concordare il sostegno finanziario ad un'impresa individuale. Pertanto il negozio di paese di Frauenstein è stato integrato come una comunità pilota al progetto ALISE.

Per quanto riguarda i progetti pilota selezionati, durante le successive settimane sono stati adattati i concetti progetto, chiariti vari dettagli e firmati contratti tra i responsabili del progetto e il Governo della Carinzia. L'implementazione del progetto è iniziata a settembre 2006.

Austria – Land Tirol

L'Autorità Provinciale Tirolese (Land Tirol) con il suo coinvolgimento nel progetto PUSEMOR, sta perseguendo due obiettivi:

Primo, il ramo delle telecomunicazioni e in particolare l'utilizzo di Internet a banda larga, sta per essere sviluppato capillarmente nel Tirolo orientale, in modo da incoraggiare l'uso più ampio di questa tecnologia. I progetti pilota in questo campo dovrebbero preparare il terreno per l'implementazione di misure in tutto il Tirolo.

Secondo, dai risultati transnazionali del progetto, idee ed esperienze provenienti da altre località alpine verranno incorporate in strategie per la manutenzione dei servizi di interesse generale attraverso il Tirolo. Ci dovrebbero essere delle sinergie specialmente con la linea guida allo sviluppo regionale Spazio Futuro, un concetto per la provincia del Tirolo che è stato elaborato nello stesso periodo del progetto PUSEMOR.

Grazie all'iniziativa della banda larga le aree attrezzate del Tirolo orientale hanno già raggiunto una copertura quasi totale. Il passo successivo deve essere: intensificare l'uso di questa tecnologia tra il pubblico generale e le imprese. E' necessario disporre di una vasta gamma di offerte di diversi servizi Internet con soluzioni di facile accesso. L'utenza ha infatti bisogno di servizi facilmente ottenibili e di effettuare transazioni senza dover andare troppo lontano.

Per assicurare una maggiore integrazione a livello degli utenti privati, si rende necessario non solo disporre di un contenuto piacevole e applicazioni interattive ma anche abbattere le barriere per l'uso. In questo contesto una particolare attenzione va rivolta ai cittadini più anziani e alla popolazione disoccupata e rurale in generale. Questi gruppi tendono ad essere preoccupati nei confronti dei costi e del sistema di sicurezza, insieme a risentire di una mancanza di conoscenza circa il contenuto, le applicazioni e il funzionamento del sistema.

E' richiesta una maggiore consapevolezza riguardo ai vantaggi offerti dalle moderne tecnologie della comunicazione e informazione. Oltre alle informazioni importanti, è necessario soprattutto fornire la formazione di base

e l'accesso pubblico all'informazione mediatica – con il supporto finanziario ove richiesto – per portare il grado di integrazione nel pubblico generale oltre l'80%, come già in altre zone europee.

Comunicazione e interazione si stavano diffondendo a vari livelli, focalizzando lo spostamento del progetto dal livello provinciale a quello regionale:

A livello provinciale, un gruppo di esperti ha lavorato in un contesto europeo e nazionale per stabilire le strategie per il Tirolo per il successivo sviluppo delle telecomunicazioni, e in modo particolare l'uso della banda larga.

Nel Tirolo orientale un gruppo di opinion leader (politici regionali e locali) e azionisti (le camere) hanno discusso le ragioni dell'implementazione regionale delle strategie, valutato le proposte per i progetti pilota e preso misure per promuovere la loro attuazione.

Per l'attuazione dei progetti pilota, sono stati creati gruppi direttivi rappresentanti gli attori coinvolti in sostegno dei progetti pilota in termini di contenuto e gestione.

I progetti pilota sono stati selezionati tra proposte dalla Direzione Regionale del Tirolo Orientale (RMO) sulla base delle idee precedentemente presentate dai vari attori. Hanno partecipato undici progetti. La scelta finale è stata fatta con riferimento a due criteri di base:

- Attenzione sul contenuto (aspetti dei) dei servizi di interesse generale e l'utilizzo della tecnologia a banda larga;
- Un chiaro impegno dalla parte degli attori e la loro volontà ad andare avanti con il progetto oltre la fase dello sviluppo.

La responsabilità dei progetti pilota in termini di contenuto e organizzazione è stata affidata al Territorio Tirolese come un membro del progetto PUSEMOR, per essere precisi al Dipartimento delle Statistiche sulle Progettazioni Territoriali presso l'Ufficio del Governo Tirolese. L'organizzazione nel Distretto di Lienz come area di analisi PUSEMOR è sotto la responsabilità della Direzione Regionale del Tirolo Orientale RMO, che possiede una rete di contatti con attori locali e regionali. L'autorità provinciale Tirolese ha dato l'incarico a ditte commerciali per l'implementazione dei tre progetti pilota, dei contratti per le comunicazioni esterne e del contenuto e della gestione del progetto.

Nel contesto dei progetti pilota, grande importanza viene rivestita dalle relazioni pubbliche e dal coinvolgimento di tutte le parti. In tutti i casi, vengono tenuti workshop per il pubblico generale o incontri riservati, durante i quali i partecipanti possono esprimere i propri interessi, aspirazioni e di conseguenza proporre e discutere soluzioni possibili. Nelle aree interessate dai progetti pilota, sono stati diffusi dei volantini e sono state fornite le informazioni sui progetti attraverso i mass media locali e regionali.

Francia – Franche Comté

Nel momento in cui la Regione iniziò a discutere il progetto PUSEMR con le due zone interessate, queste ultime avevano già alcune idee di progetti innovativi nel campo dei servizi pubblici. Il Pays du Haut-Jura sapeva che doveva fare qualcosa relativamente alle TIC occupandosi di problematiche culturali e il Pays Horloger desiderava

prendere in mano questioni legate all'educazione e alla cura del bambino.
Nella regione Franche Comté i progetti pilota sono stati selezionati nel seguente modo:

Progetti del Pays du Haut-Jura :

Con l'elaborazione della classifica e delle priorità del Pays nel 2001, sono emerse, dalle inchieste e dagli incontri con i rappresentanti locali e la popolazione, le idee per una rete di (media) biblioteche e una carta pluriservizi. Grazie agli studi portati avanti nel contesto del WP5, le idee si sono trasformate in progetti e la Regione si è sempre assicurata che tali progetti fossero in linea con le caratteristiche del progetto PUSEMOR: innovazione, approccio bottom-up e coinvolgimento locale. Da quando è stata consegnata la carta pluriservizi nel settembre 2006, il Pays ha proposto un nuovo progetto, anch'esso conforme ai criteri PUSEMOR, la videoconferenza, nel senso che era un progetto pilota, che i rappresentanti locali avevano aderito a questo progetto e che era innovativo in termini di gruppo target per PUSEMOR (giovani e PMI).

Progetto del Pays Horloger:

Durante gli studi del WP5 nel 2005, il Pays ha evidenziato il tema dell'"educazione e della cura del bambino". Poiché lo studio ha rilevato che c'era una grande carenza in questo campo in certe zone dell'area test, il Pays ha chiesto ai consulenti di proporre una soluzione innovativa che potesse rispondere ai bisogni e alle caratteristiche di queste parti del territorio. Il progetto di un asilo itinerante fu proposto alla Regione per essere sicuri che incontrasse i criteri PUSEMOR e agli attori chiave locali coinvolti nel settore (associazioni, rappresentanti scelti, bambinai...) durante gli incontri.

Germania – Südlicher Oberrhein

Le quattro aree test all'interno della regione Südlicher Oberrhein rappresentano tipiche situazioni strutturali rurali della Germania sud occidentale: estesi scenari urbani con ampie catene di fornitura, cambiamenti nel sistema sanitario e riorganizzazione delle istituzioni amministrative – ognuna conducente alla cessazione dei servizi, a cambiamenti continui nel settore turistico con impatto sullo sviluppo economico generale di molti comuni.

Mentre il numero degli abitanti dell'intera regione Südlicher Oberrhein sta crescendo, alcuni comuni devono vedersela con un ingente calo della popolazione. Ciò è causato sia da una scarsa natalità sia da un trasferimento degli abitanti che, a causa dell'inadeguatezza della fornitura di merci, servizi e della mancanza di lavoro, trovano questa soluzione più vantaggiosa rispetto al pendolarismo. Inoltre, stando a quanto riportato da alcuni comuni, i residenti non potrebbero essere recuperati neanche se ci fosse una maggiore opportunità di occupazione. Questo porta a un forte freno per gli imprenditori locali e un ulteriore peggioramento della qualità in generale – un processo spesso definito "circolo vizioso".

I progetti pilota PUSEMOR dovrebbero fornire un sostegno circostanziato alle comunità, come affrontare le sfide dell'invecchiamento della popolazione o le diminuzioni di popolazione. In aggiunta, le conclusioni fornite dovrebbero essere adeguabili ad altri comuni all'interno dell'area.

Lo sviluppo di progetti pilota è basato su un vasto approccio analitico che deve essere applicato ad ognuno dei quattro comuni aderenti al progetto PUSEMOR. Una procedura che può essere così suddivisa:

- 1) Valutazione della situazione locale e delle condizioni d'insieme: sviluppo demografico ed economico negli ultimi 10 anni, previsioni sulla popolazione, panoramica sul futuro degli elementi significativi dell' infrastruttura

rispetto al requisito previsto, contenuto dei documenti di programmazione locale e regionale, scopi strategici dei comuni.

Di conseguenza vari indizi rivelano un approccio generale a un aumento di popolazione grazie all'erogazione di servizi in zone residenziali. In questo modo, alcuni comuni hanno provato a consolidare la fornitura di infrastrutture di base. Il successo limitato di questo modus operandi – in una fase iniziale – ha convinto PUSEMOR a scegliere una strategia più vasta.

2) Studio on-site per ogni comune per verificare le analisi messe nel database: aspetti qualitativi delle strutture commerciali e turistiche, impressione generale della struttura urbana e dello scenario urbano

3) Discussione dei risultati insieme ai sindaci e altri esperti dell'amministrazione locale. Il risultato è stato un ulteriore contributo e una prima enfasi politica.

4) Profilo di ogni comune: rafforzamento dei punti di forza e delle potenzialità da sfruttare per ulteriori sviluppi sia per prevedibili impedimenti. Di conseguenza il possibile vantaggio della localizzazione è ampiamente descritto e valutato.

5) Vari workshop con gli stakeholders locali: a seconda della situazione specifica di ogni comune, assessori comunali, imprenditori, esperti di turismo e il pubblico sono invitati a contribuire all'analisi e alla selezione dei progetti pilota.

6) Nonostante ciò, la definizione finale di progetti pilota avviene dopo la consultazione dei sindaci per assicurare il rispetto con gli altri requisiti dei comuni.

Anche se in un certo senso passata di moda, questa procedura elaborata assicurava un'ampia selezione di progetti pilota politicamente rilevanti e importanti.

Italia – Appennino Genovese

Come parte dello studio regionale previsto da PUSEMOR WP5, è stata portata avanti un'analisi socio-economica, che ha coinvolto il territorio provinciale e sottolineato varie difficoltà, relative alle minacce demografiche e discordanze tra la valle ricca e congestionata e le zone montane deboli e deserte.

Analizzando i risultati dello studio regionale e tenendo conto delle future strategie che sono state pianificate a livello regionale, ciò che risulta chiaro è che la diffusione di nuove tecnologie nelle zone montane è essenziale per lo sviluppo di reti ed è quindi un'azione strategica per assicurare un'alta qualità e una maggiore uniformità nell'erogazione e distribuzione di servizi pubblici sia per le persone che per le aziende. Per di più, per semplificare l'accesso ai servizi, ciò che viene messo in evidenza è l'importanza di raggruppare un certo numero di servizi creando uffici pluriservizi nelle zone montane. I risultati ottenuti dall'inchiesta all'interno del WP5 e le indicazioni strategiche nazionali e regionali hanno subito un controllo incrociato, sono state raggiunte le seguenti conclusioni che verranno prese in considerazione per lo sviluppo dei progetti pilota.

La cosa più importante è puntare sulla decentralizzazione di un certo numero di uffici e servizi per le aziende. Le esperienze apportate da aree diverse sono state considerate al pari di attività rilevanti e sono state finalizzate alla creazione di uffici pluriservizi nelle zone di montagna.

Telefonia mobile, linee ADSL, sistemi di trasmissione TV, connessioni a Internet necessitano un miglioramento per ridurre l'isolamento delle PMI, delle autorità locali e delle persone che vivono in queste zone. Il miglio-

mento delle comunicazioni permetterà l'implementazione dell'erogazione di un numero di servizi on-line e il loro funzionamento.

Il controllo incrociato dei risultati proveniente dall'analisi regionale WP5 e di quei progetti che sono stati implementati dalle Comunità Montane appartenenti all'Appennino Genovese GAL per quanto riguarda i servizi pubblici, hanno sottolineato che le maggiori difficoltà si incontrano nelle zone periferiche di Fontanabuona, Alta Valle Scriva, Valli Aveto e le Comunità Montane di Graveglia e Sturla. Pertanto, queste aree sono state selezionate per l'implementazione delle azioni pilota del WP7.

Sono state eseguite le seguenti procedure in tre zone selezionate:

Presentazione dei risultati del WP5 a livello regionale e locale

Al fine di diffondere i risultati dell'analisi, aumentare la consapevolezza dei bisogni e dedicarsi all'opportunità di azioni pilota sul territorio, è stato organizzato un evento, pubblicata una newsletter, e diffuse delle best practices.

Scelta degli attori

Sono state individuate varie Comunità Montane come potenziali soggetti per l'implementazione dei progetti pilota, poiché: rappresentano il territorio montano, sono in grado di sostenere un piano locale rispondente alle necessità e aspettative del territorio e allo stesso tempo fornire servizi sul territorio dei loro comuni.

Raccolta delle idee-progetto e attività territoriali

Le esigenze identificate da PUSEMOR sono state comparate ai progetti comunicati dalle autorità per identificare le priorità territoriali e creare sinergie. Alcune idee erano chiaramente non applicabili poiché non rispettavano gli specifici obiettivi del progetto PUSEMOR.

Similmente gli accordi locali sono stati identificati e sviluppati attraverso incontri per gli amministratori, tecnici e fornitori di servizi pubblici. La definizione di strategie progetto e prospettive di sviluppo futuro di azioni pilota è stata fatta in continua collaborazione con la Regione Liguria, specialmente con l'Ufficio Organizzativo, i sistemi Informatici e telematici. Il servizio tecnico è stato offerto per migliorare la qualità del progetto e identificare adeguate risorse di finanziamento.

Valutazione e definizione delle idee progetto

- Fattibilità economica e coerenza con gli obiettivi del progetto PUSEMOR
- Sinergie con altre azioni già finanziate dai programmi comunitari gestiti da GAL
- Sinergie con la pianificazione regionale e investimenti futuri per essere in grado di implementare e finanziare progetti pilota nel tempo.

Selezione di tre progetti pilota

La definizione del progetto ha portato alla selezione di 3 progetti pilota, ciascuno da ogni area selezionata. Due di questi sono legati al settore delle nuove tecnologie, mentre il terzo al miglioramento dei servizi pubblici forniti dalle autorità pubbliche.

Il miglioramento dei progetti pilota è suddiviso in tre fasi principali:

- Attuazione della corretta progettazione
- Scelta del referente per il progetto tra il GAL e le tre Comunità Montane che stanno beneficiando dei progetti pilota
- Inizio delle attività

Italia - Lombardia

Le aree test del progetto PUSEMOR in Lombardia devono affrontare problematiche dovute alla mancanza di infrastrutture: non solo reti ferroviarie o stradali insufficienti, ma anche infrastrutture per le telecomunicazioni. Secondo i risultati e le best practices raccolte attraverso gli studi presso le aree test portati avanti durante gli studi regionali (vedere la Relazione Regionale Intermedia) la Regione Lombardia ha deciso di mirare su azioni rivolte alla riduzione dello squilibrio all'interno della regione e sostenere la creazione di infrastrutture wireless.

La Regione Lombardia ha puntato sulle tecnologie wireless per la connessione a banda larga. L'Istituto IREALP è stato incaricato di sviluppare e selezionare i progetti pilota. All'inizio c'era un accordo con la Regione Lombardia circa la categoria di servizio e la tipologia di infrastruttura da selezionare secondo le politiche e strategie regionali (gennaio - aprile 2006).

I successivi quattro mesi (maggio - settembre 2006) sono stati destinati a definire le idee progetto e raccogliere dati particolareggiati congiuntamente alle autorità locali e alle squadre dei tecnici locali. Per ogni area è stato attuato uno studio iniziale di fattibilità e definite proposte riguardanti diverse questioni tecniche. Sono state necessari molti studi locali e discussioni con le autorità locali e tecnici per definire i dettagli tecnici (es.: quale tipo di tecnologia wireless selezionare, dove localizzare le attrezzature, quanti punti collegare...). Alla fine di questo processo complicato, è stato stilato un piano capace di far combaciare gli attuali bisogni della connessione a banda larga e infrastrutture, le previste infrastrutture wireless e i limiti di budget. Inoltre, le abilità locali sono state valutate nel rispetto della gestione futura della rete, l'uso della rete per i nuovi servizi pubblici, il potenziale per una fornitura di nuovi servizi inter-municipali. Una prima bozza di proposte di progetti era disponibile all'inizio di luglio.

Il 26 luglio 2006 è stato organizzato un meeting con la squadra regionale, il responsabile del progetto ad alcune autorità regionali per ottenere una prima approvazione ufficiale dei progetti dalla Regione Lombardia.

Durante i mesi di luglio-ottobre 2006 IREALP ha calcolato un budget preliminare per una proposta di cooperazione con le aziende selezionate nell'implementazione del progetto pilota.

Il 27 settembre si è tenuto un incontro ufficiale con il Presidente delle Comunità Montane, i loro tecnici esperti e alcune autorità locali: i progetti pilota sono stati presentati ufficialmente e alla fine approvati.

Il risultato di questo lavoro è stato una dettagliata relazione tecnica dei tre progetti pilota wireless nelle aree test Valchiavenna, Valle Sabbia e Alpi Lepontine. Prima della fine del 2006, tutti e tre i progetti sono stati redatti, anche grazie alla cooperazione delle aziende implementatrici selezionate. I progetti sono stati valutati nel rispetto dei criteri PUSEMOR ma sono state prese in considerazione anche le best practices locali.

In modo particolare, nei mesi da novembre 2006 a febbraio 2007 IREALP ha registrato: la firma definitiva di un contratto con l'azienda coinvolta nel progetto di implementazione, la versione definitiva del bilancio preventivo, la versione finale di tutti i contratti richiesti, la firma ufficiale e l'approvazione dell'avviamento di ogni Comunità Montana. Nel novembre 2006 IREALP è stata inoltre incaricata ufficialmente di seguire questo processo di implementazione dalla Regione Lombardia. Tutti i progetti pilota sono stati completamente implementati prima della fine del progetto Pusemor.

Slovenia – Gorenjska

Il partner PUSEMOR sloveno ha deciso di seguire una politica dei piccoli passi per migliorare la qualità della vita nelle aree test. Perciò, in risposta ai bisogni locali, dovranno essere supportate azioni locali per lo sviluppo dei villaggi.

Nella regione Gorenjska il progetto PUSEMOR è stato portato avanti in due zone: la Valle Kokra e le Montagne Skofja Loka. All'inizio erano tenuti workshop a livello locale in entrambe le zone. Vi partecipavano rappresentanti, popolazione locale e PMI. Durante questi workshop venivano presentati i risultati dell'analisi PUSEMOR e le best practices, raccolte e discusse le idee progetto. Le problematiche affrontate dai partecipanti venivano messe in relazione alla vita sociale nei villaggi e alla rivitalizzazione degli stessi, sia al bisogno di migliorare l'accesso a Internet a banda larga e al suo utilizzo. Le idee originarie durante gli workshop locali sono state poi sviluppate fino a divenire progetti pilota. Questi sono stati valutati positivamente in base ai parametri PUSEMOR. L'implementazione di progetti pilota piuttosto piccoli potrebbe iniziare a breve, grazie all'appoggio locale e alla volontà di contribuire attivamente, in parte grazie al volontariato.

Svizzera – Ticino

Il partner PUSEMOR, il Cantone, ha offerto a tutte le regioni montane del Ticino l'opportunità di partecipare all'analisi regionale (WP5). Tre di loro erano interessate. A causa della mancanza di tempo il Cantone ha dato l'incarico ad un ufficio privato (SEREC) di realizzare l'analisi.

Le inchieste hanno dimostrato che la maggior parte dei servizi dipendono dalle decisioni politiche o sovraregionali. Inoltre i principali servizi sociali sono già stati pianificati e raggiunti. Nonostante la crescita della popolazione sia molto diversa nelle tre aree selezionate, c'era un problema in comune. In considerazione di questo, il Canton Ticino ha deciso di mirare su un singolo progetto di interesse generale, valido per tutte le aree montane e rurali del Ticino.

Agosto 2006: proposta di tre progetti pilota al Canton Ticino in seguito al confronto con le regioni montane coinvolte

- Progetto 1: Concetto di promozione per i piccoli negozi dei villaggi. Supporto alle vendite ai suddetti negozi per permettere loro di essere economicamente competitivi e rimanere aperti.
- Progetto 2: Badanti – aiuto domestico. Persona che si prende cura di un gruppo di persone anziane dello stesso villaggio principalmente fuori dalle zone trafficate. Il servizio potrebbe essere effettuato per le persone anziane e per i giovani.
- Progetto 3: Banca delle ore. Scambio di servizi tra vicini, persone anziane ancora attive che mettono qualche ora a disposizione per risolvere i piccoli problemi della vita quotidiana

Ottobre 2006: Scelta del progetto 1 da parte del Canton Ticino e formulazione della programmazione dettagliata. Decisione di proporre uno studio universitario per la realizzazione del progetto pilota. Lo studio inizierà?

Come detto precedentemente, è stato difficile trovare un progetto adatto a tutte e tre le zone del Ticino. Il problema in comune è la conservazione dei servizi per i bisogni quotidiani nei villaggi più distanti. Considerando questo, il Canton Ticino ha deciso di puntare sugli aspetti di miglioramento economico dei negozi dei villaggi.

Svizzera – Svizzera occidentale

Il gruppo della Svizzera occidentale operava all'interno di tre aree test. Almeno uno dei tre progetti pilota dovrebbe essere sviluppato per ogni area, in forte collaborazione con il team PUSEMOR regionale e gli attori locali, e rispondere a specifici bisogni delle aree test.

La regione Chablais Vaudois (distretto di Aigle) è ben messa in termini di servizi pubblici e densità di popolazione: l'intera zona è situata vicino a Losanna, e la zona montana della regione dispone di tre stazioni sciistiche molto rinomate: Villars, Leysin e les Diablerets. La situazione dei servizi nell'intera zona e nella zona sciistica è buona. I problemi principali degli attori regionali sono i costi di manutenzione delle strade e la sopravvivenza delle quattro linee ferroviarie (di montagna).

La regione Chablais Vaudois ha iniziato un anno fa a cercare idee progetto. I dati seguenti rappresentano i passi principali.

- Marzo 2006** Presentazione dei risultati del WP5 all'assemblea generale regionale
- Aprile 2006** Creazione di un gruppo di lavoro per sviluppare le idee progetto. I membri di questo gruppo sono i comuni, abitanti e i gestori locali dei servizi ferroviari
- Giugno 2006** Sono state sviluppate quattro idee progetto:
1. Autobus plurifunzionale che offre vari servizi alle comunità montane (es.: poste, alimentari, panificio, etc.)
 2. Internet via wimax: l'idea sta nell'installare questa nuova tecnologia (non ancora disponibile in Svizzera) nelle zone montane.
 3. Park & ride per le "Alpi Vodesi" (aree sciistiche): questo potrebbe essere una soluzione per rendere più redditizie le linee ferroviarie montane
 4. Rete attiva per cittadini anziani: l'idea è di sfruttare le risorse locali per dare informazioni e aiuto volontario alla popolazione locale
- Giugno 2006** Selezione del progetto uno (autobus plurifunzionale) con i seguenti criteri:
- Chi sta facendo cosa su questa tematica? PUSEMOR può aiutare in qualche modo? (es: il progetto 3 è già espletato dal comune di Aigle)
 - Cosa possiamo fare con i nostri tempi e il nostro budget?
 - Ci sono un gestore e un comune interessati al progetto?
- Luglio 2006** Analisi di interesse per un autobus plurifunzionale tra gli abitanti dei tre Comuni
- Sett. 2006** Ricerca di partenariato (Poste Svizzere, negozi locali): le poste svizzere non erano interessate perché pensavano che non fosse un progetto redditizio (domanda troppo debole).
- Nov. 2006** Interesse dei cinque negozi di Ollon
- Dic. 2006** Sviluppo della nuova offerta
- 8 Genn. 2007** Inizio della fase test, conferenza stampa
- Febbr. 2007** Primo incontro per discutere i risultati del primo mese di test
- Aprile 2007** Sviluppo del materiale pubblicitario (volantini, poster, etc.) e pubbliche relazioni

La regione Nord Vaudois (distretto di Yverdon, Orbe e Grandson) è caratterizzata dalla tradizionale fabbricazione di orologi e industrie di ingegneria meccanica di precisione della catena Jura. Nel distretto di Yverdon, le attività terziarie si sono molto sviluppate negli ultimi anni. Il distretto di Orbe è situato vicino all'autostrada Losanna- Berna, per questo ci sono molti pendolari. La situazione dei servizi pubblici per la popolazione sembra soddisfacente.

La regione Nord Vaudois ha sviluppato idee progetto sulla base della relazione regionale intermedia.

- Aprile 2006** Sono state approvate quattro idee da 83 comuni
1. Organizzare una rete commerciale e di distribuzione
 2. Condividere l'automobile tramite Internet o sms
 3. Organizzare una rete di impianti sportivi e centri di ritrovo
 4. Creare una rete di scambio per vari servizi
- Agosto 2006** 35 comuni hanno risposto al questionario. L'idea maggiormente apprezzata è stata quella della condivisione dell'automobile. Ma dopo l'analisi dei progetti di quest'idea, il team ha notato che, spesso tali progetti non sono conclusivi. Il team ha abbandonato pertanto l'idea e si è concentrato sul commercio locale.
- Sett. 2006** Un incontro con i commercianti locali ha rivelato che questi non necessitano un aiuto logistico o altro, ma sarebbe utile rendere consapevole la popolazione dei vantaggi della vicinanza. I commercianti vogliono aiuto per far pervenire messaggi quali " il carrello della spesa non è più caro nei negozi al dettaglio che nei grandi centri commerciali, specialmente se si tiene conto del viaggio."
- Nov. 2006** Il SAB e la Regione hanno sviluppato il concetto della settimana della vicinanza
- Dic. 2006** Presentazione di questo concetto ai comuni
- Febr. 2007** Il concetto è più dettagliato e la settimana della vicinanza dovrebbe avere luogo la prima settimana di maggio
- 29 apr.-4 mag** Organizzazione della prima settimana della vicinanza

La terza area test è formata da due distretti: Obersimmental ha sperimentato l'emigrazione e la perdita dei posti di lavoro e servizi pubblici negli ultimi anni. Al contrario, il distretto di Saanenland sta crescendo, grazie al forte settore del turismo (Gstaad). La situazione dei servizi pubblici sembra principalmente soddisfacente per la popolazione, eccetto i trasporti pubblici non molto comodi per i pendolari e i turisti e alcune pecche locali come la mancanza di Internet ad alta velocità e la ricezione TV.

All'inizio del 2006, la regione Obersimmental-Saanenland ha scelto di puntare le idee del progetto pilota ai campi dell'educazione e della telecomunicazione. Sono state sviluppate cinque idee:

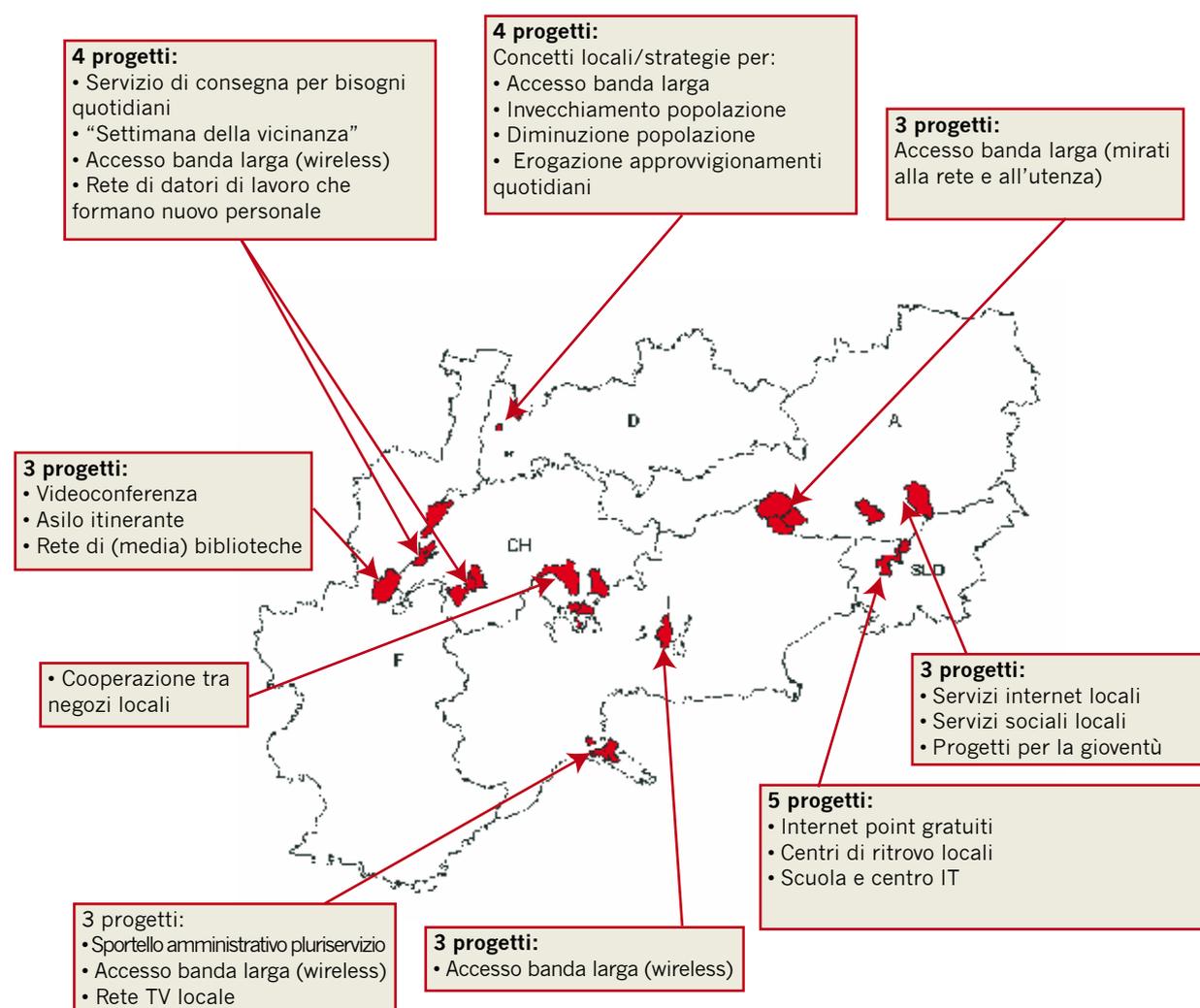
- Rete di datori di lavoro (PMI) che formano giovani
- Ottimizzare l'offerta di vari istituti di formazione
- Corso per l'uso di nuove tecnologie (target: persone anziane)
- Scuola in tre lingue: tedesco, francese, inglese)
- Connessioni wireless nelle zone rurali

A causa di cambiamenti interni alla regione, la procedura di selezione ha subito alcuni ritardi. Sono state ulteriormente sviluppate due idee: la "rete di datori di lavoro" e il progetto "connessioni wireless". L'ultimo è già stato realizzato.

3.4 Descrizione dei progetti pilota PUSEMOR

Tutti i partner PUSEMOR hanno sviluppato 30 progetti pilota implementanti attualmente in collaborazione con attori locali e regionali. Tutte le regioni PUSEMOR partner hanno sviluppato progetti pilota. Nel giugno 2007, lo status di implementazione differiva da zona a zona. Per i dettagli, siete invitati a contattare i project managers di ogni paese (vedere la lista presente negli annessi).

Fig. 8 : Progetti pilota in ogni area test



Nel presente capitolo vengono brevemente descritti i progetti pilota. I vari progetti dimostrano che esistono vari approcci su come affrontare i problemi dei servizi pubblici nelle zone montane.

Austria - Carinzia

Servizi per il Villaggio

SERVIZI SOCIALI

Comunità nel distretto di Spittal / Drau

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Il progetto Servizi per il Villaggio vuole colmare le lacune esistenti nei servizi sociali. A livello locale, i servizi mancanti saranno forniti alle persone anziane e ai membri delle famiglie bisognosi, ai genitori single e famiglie:

- Controlli dei bisogni locali, istituzione e supporto di gruppi locali di volontariato
- Lo staff dei Servizi per i Villaggi fornisce un aiuto individuale e rapido, es: quando i membri di famiglie bisognose sono malati o troppo impegnati
- Il programma Servizi per i Villaggi promuove la conoscenza dell'offerta dei servizi sociali; in collaborazione con associazioni e volontariato.

Status di implementazione e prospettive future:

In tre comunità pilota della Valle Drau, gruppi locali di volontariato hanno già iniziato a lavorare. Successivamente è prevista l'estensione dei Servizi per i Villaggi all'intero distretto, grazie agli strumenti finanziari dei comuni e dei programmi di sviluppo rurale.

Gioventù. Imprese. Futuro

EDUCAZIONE, ECONOMIA REGIONALE

Regione di Mittelkärnten

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Il progetto aspira ad accrescere il potenziale creativo dei giovani nella regione rurale di Mittelkärnten e avvalersi di questa categoria per uno sviluppo sostenibile regionale. Con l'aiuto di facilitatori professionisti i giovani stanno sviluppando idee progetto su diverse tematiche, quali l'economia, l'ambiente, l'educazione, la cultura, il tempo libero e il turismo. La collaborazione con le aziende dovrebbe promuovere le idee progetto e facilitarne l'implementazione.

Status di implementazione e prospettive future:

Dopo un seguitissimo workshop inaugurale è stato realizzato un "centro creativo" presso l'Istituto Commerciale di Althofen. Qui i giovani possono migliorare le loro idee progetto. Il sito web www.juz.co.at fornisce una banca dati online delle idee progetto e informa circa eventi ed attività.

Servizi locali Internet per cittadini – progetto ALISE

TELECOMUNICAZIONI, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

10 comunità rurali in tutta la Carinzia

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Il progetto vuole migliorare l'accesso Internet per gli abitanti delle zone rurali. Strutture a basso costo, senza costi di manutenzione, strutture IT standard e sicure saranno costruite in dieci comunità rurali pilota. Tecnicamente, ciò è basato sull'alta capacità della rete CNC che collega i comuni carinziani. Al posto dei PC che necessitano di molta manutenzione verranno installati

semplici terminali "Thin Client".

I punti Internet non verranno utilizzati solamente per funzioni comunali, ma forniti anche alla popolazione. Presso le stazioni "i-Service" i cittadini possono utilizzare gratuitamente Internet. Lo staff comunale aiuterà loro nelle applicazioni relative all'"e-government".

Status di implementazione e prospettive future:

La prima stazione "i-Service" è già stata installata a Dellach nella Valle Gail, le altre seguiranno. Il progetto verrà esteso se valutato positivamente.

Austria - Tirolo

Portale aziendale Internet di Deferegggen

TELECOMUNICAZIONI, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Comunità della Valle di Deferegggen

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Le pagine Internet dei comuni delle tre vicine comunità sono state raggruppate in un unico portale più interattivo e comunicativo che incontra i bisogni dei cittadini e delle aziende.

Status di implementazione e prospettive future:

Si sono tenuti workshop con i cittadini e aziende per far emergere i loro bisogni. E' stato definito un concetto di elementi, quantità e funzioni del portale internet. Grazie all'ampio consenso è il progetto stato esteso programmando il sito web. Il progetto è terminato a giugno 2007.

Superamento delle barriere per l'accesso a Internet

TELECOMUNICAZIONI, EDUCAZIONE

5 comunità periferiche della Valle Gail e Villgraten

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di aumentare l'uso privato di Internet nelle zone remote rurali, verranno superate le barriere per l'accesso ad Internet attraverso le vie tradizionali della comunicazione e dell'educazione, puntando ai cittadini anziani e alle persone disoccupate.

Status di implementazione e prospettive future:

- Pietre miliari fino a maggio 2007 (fine del progetto):
- Informazione attraverso motivatori locali
- Formazione delle persone interessate
- Accesso gratuito in ogni villaggio tramite terminale Internet a banda larga

Piattaforma Internet sulla cucina regionale

TELECOMUNICAZIONI, ECONOMIA REGIONALE

Tirolo orientale (distretto di Lienz)

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di costruire sia una rete virtuale che reale sulla cucina regionale, il portale Internet offrirà informazioni sui benefici della produzione, trasformazione e utilizzazione degli alimenti regionali.

Status di implementazione e prospettive future:

Pietre miliari:

- Indagine scientifica di contenuto
- Rete di produttori e venditori
- Preparazione di messaggi
- Concetto di funzioni
- Implementazione tecnica
- Relazioni pubbliche
- La piattaforma internet si è attivata a giugno 2007.

Francia – Franche Comté

Videoconferenza

TELECOMUNICAZIONI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE,
EDUCAZIONE, ECONOMIA REGIONALE

Parco naturale dell' Haut Jura (59.000 abitanti), Pays dell'Haut Jura

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

L'idea base è rifornire 11 siti con materiale per videoconferenze per garantire un maggiore accesso ai diversi utenti. Il progetto aspira a favorire i legami tra le autorità locali e regionali (Paese, Regione, Dipartimento) ad avvicinare i giovani alle associazioni e ai centri di informazione sul lavoro, a consolidare il Polo di Competenze Territoriale (formazione per adulti) e a semplificare ed accrescere le relazioni tra le aziende e i fornitori.

Status di implementazione e prospettive future:

Pietre miliari:

- Studio dettagliato dei bisogni specifici dei beneficiari
- Selezione del fornitore del materiale
- Installazione dell'attrezzatura (marzo 2007)
- Elaborazione di linee guida metodologiche

Asilo itinerante

CURA DEL BAMBINO/ EDUCAZIONE

Parti remote del Pays Horloger (10 comuni)

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Un autobus attrezzato passa di paese in paese per proporre il servizio dell'asilo alle famiglie che a volte ne hanno bisogno per i loro bambini (dai 3 mesi ai 6 anni). Questo servizio ha lo scopo di lasciare ai genitori tempo libero per gestire i loro impegni, lo shopping etc. e offrire ai bambini la possibilità di incontrare altri co-etanei e abituarsi a socializzare. Introducendo localmente particolari qualità professionali viene assicurato ai genitori un ruolo di consulenza e vengono garantite attività di qualità ai bambini.

Status di implementazione e prospettive future:

Pietre miliari:

- Attrezzatura dell'autobus
- Scelta dei paesi e delle aule per accogliere i bambini e dell'autobus
- Impostazione delle attività e del team qualificato
- L'asilo mobile entrerà in funzione entro la fine del 2007.

Rete di (media) biblioteche

CULTURA, TELECOMUNICAZIONE

Parco naturale dell' Haut Jura (59.000 abitanti), Pays dell'Haut Jura

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

L'idea alla base è di permettere alla popolazione di accedere ad ogni libro di ogni biblioteca del territorio montano. Il progetto aspira a:

Ottimizzare il potenziale delle TIC per semplificare la gestione degli strumenti e per sviluppare i servizi

Mettere in comune le risorse delle biblioteche e mediabiblioteche

Sviluppare la qualità e la pluralità dei servizi ed estendere il gruppo target

Status di implementazione e prospettive future:

Pietre miliari:

- Preparazione di un catalogo numerico per ogni biblioteca
- Preparazione di una banca dati comune con tutti i libri e letterature contenuti nelle biblioteche
- Preparazione di un sistema di prestito e gestione

Il progetto è già in atto.

Germania – Südlicher Oberrhein

Accertamento fatto:
possibilità di accesso a Internet a banda larga

TELECOMUNICAZIONI

Comuni di Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Stadt Wolfach (Aree test)
Zone remote dei comuni

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Verrà migliorata la posizione dei comuni verso i gestori dei servizi mediante una valutazione di fattibilità di diverse soluzioni (tecniche) per migliorare l'accesso a Internet a banda larga. Viene inoltre espresso consiglio e sostegno per le strategie (anche politiche) a livello (sovra) comunale. Coloro che prendono le decisioni politiche, aziende locali e il pubblico generale trarranno beneficio dagli effetti positivi a lungo termine.

Status di implementazione e prospettive future:

E' stata elaborata una previsione sulle soluzioni e sarà messa a disposizione delle comunità insieme ad altri consigli per l'implementazione di una strategia per l'accesso a Internet a banda larga. I risultati sono forniti in una relazione finale in tedesco, fornita a tutte le comunità partecipanti alla fine del progetto.

Concetto demografico locale

APPROCCIO INTEGRATO TRANSETTORIALE

Comuni di Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Stadt Wolfach (Aree test)

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

I comuni devono fronteggiare gli effetti futuri dei cambiamenti demografici sulle infrastrutture locali e devono inoltre fornire una strategia per un riscontro positivo. All'interno del progetto pilota sono stati elaborati i contenuti e le procedure per un progetto locale generale che abbia a che vedere con le richieste specifiche dell'invecchiamento della popolazione: previsione del prossimo andamento dell'età, identificazione delle strutture locali interessate, compiti necessari e opzioni. I gruppi target sono principalmente coloro che prendono decisioni politiche, ma la partecipazione del pubblico e di una parte importante degli stakeholders è altrettanto necessaria.

Status di implementazione e prospettive future:

Il contenuto e la procedura per i concetti locali che hanno a che vedere con le precise sfide collegate ai cambiamenti demografici sono forniti in una relazione finale in tedesco, consegnata a tutte le comunità partecipanti al termine del progetto.

Progetto locale sui bisogni quotidiani e i servizi commerciali

BISOGNI QUOTIDIANI

Comuni di Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Stadt Wolfach (Aree test)

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Preparare approcci innovativi per assicurare la disponibilità di servizi di approvvigionamento giornaliero e per integrare i commercianti locali e i contadini alle catene locali. E' stata inoltre elaborata una valutazione della trasferibilità delle strutture alternative di erogazione e di concetti per l'erogazione di beni e servizi per l'approvvigionamento giornaliero.

Status di implementazione e prospettive future:

Sono state elaborate modalità preservare l'erogazione attraverso prodotti e servizi specifici.

Strategia: qualità residenziale locale

APPROCCIO INTEGRATO TRANSETTORIALE

Comuni di Bad Peterstal-Griesbach, Feldberg, Freiamt, Stadt Wolfach (aree test)

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Aspirando a una vasta strategia e alla definizione di una road map per la sua giusta implementazione – adattata alla specificità del rispettivo comune - vengono assicurati gli elementi per una strategia a lungo termine per garantire qualità residenziale a quei comuni che risentono di una diminuzione di popolazione. Il principale gruppo target è composto da coloro che prendono le decisioni politiche ma anche gli stakeholders.

Status di implementazione e prospettive future:

La stabilità a lungo termine del numero di abitanti è uno dei principali scopi della programmazione regionale e pertanto inserito in una strategia regionale generale con strumenti e misure formali e informali. A parte i tre campi precedentemente menzionati di attività consigliate, sono forniti per il futuro documenti di programmazione territoriale e ulteriori attività a livello locale e regionale.

Italia – Appennino Genovese

Sportello pluriservizio

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, TELECOMUNICAZIONI

Valle Scrivia, test svolto in un comune

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Base

Con lo scopo di ridurre il disagio della marginalizzazione territoriale è stata pianificata la creazione di un distretto di servizi che potrebbe essere implementato nei prossimi anni. Idea base: creare una rete di servizi fisica e computerizzata che permetta alle persone che vivono nelle zone remote di raggiungere gli uffici che offrono i servizi necessari e ottenere le informazioni di cui hanno bisogno nel minor tempo possibile. I gruppi target sono: abitanti, associazioni, comuni, turisti.

Status di implementazione e prospettive future:

Pietre miliari:

- creazione di un nuovo sportello pluriservizi, sua implementazione e diffusione di attività
- pianificazione di tre workshop locali per discutere le prospettive future dei servizi pubblici nelle aree montane scarsamente abitate

E' stato sviluppato il piano di comunicazione delle attività. Sono stati programmati tre workshop locali.

Servizi wireless a banda larga

TELECOMUNICAZIONI

Aveto, Graveglia e Valle Sturla

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Il progetto pilota sosterrà la strategia della Regione Liguria che dette spazio a un processo di collaborazione coinvolgente il territorio e aspirante ad offrire l'opportunità di utilizzare le connessioni a banda larga agli enti, cittadini e aziende delle aree montane marginali.

L'obiettivo principale del progetto è di implementare la rete a banda larga attuale assicurando la copertura a tutte le aree marginali, una maggiore competitività per le PMI e favorire lo sviluppo sociale della popolazione. I gruppi target sono: abitanti, PMI, enti pubblici, erogatori di servizi pubblici.

Le attività pianificate sono:

- localizzazione
- selezione del soggetto che porterà avanti il progetto
- fattibilità del progetto per identificare le migliori soluzioni tecnologiche
- assistenza tecnica e consigli specialistici
- diffusione dei risultati

Status di implementazione e prospettive future:

La pianificazione delle attività e la valutazione del budget per l'operazione sono in corso.

Rete televisiva locale

TELECOMUNICAZIONI

Valle Fontanabuona

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Il progetto pilota mira a diminuire la marginalità dei territori attraverso un potenziamento dei canali comunicativi e informativi per la popolazione. Verrà creata una rete televisiva locale nelle zone più remote, non ancora coperte da tale servizio, Quindi verrà stabilita una rete di informazione e comunicazione tra istituzioni, canali televisivi locali e persone. I gruppi target sono gli abitanti.

Le attività saranno:

- analisi dall'attuale copertura del segnale televisivo
- creazione di un partenariato tra emittenti televisive locali
- estensione del segnale televisivo delle aree remote della zona di Fontanabuona dove il segnale non è presente
- utilizzo dei programmi televisivi per diffondere informazioni locali tra gli abitanti

Status di implementazione e prospettive future:

L'implementazione è in preparazione; è stato firmato un accordo di cooperazione con la comunità montana di Fontanabuona.

Italia - Lombardia

Tecnologie wireless per migliorare i servizi pubblici locali

TELECOMUNICAZIONI, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Comunità Montana di Valchiavenna, 13 comuni

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Questo progetto aspira a implementare nuove infrastrutture per la connessione a banda larga attraverso tecnologie wireless per migliorare quelle esistenti per gli utenti pubblici. I principali utenti di questa rete saranno: uffici comunali, amministratori pubblici, autorità locali, impiegati pubblici, cittadini (come fruitori dei servizi comunali). Le nuove infrastrutture wireless pianificate saranno più veloci e più potenti e forniranno tutti i servizi che la Comunità Montana e i singoli Comuni necessitano di gestire on line (sia quelli che vorranno introdurre in futuro). Alcuni dei nuovi servizi potrebbero essere forniti on line: servizi catastali, scambi di documenti amministrativi, dettagliate rappresentazioni cartografiche. Diversi software potranno essere utilizzati in condivisione, realizzando rilevanti risparmi di costi e tempi.

Status di implementazione e prospettive future:

Il progetto è stato ridisegnato ed esteso (integrazione della proposta della Comunità Montana). L'intero processo di implementazione è stato ultimato ad aprile 2007.

Rete tra scuole

TELECOMUNICAZIONI, EDUCAZIONE

Comunità Montana delle Alpi Lepontine

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

E' stata creata un'area intranet tra le nove scuole primarie e secondarie attraverso l'uso di una tecnologia wireless per fornire loro la connessione a banda larga. Questa nuova tecnologia può superare vincoli morfologici, non è costosa, è facile da implementare e permette una connessione veloce e potente. Gli utenti delle scuole selezionate (insegnanti, alunni, personale amministrativo) potranno condividere informazioni e consultare prodotti educativi e amministrativi (es.: documenti on line, materiali didattici, cataloghi di biblioteche, software educativi e amministrativi)

Status di implementazione e prospettive future:

Le infrastrutture sono già installate (l'intero processo è stato portato a termine nel periodo febbraio - marzo 2007. L'attrezzatura è ora disponibile e pronta all'utilizzo in ogni scuola, i PC e le aule Internet saranno forniti dalle comunità montana usando risorse locali. Le autorità locali, i team tecnici locali e le scuole sono state coinvolte per trovare i migliori servizi da condividere.

Infrastrutture wireless per servizi educativi

TELECOMUNICAZIONE, EDUCAZIONE

Aree marginali della Comunità Montana della Valle Sabbia: area Serle e Cariadeghe.

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di ridurre il digital divide (divario digitale) attuale delle zone marginali come le aree Serle e Cariadeghe, sono fornite al Comune e alla biblioteca pubblica di Serle e alla "Casina del Comune" situata nella Riserva Naturale Cariadeghe nuove connessioni a banda larga, basate su tecnologie wireless. La casina del Comune è una piccola cascina utilizzata a fini didattici (laboratorio botanico, percorso naturale, attività varie) e per la conservazione delle tradizioni agricole e l'identità territoriale. Alcuni nuovi servizi comunali potrebbero essere forniti on line o migliorati dal Comune di Serle. L'accesso a Internet per la biblioteca e per la piccola cascina permette molti nuovi servizi come la prenotazione on line, lo scambio di documenti/informazioni, video o lezioni on line...

Status di implementazione e prospettive future:

L'implementazione sarà completamente terminata entro giugno 2007. Le autorità locali e la squadra di tecnici locali verranno coinvolti per definire i migliori/nuovi servizi da promuovere.

Svizzera - Ticino

Promozione di negozi dei piccoli villaggi

BISOGNI QUOTIDIANI

Piccoli villaggi nell'area rurale del Ticino

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Lo scopo è preservare i piccoli negozi nelle zone rurali, previa la scoperta delle misure maggiormente appropriate che aumentino le entrate. Il gruppo target è quello dei gestori dei negozi, clienti e grossisti.

Status di implementazione e prospettive future:

Il progetto è iniziato a giugno 2007.

Svizzera - Gruppo Svizzero Occidentale

Consegna degli approvvigionamenti quotidiani

BISOGNI QUOTIDIANI

Piccoli paesi nei comuni di Ollon, regione Chablais vaudois

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di assicurare ai negozi locali una fidelizzazione della clientela e aumentare nella popolazione la fiducia nei vantaggi della vicinanza, la richiesta per tale offerta è stata testata in un villaggio. Cinque negozi locali (una macelleria, una farmacia, due negozi al dettaglio e un panettiere) stanno organizzando servizi di consegna in villaggi senza negozi. Il sistema di consegna è studiato due volte a settimana; viene effettuato da un anziano e dall'agenzia di autobus del posto. I clienti ordinano tramite telefono e il prodotto viene consegnato il giorno seguente.

Status di implementazione e prospettive future:

Il progetto è attivo da gennaio 2007.

Settimana della vicinanza

BISOGNI QUOTIDIANI, BISOGNI GIORNALIERI

Regione Nord Vaudois

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di aumentare nella popolazione la fiducia nei vantaggi della vicinanza, assicurando ai negozi locali clienti fedeli, migliorando le reti locali e l'identità degli abitanti, molte azioni di relazioni pubbliche promuoveranno lo shopping locale. Queste azioni saranno intraprese durante una settimana, pubblicate dai giornali locali e trasmesse dalle tv locali.

Status di implementazione e prospettive future:

Nel marzo 2007 è stato lanciato un concorso per le idee, per trovare le animazioni durante la settimana e anche nuove idee per migliorare i servizi di vicinanza.

La settimana della vicinanza insieme alle pubbliche relazioni e gli articoli sui giornali è stata organizzata dal 29 aprile al 4 maggio 2007.

Rete di datori di lavoro (PMI) che formano i giovani

EDUCAZIONE

Regione Obersimmental – Saanenland OSSA

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di assicurare e creare nuove professioni, dovrebbe essere creato un nuovo network tra le aziende regionali e l'Istituto Professionale di Saanen.

Status di implementazione e prospettive future:

Lo sviluppo del progetto è ancora in corso. C'è stato un ritardo dovuto a cambiamenti nel personale, l'implementazione avverrà in seguito al progetto PUSEMOR.

Prova di wimax (wireless) nelle zone montane

TELECOMUNICAZIONI

Comune di Boltigen nella Regione Obersimmental – Saanenland OSSA

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Swisscom, comune, regione, SAB

Con lo scopo di far arrivare Internet ad alta velocità nelle regione montane con determinate condizione topografiche e sviluppare soluzioni tecniche innovative ed efficienti, viene testata una nuova tecnologia chiamata wimax (nuova per la Svizzera) nella comunità di Boltigen (30 abitazioni). Swisscom fa parte del progetto, perché è interessata a provare la tecnologia in specifiche condizione topografiche. La comunità di Boltigen desidera promuovere l'uso delle nuove tecnologie tra i suoi abitanti. Il progetto verrà completato attraverso corsi di formazione.

Status di implementazione e prospettive future:

Le installazioni tecniche sono state eseguite ad aprile 2007 quando sono iniziati una fase di test e corsi di formazione di sei mesi per gli abitanti. A settembre 2007 verrà fatta una valutazione del progetto.

Slovenia - Gorenjska

Istituzione di un punto Internet pubblico

TELECOMUNICAZIONE, EDUCAZIONE

Lučine, Skofja Valle Loka

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

L'idea è di istituire un punto Internet pubblico con corsi di computer e Internet nel centro culturale del villaggio di Lučine vicino a Gorenja vas (140 abitanti e quasi nessun servizio pubblico, molti abitanti non hanno il pc/attrezzatura Internet). L'obiettivo è migliorare l'accesso a diversi servizi pubblici attraverso l'appropriata tecnologia Internet e sviluppare nuove attività (ritrovo, vita sociale, educazione). I gruppi target sono: bambini, giovani, adulti e anziani locali.

Status di implementazione e prospettive future:

L'implementazione è in corso, l'attrezzatura è già in parte installata.

Scuole locali come centri IT e centri di ritrovo

TELECOMUNICAZIONE, EDUCAZIONE

Podblica, Montagne Skofja Loka

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

Con lo scopo di preservare la scuola locale, rafforzare la vita sociale e fornire servizi Internet, la piccola scuola del villaggio di Podblica servirà come centro di ritrovo e centro IT. La comunità ha proposto di attrezzare una delle aule inutilizzate della scuola locale ad aula plurifunzionale – con attrezzatura pc e accesso a banda larga – e organizzare corsi introduttivi alle TIC (e-banking, e-administration, www...), eventi vari, letture, per riunire diversi gruppi di persone.

Status di implementazione e prospettive future:

L'attrezzatura è già installata, altre attività si stanno sviluppando.

Stabilimento di un centro di ritrovo

CULTURA, CENTRO di RITROVO

Davča, Montagne Skofja Loka

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

In Davča, una zona scarsamente popolata e sperduta senza un vero e proprio centro, è stato realizzato un centro di ritrovo per gli abitanti e svariate attività, in collegamento con un punto informazione e il museo locale (per promuovere la tradizionale coltivazione del lino). Pertanto, la vita sociale e culturale della popolazione locale dovrebbero migliorare; l'artigianato locale, la tradizione e l'identità del villaggio dovrebbero crescere; dovrebbe diventare infine una meta più attrattiva per visitatori e turisti.

Status di implementazione e prospettive future:

Il centro di ritrovo è già arredato, i programmi di animazione per gruppi scolastici e turisti sono pronti.

Realizzazione di un centro ricreativo

CURA DEL BAMBINO/EDUCAZIONE

Sorica, Montagne Skofja Loka

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

A Sorica, un villaggio pittoresco con una ricca tradizione culturale e un grande potenziale ma non sufficienti servizi (no: punto informazione turistiche, negozi, centro per bambini...) è stata aperta una zona all'aria aperta per i bambini. Migliorando le attività culturali ed educative dovrebbe migliorare la qualità della vita dei locali sia dell'offerta turistica. I gruppi di destinatari sono: bambini del posto, gruppi scolastici organizzati e turisti.

Status di implementazione e prospettive future:

Il progetto è stato completamente implementato dai comuni e dalle associazioni locali, il centro ricreativo è stato realizzato, i programmi culturali ed educativi per i bambini migliorati.

Valle Kokra: revival attraverso il turismo

TURISMO, REVIVAL DEL VILLAGGIO

Kokra, Valle Kokra

Idea base, Obiettivi, Gruppi Target:

La Valle Kokra è disabitata e spopolata, ma ci sono varie possibilità per lo sviluppo del turismo: agricoltura biologica, silvicoltura. Il principale obiettivo del progetto è motivare i contadini locali ad offrire i loro prodotti e servizi ai turisti e rafforzare la loro posizione economica per ridurre il pendolarismo e incoraggiare l'occupazione in loco. L'obiettivo specifico del progetto è sostenere l'associazione turistica locale con azioni quali:

- realizzazione di un ufficio informazioni turistiche su: tutte le aziende agricole, patrimonio culturale e naturale, piste ciclabili, percorsi a piedi...
- studio di un piano d'azione per la rivitalizzazione dell'antico sentiero (per ciclisti, motociclisti e escursionisti) attraverso le aziende agricole, con la loro offerta giornaliera di cibo e altri servizi.

Status di implementazione e prospettive future:

La comunità locale di Kokra ha già implementato il progetto; l'ufficio informazioni è stato posizionato vicino alla strada principale, il piano di azione è stato definito.

3.5 Conclusioni

3.5.1 Valutazione generale dei progetti

I progetti pilota PUSEMOR sono molto vari, a seconda del loro contenuto, dell'approccio per affrontare una problematica, lo scopo territoriale e la struttura dell'organizzazione attuatrice del progetto. Nonostante ciò, c'è una tematica di base: tutti i partner hanno sviluppato almeno un progetto legato alle TIC. Dall'altra parte, non era possibile implementare progetti di trasporto e mobilità, anche se il trasporto pubblico e la mobilità nelle zone rurali erano stati indicati come problematici nell'analisi PUSEMOR nelle aree test. Ciò può essere spiegato dagli elevati costi delle misure di trasporto e le complicate condizioni organizzative e legali.

Al contrario, le TIC hanno dimostrato di essere molto innovative e migliorabili. I progetti pilota collegati alle misure TIC si sono ben integrati con le strategie nazionali o regionali per lo sviluppo delle connessioni a banda larga. I progetti pilota sulle TIC all'interno di PUSEMOR si occupano di vari aspetti:

- nuove infrastrutture o nuove soluzioni tecniche: reti wireless, "Thin Clients" o hardware per videoconferenze
- accesso internet gratuito e applicazioni e-government
- portali comuni regionali e piattaforme per diverse utenze
- formazione per superare le barriere all'uso di Internet

Gli altri progetti, che danno risalto all'educazione, alla cultura, agli scopi sociali o economici (commercio), sono molto vari. In generale, lo scopo del progetto è, non solo di migliorare i servizi, ma anche di contribuire alla coesione delle comunità e per rilanciare l'economia regionale.

Molti progetti PUSEMOR dimostrano che non è sufficiente reagire ai cambiamenti della fornitura di servizi. Altrettanto importanti sono i cambiamenti della domanda, dovuti allo sviluppo demografico o sociale. Deve essere creata una nuova offerta per i settori con una domanda crescente, come quello dell'assistenza agli anziani. Dall'altra parte, una decrescente domanda per i servizi può mettere in pericolo il mantenimento dell'attuale erogazione. In questo caso, possono essere utili progetti che regolino i servizi in modo che questi si adeguino meglio la domanda.

3.5.2 Fattori di successo dei progetti locali/regionali

Dalla discussione tenuta durante il seminario di Villach⁴ sono emersi i seguenti importanti fattori di successo:

- i progetti avranno successo se adattati ai bisogni della popolazione locale e se l'offerta incontra la domanda. I progetti commerciali locali ad esempio possono offrire prodotti di alta qualità e simbolo dell'identità regionale, possono puntare su servizi mobili e combinati, e i commercianti adattare le ore di apertura ai bisogni della popolazione. In altri campi può essere necessario controllare le esigenze o coinvolgere la popolazione nello sviluppo del progetto, per ottenere progetti ampiamente accettati.
- Lo slancio nello sviluppo di nuovi progetti può essere dato dall'aumento della domanda, ma anche da una forte pressione in risposta a problemi e deficit del momento
- Servono soluzioni creative da parte di strutture principali
- La creazione di offerte specifiche ben adattate alla domanda locale rafforza la qualità residenziale delle comunità coinvolte.
- I progetti possono beneficiare molto dallo scambio delle best practices
- Soluzioni transettoriali che coinvolgono vari partner hanno bisogno di buone forme di cooperazione e soluzioni organizzative, sia tra attori pubblici e privati
- Per mantenere un progetto attivo, i responsabili hanno bisogno di una forte motivazione e molta pazienza. E' necessario un leader molto forte per affrontare le varie difficoltà
- Se il volontariato è sostenuto e coordinato in modo professionale, i nuovi servizi saranno adeguati alla domanda locale
- Piccole aziende o volontari che intraprendono un progetto necessitano di una buona conoscenza della situazione politica e amministrativa, per essere in grado di valutare le proprie opzioni prima di entrare in azione. Hanno bisogno di sostegno professionale e formazione. Servono reti tra diversi gestori per lo scambio di esperienze.
- Le amministrazioni pubbliche e coloro che prendono decisioni politiche hanno un maggiore ruolo nel prevedere i bisogni futuri sia nel dare inizio e coordinare i progetti locali e regionali. Specialmente nelle aree rurali con comunità spesso molto piccole e risorse limitate di autorità locali il supporto regionale è fondamentale per affrontare questo compito. L'incarico di responsabilità tra i diversi livelli della pubblica amministrazione dovrebbe - almeno nelle zone rurali- rispondere a questi requisiti.

3.5.3 L'impatto dei progetti pilota PUSEMOR

Anche se la fase di implementazione dei progetti è appena iniziata, è già possibile riscontrare o almeno anticipare un impatto rispetto agli scopi del progetto, alla salvaguardia o miglioramento dei servizi pubblici nelle zone alpine:

- I problemi dei servizi pubblici nelle zone alpine ricevono maggiore attenzione dal pubblico e privato e dai politici regionali. La popolazione regionale e le PMI sono motivate all'azione.
- Si è notato un rafforzamento della cooperazione transettoriale e intermunicipale all'interno delle regioni, si sono costruite nuove reti
- Si è notato un rafforzamento dello sviluppo e della gestione del know-how del progetto all'interno delle regioni - questo sarà utile per altri sviluppi di progetti rurali.

⁴ Seminario PUSEMOR-CIPRA "Il futuro dei servizi di interesse generale nell'arco alpino: sfide, opportunità, esempi di buone pratiche" Warmbad Villach, 28.02.07

Ciò nonostante, i progetti devono essere inseriti all'interno di strategie più generali. Dal punto di vista delle comunità e aree rurali i problemi e le opzioni stanno acquisendo un ruolo centrale. Le strategie montane, nazionali o regionali devono puntare su una migliore e più efficace distribuzione di infrastrutture e servizi.

L'approccio PUSEMOR porta ad un'importante rettifica delle già esistenti strategie regionali fornendo potenziali misure reagenti per combattere i tagli nella fornitura delle infrastrutture di base. Il merito speciale del progetto PUSEMOR: le "best practices" sono state raccolte in molti paesi della zona alpina - confermando un esempio di concreto beneficio della cooperazione transnazionale.

4 Suggerimenti

4.1 Risultati dell'analisi comparativa del quadro giuridico

Prima di esprimere suggerimenti di qualsiasi tipo, i partner PUSEMOR hanno realizzato una breve analisi comparativa del quadro giuridico di diversi settori⁵. Un'analisi dettagliata del contesto in ogni paese è disponibile negli annessi. Il seguente capitolo illustra le principali scoperte di questa analisi.

a) I Servizi di Interesse (Economico) Generale (SIG) sono vitali per le zone rurali e montane

Le aziende e le famiglie si basano su questi servizi per i loro affari. Senza uffici postali, trasposti pubblici, linea telefonica etc., le aree rurali e montane perderebbero la loro attrattività. Le nuove tecnologie e la connessione a banda larga possono - se disponibili in qualità sufficiente - aiutare a congiungere distanze fisiche. Questo ruolo decisivo dei servizi pubblici è ribadito addirittura da un nuovo studio svolto dalla OECD chiamato "Il nuovo paradigma rurale". In questo studio, L'OECD identifica quattro priorità per lo sviluppo rurale:

- Sviluppo del trasporto e dell'infrastruttura TIC
- Erogazione di servizi pubblici
- Valorizzazione dei servizi rurali
- Promozione dell'azienda rurale

L'UE sta investendo fortemente nello sviluppo delle aree montane e rurali attraverso strumenti come la Politica Agricola Comunitaria (PAC) e la politica di coesione. Ma finora, il ruolo cruciale dei SIG per queste zone non è stato ancora completamente riconosciuto dall'UE. Sempre troppo spesso, le leggi di sostegno statale e i meccanismi di apertura di mercato sembrano predominare. Questi due approcci sono in conflitto fra loro. La politica di coesione dell'UE gioca un ruolo importante nell'aiutare i nuovi ed innovativi progetti ad intraprendere la propria strada. Questo è stato dimostrato attraverso il progetto PUSEMOR che si svolge sotto l'egidia dell'iniziativa Interreg IIIB. Ma l'Interreg può solamente intervenire sui fattori meno rilevanti. La politica di coesione e il PAC con il suo secondo pilastro (sviluppo rurale) possono aiutare nei fattori più importanti (gli investimenti).

b) A livello delle nazioni, si può notare un grande contrasto di come i SIG vengono sviluppati

Mentre alcune nazioni puntano l'accento sui SIG, come Francia, Austria e Svizzera, questo non accade in Germania e in Italia. Questo fenomeno può essere ampiamente spiegato attraverso il contesto storico della liberalizzazione del mercato e la discussione pubblica sui SIG.

c) I meccanismi di finanziamento sono diversi e differiscono più da settore a settore che da paese a paese.

5 Solamente per quattro argomenti: servizi postali, elettricità, trasporto e telecomunicazioni

d) Il ruolo delle **autorità di controllo** è diverso da settore a settore e da paese a paese. In un mercato aperto, è fondamentale una forte autorità di controllo per evitare stravolgimenti di mercato

e) L'analisi settoriale mostra **il processo in corso dell'apertura del mercato**. Mentre il mercato è completamente aperto nel settore della telecomunicazione, il processo non è ancora terminato negli altri settori. L'analisi settoriale mostra inoltre **grandi discrepanze per come i SIG vengono sviluppati nei rispettivi settori**. Es: nel settore della telecomunicazione, c'è uno standard di base dei SIG fissato a livello europeo. Nel settore dei trasporti pubblici no. Questo risultato è di particolare rilevanza per PUSEMOR. Durante il progetto PUSEMOR è stato notato che questi sono due settori sembrano i più critici. Molte azioni pilota sono state intraprese intorno al settore delle telecomunicazioni, grazie alle nuove tecnologie disponibili. Ma quasi nessun progetto è stato sviluppato nel settore dei trasporti pubblici. Ciò può essere spiegato parzialmente dall'approccio decentralizzato nella definizione dei trasporti pubblici e degli standard minimi. Ma costruire le infrastrutture per i trasporti pubblici e farli funzionare è altrettanto molto costoso e non può essere risolto da un progetto Interreg. Sarebbe possibile solamente partire da fattori semplici quali trasferimento di know-how, gestione modelli, definizione di standard comuni, coordinazione degli orari etc.

4.2 Suggerimenti politici

I seguenti suggerimenti sono basati su un'analisi comparativa del quadro giuridico, su vari scambi di esperienze sorte durante il progetto PUSEMOR e sulle sperimentazioni provate attraverso l'implementazione dei progetti pilota.

4.2.1 A livello dell'UE

a) A livello dell'UE, è indispensabile **un forte impegno verso i SIG**. Il Libro bianco sui SIG dal 2004 contiene svariate linee guida a riguardo. Queste linee guida devono essere tradotte in azioni concrete, particolarmente in direttive rilevanti.

Nel processo di elaborazione e approvazione di una nuova Costituzione Europea, bisognerebbe prestare molta attenzione agli aspetti dei SIG come era stato previsto nell'ormai dimenticato progetto del 2005.

Attraverso i sopramenzionati elementi, l'UE dovrebbe sollecitare gli stati membri a:

- Definire una coerente politica nazionale sui SIG
- Definire standard unitari a livello nazionale per i SIG in ogni settore
- Rafforzare il ruolo delle autorità di regolazione ove consono, es: nel settore del trasporto pubblico

b) Il nuovo obiettivo europeo sulla cooperazione territoriale dovrebbe prevedere la possibilità di continuare a lavorare su questo importante tema dei servizi pubblici. La politica di coesione dell'UE e l'agenda territoriale **dell'UE dovrebbero prestare attenzione a questi servizi pubblici**⁶.

Il processo sull'UE può essere influenzato attraverso

- Gli organismi dell'UE stessa
- Le entità territoriali o i gruppi di entità e i loro rispettivi rappresentanti come il consiglio delle regioni e dei comuni
- Le ONG come Euromontana, l'associazione europea montana

6 Vedere lo studio OECD: Il Nuovo Paradigma Rurale, Parigi 2006

c) le misure descritte nell'**Agenda territoriale dell'UE** (vedere Capitolo 3.2) dovrebbero essere implementate. Queste prevedono un'intensificata cooperazione tra i centri di crescita ma anche tra quelli e le aree rurali. Ovunque la situazione territoriale e socio-economica non permetta tale accordo. l'opzione dovrebbe essere esaminata accuratamente. Nel contesto delle esperienze fatte nel progetto PUSEMOR, sembra proficuo organizzare uno scambio internazionale sulle possibilità e necessità di queste nuove alleanze. Nonostante questo, la posizione consolidata dei centri di crescita non deve portare a trascurare le zone rurali. E' altresì importante partecipare al successivo processo, nel quale il futuro presidente portoghese dell'UE punta a formulare un pacchetto di misure correlato. Sarebbe molto positivo, se potesse essere assicurata una sufficiente partecipazione di stakeholders in questo processo.

d) L'UE dovrebbe proporre una scelta di **diversi meccanismi di compensazione finanziaria**. E' importante lasciare un po' di autonomia ai Paesi che dovrebbero sapere come finanziare i loro SIG. In questo senso, le regole dell'UE sugli aiuti statali si sono dimostrate a volte controproducenti. L'UE dovrebbe fornire la possibilità dell'esenzione fiscale alle leggi di aiuto statale

e) Il processo di apertura del mercato può essere visto come una possibilità di influenzarlo e fare particolare attenzione ai SIG. Le **valutazioni ex-ante** dovrebbero essere fatte per dimostrare l'impatto di tali azioni sui SIG sulle zone rurali e montane. Il processo di apertura del mercato dovrebbe rispettare l'impatto sulle zone meno favorite. **Dovrebbero essere possibili deroghe alle regole generali a livello nazionale**. Es: le Nazioni dovrebbero avere la possibilità di non aprire il mercato postale interamente dal 2009 in poi, perché quest'ultimo passo verso un'apertura completa potrebbe causare gravi problemi al finanziamento dei SIG da parte degli erogatori di servizi. Esiste quindi un rischio di alterazione dei servizi.

f) Deve essere mantenuto in ogni parte del Paese il principio base delle **tariffe unitarie e della stessa qualità** dei SIG.

4.2.2 A livello nazionale

g) A livello nazionale, il futuro delle zone rurali deve essere una questione politica e deve essere sottolineato il ruolo cruciale di una erogazione adeguata dei SIG. Come precedentemente detto, non tutti i paesi affrontano la questione dei SIG nello stesso modo. La Francia ad esempio ha una lunga tradizione di SIG e dedica loro una rilevante posizione anche nella Costituzione. I SIG sono argomento politico sempre molto ricorrente. Questo non è il caso di paesi come la Germania e l'Italia, in cui l'argomento è spesso trattato con riferimento alle aree urbane, ma raramente alle aree rurali. Pertanto, attori come partiti politici, regioni e comuni e anche le ONG dovrebbero farne una questione politica. Questo può essere fatto attraverso un processo di lobbying, relazioni pubbliche, diffusione di studi e risultati concreti come quelli del progetto PUSEMOR, creando un piattaforma multilaterale per discussioni etc.

h) A livello nazionale, c'è spesso carenza di un **gruppo di persone addette ai SIG** come settore trasversale. Tale lacuna dovrebbe essere colmata assumendo un gruppo o una persona responsabile. Sotto questo punto di vista, l'autorità di controllo unitaria in Germania (Bundesnetzagentur) rappresenta un esempio interessante.

i) Dove necessario, devono essere fissati **standard unitari a livello nazionale** per i diversi servizi. Questo non è ad esempio in effetti il caso nel settore dei trasporti pubblici, che è ampiamente delegato a livello regionale.

4.2.3 A livello regionale e comunale

j) A livello regionale⁷⁷ e comunale, è necessaria una visione **territoriale e integrata sui SIG** (non solo un'insieme di settori), mirando alla distribuzione territoriale dei servizi all'interno di una regione/ un distretto. Questo dovrebbe essere responsabilità delle autorità di programmazione territoriale.

k) **Valutazione della situazione di erogazione:** basata sul sistema di monitoraggio per servizi a livello locale, gli standard di erogazione dovrebbero essere definiti e regolarmente valutati.

l) Anche a livello regionale, dovrebbero essere nominati **persone o enti responsabili per i SIG**. In Germania ad esempio, la programmazione territoriale a livello regionale è regolata a livello del Bundesländer. A Baden-Württemberg sono state stabilite dodici Regioni, ognuna con una persona giuridica incaricata alla creazione e implementazione della programmazione regionale ("Regionalverbände"). Questo ha dimostrato l'utilità dell'attuazione di tale compito, che la Regionalverbände ha portato avanti insieme all'incarico dei concetti di sviluppo regionale.

m) Nei casi in cui la responsabilità dei SIG sia delegata a livello regionale come ad esempio nel settore dei trasporti pubblici, **deve essere auspicata una forte cooperazione con le altre entità territoriali per evitare disparità di standard** e fratture nella rete.

n) L'esperienza di PUSEMOR ha dimostrato, che il volontariato è ancora un fattore importante nei servizi pubblici e tale rimarrà. Nei piccoli villaggi può diventare anche più importante quando i servizi forniti dal mercato o dalle autorità pubbliche sono stati ormai eliminati. Dovrebbero essere fatte riflessioni su come sostenere e retribuire il volontariato. Buoni presupposti potrebbero essere: formazione, reti di volontari, riconoscimenti e riduzione di tasse per chi lavora come volontario.

⁷⁷ Il livello regionale è inteso in questo contesto nel significato di regione per la Francia, di regioni e province per l'Italia, di Bundesländer per Germania e Austria e i Cantoni Svizzeri

4.3 Suggerimenti settoriali

Servizi postali

1. Introdurre norme per gli uffici postali nel contesto legislativo del paese. Il livello minimo di punti di accesso dovrebbe essere fissato nella legge o nella direttiva. Ci dovrebbe anche essere una nota sulle cassette delle lettere, in quanto questo sarà un tema futuro. Il dialogo con i comuni e/o le regioni in caso di chiusura degli uffici postali dovrebbe essere integrato nel contesto legislativo nazionale.
2. Dovrebbe essere respinta la proposta della Commissione circa l'abbandono dell'idea base di tariffe unitarie
3. Valutare la possibilità di esonerare definitivamente i fornitori di servizi dall'IVA (imposta su l valore aggiunto).
4. Aumentare l'utilizzo plurifunzionale: facilitare l'installazione di punti di accesso per servizi postali nei negozi, uffici comunali etc., valutare quali ostacoli potrebbero presentarsi.

Telecomunicazioni

1. Integrare l'accesso della banda larga nei SIG a livello degli stati membri. Le lobby nazionali e regionali possono ottenere molto a questo proposito come è stato ben dimostrato in Svizzera.
2. Accrescere il potere delle autorità di regolazione in particolare rispetto all'imposizione dell'obbligo dei SIG.
3. Rafforzare (o almeno chiarire) la posizione legale delle comunità che devono supportare l'infrastruttura I&C a livello locale.
4. Fornire assistenza tecnica e informazione precisa e veritiera per le comunità locali circa questioni importanti relative alle tecnologie dell'I&C. (ad esempio lo sportello informazioni di "Clearingstelle Baden-Württemberg").
5. Nel caso in cui particolari servizi I&C non possano essere forniti in queste condizioni, deve essere offerto un supporto finanziario.

Trasporti pubblici

1. Fissare standard minimi per i trasporti pubblici a livello nazionale e fornire budget adeguati per le autorità (regionali) competenti.
2. Creare orari adeguati.
3. Coordinare il processo delicato delle regioni e comuni a livello superiore per evitare attriti.
4. Chiarire il ruolo delle autorità di controllo.
5. Promuovere modelli di trasporto flessibili e adeguati alla domanda, eliminare ostacoli legali e assicurativi per tali modelli.
6. Sostenere l'efficienza del trasporto pubblico attraverso uno sviluppo concentrato (futuro) e importanti strutture/servizi lungo l'attuale percorso dei trasporti.

Merci/servizi per l'approvvigionamento quotidiano

1. Sostenere i servizi commerciali locali tramite un circuito di centri commerciali e altri servizi supportati a livello sovralocale.
2. E' possibile che idee alternative contribuiscano al raggiungimento della domanda locale. Se necessario, le autorità locali devono dare il via e sostenere la loro realizzazione.
3. Molte aree rurali possono contare su una straordinaria partecipazione della popolazione. Le autorità locali dovrebbero sostenere queste attività e predisporre il necessario supporto – es: assicurazione, questioni legali.
4. Il marketing / la diffusione del prodotto agricolo da parte degli agricoltori hanno un maggiore potenziale per la fornitura di cibo nelle aree rurali. Le cooperative agricole/casearie potrebbero incoraggiare e sostenere i loro membri nella distribuzione di beni come parte di una catene di erogazione locale/regionale.

4.4 Suggerimenti per l'organizzazione dei progetti

I progetti pilota PUSEMOR illustrano l'importanza dei progetti tangibili bottom-up al fine di un'adeguata erogazione dei servizi di base. Molte politiche regionali, nazionali ed europee facilitano lo sviluppo del progetto fornendo un supporto di tipo finanziario; per le aree montane è importante ricordare in modo particolare le politiche rurali. Il presente capitolo fornisce qualche suggerimento per organizzare tali progetti.

4.4.1 Quali tipologie di progetti dovrebbero essere organizzate?

PUSEMOR ha mostrato, che in molte regioni interessate dal progetto, le infrastrutture per la fornitura dei servizi pubblici esistono già (ancora). In caso contrario, le carenze devono essere ovviate. Ciò di cui si ha bisogno è una migliore utilizzazione di queste infrastrutture. Gli uffici postali ci sono, ma c'è poco movimento. I piccoli negozi di paese ci sono, ma le persone non comprano prodotti, bensì si recano presso i supermercati delle vicine città. Deve pertanto essere fatto un grande sforzo nella promozione dell'uso dei servizi pubblici.

Quindi suggeriamo che oltre ad organizzare le infrastrutture, dovrebbero essere sviluppati i seguenti tipi di progetti:

- Progetti che mirano a sviluppare un migliore uso delle infrastrutture: es “sensibilizzare”/promuovere i progetti ma anche rafforzare l'orientamento su ulteriori attività di infrastrutture già esistenti. I servizi devono essere orientati sulla domanda. Anche le azioni dovranno essere intraprese dal punto di vista della domanda (es: promozione dell'uso dei trasporti pubblici). Devono essere esaminate le potenziali sinergie di diverse reti. Dovrebbe essere rafforzata una cooperazione inter-comunale per fornire servizi e offerte plurifunzionali
- Progetti che mirano a una migliore distribuzione dei servizi sul territorio: es: asili itineranti nella Franche Comté
- Progetti che mirano a formare le persone nell'uso dei servizi: es: corsi per le nuove tecnologie nel Tirolo Orientale
- Progetti che mirano a fornire una migliore accessibilità ai servizi: es: telemedicina nell'Appennino Genovese. Deve essere fatto un migliore uso delle nuove tecnologie

4.4.2 Chi dovrebbe portare avanti i progetti dei servizi pubblici?

Le regioni e i comuni sono le entità territoriali maggiormente interessate direttamente dagli impatti della politica dei SIG. Dovrebbero pertanto adottare una strategia fattiva. Questo significa sviluppare nuovi e innovativi approcci per erogare (o almeno sostenere) questi servizi. Progetti quali PUSEMOR offrono modelli su come comportarsi di fronte a certe problematiche nello sviluppo rurale. Nonostante ciascun progetto sia sviluppato in un contesto territoriale e legale particolare, questi sono trasferibili in un certo senso ad altre regioni (almeno nel senso della metodologia applicata). Tale **trasferimento di conoscenza** può essere fatto attraverso un progetto transnazionale come PUSEMOR. I politici regionali dovrebbero capire i vantaggi e l'importanza dei servizi pubblici delle aree remote e incoraggiare l'amministrazione locale a definire le strategie – e vice versa: nel loro ruolo di consulenti politici le istituzioni pubbliche devono fornire una previsione affidabile sul futuro sviluppo delle infrastrutture di base e possibili strategie per assicurare un'adeguata qualità.

4.4.3 Come organizzare l'erogazione di servizi pubblici?

L'erogazione di servizi pubblici deve essere basata su una combinazione integrata di opzioni adattate alla specifica situazione territoriale:

- **Soluzioni sovra-locali invece di locali**, cooperazione tra i comuni, cooperazione dei centri città, aree rurali etc.
- **Combinazione e concentrazione di vari settori**: progetti intersettoriali come “la casa dei servizi”, rete di servizi come al rete delle biblioteche, etc.
- **Aumentare l'accessibilità dei servizi** nell'utilizzo di soluzioni mobili e/o temporanee, specialmente con l'aiuto delle nuove tecnologie IC. Per aumentare l'accessibilità, sono possibili due approcci: una migliore organizzazione della mobilità degli utenti dei servizi (soluzioni dei trasporti flessibili, come trasporti su richiesta) o rendere il servizio mobile (a livello fisico con ad esempio degli asili itineranti o con l'ausilio delle TIC).

Tutte queste opzioni devono essere seguite da misure trasversali come formazione, comunicazione, aumento della consapevolezza degli utenti e di chi prende le decisioni e dovrebbe essere integrato nelle strategie regionali.

4.4.4 Qual è il ruolo delle regioni e dei comuni?

La capacità (economica) anche dei servizi pubblici è determinata dall'ampiezza dell'area che deve essere fornita di servizi e dal numero degli utenti. Pertanto possono essere utili/necessarie varie forme di cooperazione per estendere/assicurare la fornitura dei servizi. Le regioni o comuni giocano i seguenti ruoli: ideatori, organizzatori e promotori di cooperazione. Questo implica anche l'attivazione e il successivo sostegno della cittadinanza locale per i servizi volontari – uno degli specifici potenziali delle aree rurali. Sempre troppo spesso, le autorità comunali non hanno il tempo o la possibilità di sviluppare nuove strategie. Sarebbe quindi ben accetto un periodo di **affiancamento**. Organizzazioni intermedie come la Regionalmanagement in Austria sono molto importanti. Inserite a livello sub-regionale – all'interno di Bundesland, comprendente vari comuni – queste sono un collegamento tra l'amministrazione e le persone del posto e le aziende, fornendo consulenza, progettazione e sviluppo del progetto. Questa struttura organizzativa dovrebbe essere accresciuta.

4.4.5 Quali sono i passi fondamentali nell'organizzazione dei progetti?

a) Aumentare la consapevolezza dei convenienza di sviluppare i servizi pubblici nelle aree rurali.

E' inoltre importante comunicare l'importanza di preservare i servizi pubblici nelle aree rurali, e mostrare i legami con altre politiche territoriali. Ad esempio se un servizio è ben distribuito sul territorio, questo potrebbe diminuire i trasporti e pertanto l'inquinamento (collegamento all'ecologia) e potrebbe mantenere l'occupazione decentralizzata e rendere i villaggi più invitanti per le nuove famiglie. Oppure se le attuali infrastrutture venissero utilizzate meglio, non sarebbe necessario costruirne nuove a danno dell'ambiente (collegamento alla politica di progettazione territoriale).

Questa comunicazione deve essere orientata verso diversi livelli e attori: **chi attua piani politici** in grado di stabilire giusti contesti generali per i gestori, i **mass media** che possono informare circa l'evoluzione della regione, gli stakeholders regionali che dovrebbero analizzare i bisogni e stabilire progetti e la popolazione che dovrebbe utilizzare meglio le offerte vicine/locali

b) Orientare i servizi verso un mercato e/o un uso efficiente dell' infrastruttura esistente

I servizi devono essere orientati in base alla domanda. Le regioni dovrebbero analizzare i bisogni e le richieste dei gruppi target, non solo quelli attuali ma anche futuri per anticipare le tendenze dovute a cambiamenti (qualitativi e quantitativi) specialmente demografici. La combinazione territoriale o funzionale del "software e hardware" tecnologico potrebbe contribuire a una erogazione più efficiente e sostenibile dei servizi.

c) Trovare partner

I project leader dovrebbero coinvolgere le autorità locali ma anche i gli attori chiave locali nella definizione degli obiettivi e delle potenziali azioni. Un approccio bottom-up è orientato sui risultati.

d) Integrare il progetto in una strategia regionale

Il progetto PUSEMOR ha dimostrato che i risultati dei nuovi progetti innovativi devono essere integrati nella strategia generale nazionale o regionale (a seconda di quale livello sia preposto alla progettazione territoriale e ai servizi pubblici). Questa è l'unica possibilità per garantire la sopravvivenza dei progetti e l'introduzione dei nuovi modelli di erogazione di servizi per le aree rurali.

e) Differenziare le soluzioni

Le aree rurali non sono affatto omogenee. Si possono osservare forti distinzioni nel campo dello sviluppo demografico e economico o nell'accessibilità. Nel progetto PUSEMOR, hanno partecipato zone turistiche, periurbane e agricole (vedere capitolo 2.2.1). Tutte le strategie che considerano le aree rurali dovrebbero pertanto concordare con lo specifico contesto generale.

f) Rafforzare le competenze per lo sviluppo e la gestione del progetto

Le buone idee non dovrebbero essere abolite solo perché nessuno è in grado di svilupparle e implementarle. E' necessario un maggiore coinvolgimento degli attori locali privati.

5 Conclusione

I servizi di interesse generale (SIG) sono in definitiva una delle tematiche future delle zone montane e rurali.

I SIG rappresentano un'importante attrattiva territoriale per i suoi abitanti e le aziende. Dovrebbero quindi giocare un ruolo rilevante nel contesto della progettazione territoriale, nello sviluppo regionale e coesione e infine essere integrati in ampie strategie.

La scelta tematica fatta da FOSD Svizzera di conseguire un **“progetto strategico”** per il Programma Spazio Alpino si è dimostrata corretta. La conoscenza di questa tematica importante potrebbe diffondersi, non solo all'interno dell'area analizzata ma anche in un contesto europeo più ampio attraverso attività di I&P e la diffusione della giusta informazione attraverso le varie reti come Euromontana.

Ci sono problemi in vari settori dei servizi di interesse generale. Infrastrutture quali i trasporti pubblici sono particolarmente problematiche a causa di carichi fiscali. I problemi relativi a queste infrastrutture aumenteranno nel futuro a causa di freni ai budget. Le tecnologie TIC possono aiutare fino a un certo punto a colmare le lacune. Ma non possono risolvere tutti i problemi. Devono essere ricercate **soluzioni innovative** in un approccio fattivo. Le aree rurali e montane hanno la responsabilità di cercare soluzioni innovative e adatte all'utenza per costruire il loro futuro. Le importanti politiche pubbliche a vari livelli gerarchici devono incoraggiare questa ricerca di soluzioni per garantire un alto livello qualitativo di SIG in tutte le regioni.

Durante il processo di lavoro su PUSEMOR, è diventato sempre più ovvio che il problema relativo ai servizi di interesse generale è sempre meno la disponibilità degli stessi quanto il loro **scarso utilizzo**. Questo è in diretto collegamento allo sviluppo economico e sociale generale delle aree interessate, rispettivamente agli atteggiamenti adottati dai potenziali utenti. Es: se le persone si abituano a comprare nei supermercati nelle aree urbane, non compreranno mai più nei piccoli negozi di paese. Quindi i progetti futuri non dovranno solo puntare al lato dell'offerta ma soprattutto a quello della domanda. Come possiamo incoraggiare un migliore uso dei servizi esistenti e delle infrastrutture? Le forme di organizzazione cooperativa e un inserimento trasparente in catene locali/regionali potrebbero essere un modo di stabilire un forte legame tra clienti e servizi.

Reti esistenti come la Convenzione Alpina, Arge Alpen Adria, Euromontana, ESPON etc. possono essere d'aiuto nel **creare nuove intese** come nel caso di PUSEMOR. Possono essere un punto di inizio per rafforzare cooperazioni già esistenti o contatti per un nuovo partenariato.

La divisione della guida del partenariato tra guida finanziaria e tecnica ha dimostrato di essere funzionale. La Regione Lombardia/IREALP era responsabile della guida EFRD e FOSD/SAB responsabile della guida tecnica. Inoltre, ogni partner era responsabile di un work-package.

Lasciare massima **autonomia** ai partner si è dimostrata una buona soluzione per la realizzazione di un progetto e per il raggiungimento dello stesso. I partner sono stati liberi di scegliere la propria area di intervento. Così hanno potuto sviluppare progetti maggiormente appropriati ai bisogni delle loro aree test.

Uno dei maggiori scopi di PUSEMOR era realizzare vari **progetti pilota**. Tale scopo è stato uno dei suoi fattori di successo. Le aree test parteciperanno solamente in tale progetto se potranno realizzarne un vero interesse in termini di tempo e denaro. Con circa 30 progetti realizzati PUSEMOR ha realizzato questo scopo.

Referenze

PUSEMOR: Relazioni intermedie regionali, febbraio 2006

PUSEMOR: Relazione intermedia transnazionale, novembre 2006

PUSEMOR: Relazioni sui progressi dei progetti pilota, febbraio 2007

OECD: Il Nuovo Paradigma Rurale, Parigi, 2006.

Bätzing et al. 1996: Städtische und ländliche Regionen in den Alpen. Bericht zur deutschen Landeskunde Nr. 70 / 2 (S. 479 - 502).

Bätzing W. et al. 1993: Der sozio-ökonomische Strukturwandel des Alpenraumes im 20. Jahrhundert. Geographica Bernensia P 26, Bern.

ARE Bundesamt für Raumentwicklung: Raumentwicklungsbericht Schweiz, Bern, 2005.
ARE: Monitoring Ländlicher Raum, Juni 2006.

Expert Group Alpine Space 2006: Prospective Study for the Alpine Space Interreg III B Programme (Executive Summary)

Pfefferkorn W. et al. 2005: Regional Development and Cultural Landscape Change in the Alps- Sintesi tratta da REGALP-Project. Geographica Bernensia G 74, Bern.

Spiekermann Klaus 2006: Presentazione del seminario ESPON "MONTESPON" sett..2006, Lucerna (www.espon.ch).

Hiess, Helmut et al. 2006, Aufrechterhaltung der Funktionsfähigkeit ländlicher Räume. Dienstleistungen der Daseinsvorsorge und Regionale Governance. ÖROK Schriftenreihe Nr. 171. Wien

SAB, Überblick über die rechtlichen Bestimmungen zur Grundversorgung in Deutschland, Frankreich, Italien, Österreich, der Schweiz und der EU, Bern, 2007.

Appendice

Appendice 18: Analisi settoriale del quadro politico per paese

Servizi postali⁸

Settore	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Grado di apertura del mercato	Obbligo di servizi generali per lettere fino a 50g. Apertura completa dal 2009.	Obbligo di servizi generali per posta fino ai 2 kg. e pacchi fino a 20 kg. Articoli registrati e assicurati	Obbligo di servizi generali per posta fino ai 2 kg. e pacchi fino a 20 kg. Cataloghi e riviste consegnati	Obbligo di servizi generali per lettere fino a 50g. Apertura completa dal 2008	Obbligo di servizi generali per posta fino ai 2 kg. e pacchi fino a 20 kg. Articoli registrati e assicurati	Obbligo di servizi generali per posta fino ai 2 kg. e pacchi fino a 20 kg. Articoli registrati e assicurati + Articoli per non vedenti e ipovedenti	Obbligo di servizi generali per posta fino ai 100g.
Gestori	-	Österreichische Post (Posta austriaca)	La Poste	Posta tedesca AG, completamente privatizzata	Poste Italiane	Posta slovena	Die Post, interamente statale
Contenuto dei servizi generali	Non più tariffe unitarie dal 2009 in poi (eccezioni nazionali ammesse)	Consegna della posta almeno 5 giorni a settimana, minimo 20 ore	Consegna della posta 6 giorni a settimana.	Consegna della posta 6 giorni a settimana.	Consegna della posta almeno 5 giorni a settimana.	Consegna della posta almeno 5 giorni a settimana.	Consegna della posta almeno 5 giorni a settimana.
Contenuto dei servizi riservati	Non più dal 2009 in poi	Lettere fino a 50g.	Lettere fino a 50g.	Lettere fino a 50g.	Lettere fino a 50g. inclusa posta espressa	Lettere fino a 50g.	Lettere fino a 100g.
Uffici postali	Regolazione dell'accesso alla rete delegata agli stati membri	Obbligo di approvazione di un concetto di uffici postali annuale da parte delle aut. reg. Chiusura degli uffici postali solo se c'è sostituto. Obbligo di consultazione con comuni. Disposizioni per le cassette per le lettere	>90% della popolazione di ogni capoluogo necessita di un ufficio postale entro 5 km e 20 min. di macchina	Non ci sono particolari disposizioni	"Adeguate" numero di punti-accesso = Non ci sono particolari disposizioni	Obbligo di uffici postali in tutto il Paese. Garantito l'accesso in tutto il paese.	Obbligo di uffici postali in tutto il paese. Obbligo di consultazione con i comuni interessati. Particolare attenzione ai servizi a domicilio

8 Fonte: SAB "Überblick über die rechtlichen Bestimmungen zur Grundversorgung in Deutschland, Frankreich, Italien, Österreich, der Schweiz und der EU", Febbraio 2007 E <http://www.bundesnetzagentur.de>; <http://ris.bka.gv.at/>; <http://www.parlamento.it>; <http://legi-france.gouv.fr>;

Settore	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Metodi di attuazione dell'incarico	-	Concessione per servizio generale	Licenza per tutti gestori di servizio. 4 tipi di licenze	Licenza per tutti gestori di servizio. Obbligo per uno o vari gestori di servizi di erogare servizi essenziali se il mercato fallisce	Licenza per gestori di servizio all'interno dell'erogazione di servizi essenziali e notifica per altri fornitori	Licenza per tutti gestori di servizi. Obbligo per i gestori di servizi di provvedere al servizio essenziale o cedere i diritti a servizio riservato se il mercato fallisce.	Concessione per il servizio generale
Meccanismi di finanziamento	Scelta di diverse opzioni: fondo compensazione, aiuti statali o offerta pubblica	Non ci sono disposizioni	Fondo compensazione I gestori di servizio devono pagare una certa somma in relazione al loro fatturato. La Poste non è soggetta a IVA	Possibilità di compensazione dei costi scoperti.	Fondo compensazione amministrato dal ministero. I possessori di licenza devono versare fino al 10% del loro reddito nel fondo. Il resto è pagato dal ministero. Sono ammessi sussidi incrociati	Fondo compensazione. I gestori di servizi devono pagare un certo ammontare all'Agenzia del servizio postale	Possibilità di compensazione dei costi scoperti. Interdizione dei sussidi incrociati. Compensazione da pagare da altri gestori di servizi oltre un minimo fatturato
Autorità di controllo	Posizione più forte delle autorità di controllo. Netta separazione dai Ministeri. Cooperazione internazionale più forte.	Posizione da moderata a forte attraverso l'approvazione del concetto di servizio generale	Posizione forte. L'autorità può influenzare il processo legislativo, ha capacità sanzionatoria, etc.	Posizione forte, autorità di controllo unitaria	Posizione forte. Ministero = autorità di controllo	Posizione forte. L'autorità può influenzare il processo legislativo, ha capacità sanzionatoria	Posizione moderata.

Commenti

Diversamente dal settore delle telecomunicazioni, le singole disposizioni nel mercato postale sono molto diverse da paese a paese. Queste riflettono il processo politico e storico del processo di apertura del mercato. Questo è il caso particolare delle disposizioni degli uffici postali. L'Austria e la Svizzera prestano particolare attenzione a questo settore, mentre la Germania e l'Italia no. L'Austria è il solo paese che tratta l'argomento delle cassette per le lettere. L'UE offre una scelta di varie opzioni per finanziare i servizi generali. Pertanto non c'è da stupirsi, che i paesi applichino varie soluzioni. E' comunque interessante notare che alcuni Paesi proibiscono i sussidi misti (Svizzera) mentre altri li permettono (Italia). La Francia e la Svizzera esentano i loro gestori dall'IVA. Questo è un approccio interessante in termini finanziari. La posizione delle autorità regolatrici differisce da paese a paese. L'UE si batte per una posizione più forte con una chiara separazione dai governi nazionali e una maggiore cooperazione internazionale.

Suggerimenti

1. Introdurre delle disposizioni per gli uffici postali nel contesto legislativo nazionale. Il livello minimo di punti di accesso dovrebbe essere fissato nella legge o nella direttive. Ci dovrebbe essere anche una menzione alle cassette delle lettere, in quanto diventeranno argomento futuro. Il dialogo con i comuni e/o regioni in caso di chiusura degli uffici postali dovrebbe essere integrato nel contesto legislativo nazionale
2. La proposta della Commissione di scartare l'idea di un'unione tariffaria dovrebbe essere respinta
3. Valutare la possibilità di esimere tutti i gestori di servizi generali dall'IVA
4. Rafforzare l'uso plurifunzionale: facilitare l'installazione di punti di accesso per i servizi postali nei negozi, uffici comunali etc. valutare eventuali ostacoli.

Telecomunicazioni

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Grado di apertura del mercato	Completamente aperto	Completamente aperto	Completamente aperto	Completamente aperto	Completamente aperto	Completamente aperto	Completamente aperto. Il Gov. Possiede il 54,1% condiviso con Swisscom
Contenuto dei SIG	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Accesso al servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza • Servizi per disabili 	Accesso alla rete delle telecom. Accesso agli elenchi telefonici pubblici Accesso al servizio informazioni pubbliche Cellulari su tutto il territorio Accesso ai servizi d'emergenza Accesso internet funzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Accesso al servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza • Servizi per disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Disponibilità del servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Accesso al servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza • Servizi per disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Accesso al servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza • Servizi per disabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla rete delle telecom. • Accesso agli elenchi telefonici pubblici • Accesso al servizio informazioni pubbliche • Cellulari su tutto il territorio • Accesso ai servizi d'emergenza • Servizi per disabili • Accesso banda larga
Metodi di attuazione dell'incarico	Concessioni o notifica	Obbligo di offerta pubblica ogni 10 anni. Se non va a buon fine, obbligo di un fornitore di servizio	Offerta pubblica, se non ha successo, obbligo di uno o più fornitori di servizi	1a priorità: mercato, 2 a priorità: offerta pubblica, obbligo di uno o più fornitori di servizi		Obbligo di offerta pubblica ogni 5 anni per uno o più fornitori di servizi. Se non va a buon fine, l'obbligo di un fornitore di servizio	Obbligo di offerta pubblica ogni 7 anni. Se non va a buon fine, obbligo di un fornitore di servizio
Meccanismi di finanziamento	Meccanismo di compensazione o fondo	Compensazione per costi scoperti finanziati da una tassa da pagare da altri fornitori di servizi	Fondo finanziato da tutti i fornitori di servizi	Compensazione per costi scoperti finanziati da una tassa da pagare da altri fornitori di servizi	Compensazione per costi scoperti finanziati da una tassa da pagare da altri fornitori di servizi	Fondo finanziato da tutti i fornitori di servizi	Compensazione per costi scoperti finanziati da una tassa da pagare da altri fornitori di servizi
Unbundling del local loop (accesso deregolamentato alla rete locale fissa)	Completo unbundling	Accesso completo alla rete del gestore ma non alla rete a banda larga		Completo unbundling			Accesso completo alla rete del gestore; unbundling dell'accesso veloce bitstream limitato per 4 anni.

New needs and innovative strategies

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Controllo		Posizione moderata. No concessioni di sistema, solo notifica	Posizione moderata. No concessioni di sistema, solo notifica. Autorità subordinata al ministero	Posizione forte, autorità unitaria di controllo.		Posizione forte, autorità unitaria di controllo.	Posizione forte, obbligo per le concessioni. L'autorità gioca un ruolo cruciale nel processo legislativo

Commenti

La direttiva dell'UE 96/19/EC ha portato all'apertura del settore delle telecomunicazioni negli Stati membri ed ha influenzato anche il processo in Svizzera. In tutti i paesi, il mercato delle telecomunicazioni è completamente aperto. Gli obblighi di SIG sono quasi tutti uguali in tutti i paesi. Solo l'Austria e la Svizzera prevedono obblighi per l'accesso a Internet.

Nel 2005, la commissione EU ha organizzato una consultazione pubblica sui servizi legati alle telecomunicazioni. La questione sollevata riguardava l'integrazione o meno della banda larga nel contenuto dei SIG. L'argomento non trovò la maggioranza e venne scartato. In Svizzera, l'accesso a banda larga rientra nell'obbligo dei SIG dal 2007 in poi.

La posizione delle autorità di regolazione è forte in Germania e Svizzera. E' da moderata a debole in altri paesi, nel caso in cui, a volte, non ci sia neanche un sistema di concessioni ma solo di notifica. I meccanismi di sanzione sono diversi da paese a paese.

Suggerimenti

- Integrare l'accesso a banda larga nel contesto dei SIG a livello dei paesi membri. Le lobby nazionali e regionali possono ottenere molto a questo proposito come è stato dimostrato in Svizzera.
- Rafforzare il potere delle autorità di regolazione in particolare in rispetto all'imposizione dell'obbligo dei SIG.

Mercato dell'Elettricità

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Grado di apertura del mercato	Completamente aperto fino al 1° luglio 2007	Completamente aperto	Parzialmente aperto, unbundling dei gestori che forniscono oltre 100.000 clienti fino al 1° luglio 2007. L'EDF rimane controllata dalla Stato. L' EDF controlla il 95% delle quote di mercato	Parzialmente aperto, unbundling dei fornitori che forniscono oltre 100.000 clienti fino al 1°luglio 2007	Parzialmente aperto. Parte del mercato non è ancora deregolamentato	Parzialmente aperto. Non per le famiglie (fino al 1° luglio 2007)	Chiuso. Apertura in 2 fasi dal 2008 in poi.
Contenuto dei SIG	Maggiore impegno verso i SIG e più pressione sugli Stati membri a fornire tali SIG	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti, deroghe permesse	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti, deroghe permesse	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti, deroghe permesse se economicamente giustificate	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti all'interno di una parte di mercato chiusa	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti all'interno dell'area della concessione	Obbligo di erogare il servizio a tutti i clienti nelle zone fornite di elettricità. Tariffa unitaria all'interno dell'area di erogazione

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Fornitura speciale per gli abitanti delle zone periferiche		Nessuna		Nessuna	Misure particolari per regioni sfavorite per stimolare la fornitura di elettricità da parte del governo nazionale	Nessuna	Sì, ma delegata ai Cantoni
Ruoli dei diversi attori		I SIG spettano ai gestori locali/regionali	I SIG sono completamente delegati all'EDF	I SIG spettano ai gestori locali/regionali e agli operatori di rete. Il governo federale può fissare le tariffe. Nel caso in cui i SIG non siano garantiti, il governo può fare una gara pubblica	Sussidiarietà: Nazionale: griglia nazionale, misure per clienti speciali, Regionale: provvedimenti per erogazione di elettricità e per gli standard	Nazionale: rete operatore ELES, Regionale: fornitori per rifornimento energia per tutti i clienti	Sussidiarietà I Cantoni delimitano l'area del rifornimento di energia. I fornitori locali/regionali di energia devono erogare energia a tutte le famiglie. Gli operatori di centrali naz. sono responsabili delle pianificazioni a lungo termine. La confederazione può intervenire in caso di carenza di energia. Es: possibilità di offerta pubblica
Controllo	Posizione più forte di controllo nazionale e maggiore cooperazione internazionale	Debole. Il Länder ha una forte influenza	Faible. Délimitation incertaine des compétences vis-à-vis du gouvernement.	Position modérée, autorité de réglementation unitaire.	Position forte, comprenant l'imposition de tarifs et de normes pour la fourniture en électricité.	Position plus forte du régulateur national.	Modérée. Dépendance importante à l'autorégulation du marché.
	Debole. Delimitazione non chiara delle competenze nei confronti del governo	Posizione moderata, autorità unitaria di controllo	Posizione forte, che include abbassamento delle tariffe e degli standard per la fornitura di elettricità	Posizione più forte di controllo nazionale	Moderato. Forte appoggio su l'auto regolamentazione del mercato	Position forte. L'énergie de sources renouvelables représente 11,7 % pour la consommation d'énergie primaire.	Position fortement renforcée par des programmes spéciaux.

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Energie rinnovabili		Forte posizione. Obiettivo del 4% energie rinnovabili per la fine del 2007. Fondo per la promozione dal Länder		Forte posizione. Si punta alle nuove energie	Maggiore attenzione a questo tema a livello nazionale e regionale. Coinvolgimento del settore privato per trovare nuove soluzioni per la fornitura di energia	Forte posizione. L'energia proveniente dalle fonti rinnovabili è l'11.7% nel consumo di energia primaria	Posizione fortemente rinforzata attraverso programmi speciali

Commenti

Il processo di completa liberalizzazione è ancora in corso in Europa. Dal 2008, il mercato sarà completamente aperto nei Paesi membri dell'UE. La Svizzera aprirà parzialmente il suo mercato nel 2008. Le disposizioni sui SIG nel settore dell'elettricità differiscono ampiamente da Paese a Paese. L'Italia e la Svizzera basano le loro azioni sul principio della sussidiarietà. In Austria, il Länder svolge un ruolo molto decisivo. In Germania, il governo non ha un ruolo importante e lascia la decisione sui SIG al mercato. Tutti i paesi puntano sulle energie rinnovabili. Le misure concrete differiscono molto. Es: l'energia idrica non è considerata prioritaria in Germania, mentre lo è in Austria e Svizzera.

Suggerimenti

Chiarire i contenuti dei SIG

Chiarire l'erogazione del servizio ai clienti oltre le aree di insediamento

Rinforzare il ruolo dell'autorità di regolazione ove appropriato

Rinforzare il ruolo delle energie rinnovabili nella legislazione (potere idroelettrico, biomasse, energia solare, eolica etc.), poiché sono risorse importanti per le zone montane e rurali.

Trasporti pubblici

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Grado di apertura del mercato	Accesso gratuito per trasporto passeggeri su lunghe distanze e cargo						Accesso gratuito per trasporto passeggeri su lunghe distanze e cargo
Contenuto dei SIG	Nessuno		Delegato alle regioni	Nessuno a livello federale	Delegato alle regioni. Alcuni criteri generali fissati a livello nazionale, Es: accesso alle amministr. pubbliche, riduzioni per le scuole...		Ogni centro con almeno 100 abitanti deve avere servizi pubblici, i cantoni possono fissare livelli più alti
Meccanismi di finanziamento		Principio dell'assegnazione a bando. Forte posizione della Bundesbahnen Austriaca inclusi gli autobus	Delegati alle regioni. Contratti tra regioni e governo nazionale	Principio dell'assegnazione a bando.	Contratti tra regioni e governo nazionale. Ogni regione dovrebbe stabilire un fondo per finanziare i SIG		Principio dell'assegnazione a bando. Compensazione finanziaria del governo federale, Cantoni e comuni

Campo	UE	Austria	Francia	Germania	Italia	Slovenia	Svizzera
Ruoli dei diversi attori		Il governo federale controlla il trasporto pubblico a livello nazionale per vari anni. Il Länder e i comuni controllano e finanziano i trasporti regionali	Le regioni sono i principali attori	Il Bundesländer e i comuni controllano e finanziano il trasporto pubblico regionale	Nazionale: trasporti pubblici attraverso confini e a liv.interregionale. Trasporti pubblici regionali completamente delegati alle regioni e province. Le regioni elaborano contratti con il governo nazionale e ricevono sussidi basati su questa base per l'operazione e gli investimenti		Cantoni e comuni controllano il trasporto regionale. Compensazione tramite Il governo federale con Ø 69%
Regolazione				Regolazione unitaria			Il ministero federale è l'autorità regolatrice = no regolazione indipendente

Commenti

Dei quattro argomenti, servizi postali, telecomunicazioni, elettricità, e servizi pubblici, quest'ultimo è il più decentralizzato. In tutti i Paesi membri analizzati, il livello regionale o Länder è l'unico maggiormente in grado di sostenere i trasporti pubblici. Questo livello trae normalmente ulteriori finanziamenti a livello nazionale. L'erogazione dei trasporti pubblici avviene attraverso gara pubblica. In molti Paesi, gli operatori nazionali giocano un ruolo fondamentale nella fornitura di tali servizi. Questo approccio decentralizzato apre la strada a vari problemi: non ci sono standard comuni per la definizione dei servizi pubblici. Gli orari dei treni o autobus sono a volte scoordinati. Nella maggior parte dei Paesi manca un orario preciso come in Svizzera. Questo può portare a periodi di attesa molto lunghi e grandi discrepanze nella qualità del trasporto con effetti negativi sul potere di attrattività degli stessi. In Francia ad esempio, le linee ferroviarie ad alta velocità è di forte richiamo. Ma i trasporti locali servono spesso solamente per i giovani e studenti. Non esiste una vera e propria rete di collegamento tra il trasporto a lunga distanza e quello regionale. Questo porta a una frattura: usare la macchina per andare al punto di accesso vicino per i treni ad alta velocità, poi cambiare treno.

Il Principio dell'assegnazione a bando è ormai sperimentato e funziona bene. Ma ancora oggi, c'è una mancanza di coordinamento del procedimento di bando, poiché le entità territoriali spesso non desiderano il coordinamento con altre entità territoriali. Non è chiaro il ruolo delle autorità regolatrici

Suggerimenti:

1. Fissare gli standard minimi per i trasporti pubblici a livello nazionale
2. Creare orari regolari
3. Coordinare il processo d'offerta delle regioni e comuni a livello superiore per evitare attriti
4. Chiarire il ruolo delle autorità regolatrici
5. Promuovere modelli di trasporto flessibili e orientati alla domanda, eliminare ostacoli legali e assicurativi per tali modelli

Appendice 2: Lista di persone che hanno collaborato al progetto PUSEMOR (I referenti del progetto PUSEMOR da contattare in ogni paese sono in grassetto)

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR
Slo	BSC Business Support Centre Kranj L.t.d./ Poslovno podporni center d.o.o. Kranj	Zupan	Slavka	slavka.zupan@bsc-kranj.si	+386 (0)4 28 17 230	Chef de projet
	BSC Business Support Centre Kranj L.t.d./ BSC Poslovno podporni center d.o.o. Kranj	Špehar	Barbara	barbara.spehar@bsc-kranj.si	+386 (0)4 28 17 230	Coordinatrice
	BSC Business Support Centre Kranj L.t.d./ BSC Poslovno podporni center d.o.o. Kranj	Bogo	Filipič	bogo.filipic@bsc-kranj.si	+386 (0)4 28 17 230	Conseiller
	Insitut d'aménagement territorial de la République de Slovénie/ Urbanistični inštitut RS	Černic Mali	Barbara	barbara.cernic@uirsi.si	+386 (0)1 42 01 300	Conseillère
	Agence pour le développement Sora/ Razvojna agencija Sora d.o.o.	Lotrič	Jerneja	jerneja.lotric@ra-sora.si	+386 (0)4 50 60 224	Conseillère
	Collectivité locale de Kokra/ Krajevna skupnost Kokra	Bergant	Stanislav	stane.bergant@haflinger.si	+386 (0)40 626 249	Projet pilote (Kokra)
	Collectivité locale de Podblica/ Krajevna skupnost Podblica	Bertoncelj	Filip	filip.bertoncelj@iskra-mehanizmi.si	+386 (0)41 367 047	Projet pilote (Podblica)
	École primaire rurale de Podblica	Kordež	Anica		+386 (0)4 25 03 618	Projet pilote (Podblica)
	Municipalité de la ville de Kranj/ Mestna občina	Kocijančič	Tatjana	tatjana.kocijancic@kranj.si	+386 (0)4 23 73 221	Projet pilote (Podblica)
	Municipalité de Gorenja vas- Poljane	Bogataj	Barbara	barbara.bogataj@obcina-gvp.si	+386 (0)4 51 83 124	Projet pilote Lučine
	Municipalité de Železniki/ občina Železniki	Štibelj	Valerija	valerija.stibelj@obcina.zelezniki.si	+386 (0)4 50 00 023	Projet pilote Sorica et Davča
	Association sportive de Sorica/Športno društvo Sorica	Pintar	Primož		+386 (0)41 521 138	Projet pilote Sorica
	Collectivité locale de Sorica Krajevna skupnost	Jensterle	Boris		+386 (0)31 641 517	Projet pilote Sorica
	Association touristique de Davča/ Turistično društvo	Zdenka	Kežar	info@davca.si	+386 (0)31 299 768	Projet pilote Davča

PUSEMOR

New needs and innovative strategies

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR	
Ch	Centre suisse pour les régions de montagne (SAB)	Egger	Thomas	info@sab.ch	+41 31 382 10 10	Partenaire principal	
	Centre suisse pour les régions de montagne (SAB)	Petite	Geneviève	info@sab.ch	+41 31 382 10 10	Directrice du projet	
	Centre suisse pour les régions de montagne (SAB)	Stalder	Ueli	info@sab.ch	+41 31 382 10 10	Directrice du projet	
	Association pour le développement du Nord vaudois	Leu	Christine	c.leu@adnv.ch	+41 24 425 55 21	Directrice du projet du Nord vaudois	
	Association pour le district d'Aigle	Fattebert	André	arda@chablais.ch	+41 24 466 37 24	Directeur du projet du Chablais vaudois	
	Bergregion Obersimmental-Saenenland	Grünig	Andreas		+41 31 382 10 10	Directeur du projet d'Obersimmental-Saenenland	
	Bureau fédérale pour l'aménagement territorial (ARE)	Rumley	Pierre-Alain			+41 (0)31 322 40 60	Partenaire principal
		Jost	Silvia			+41 (0)31 322 40 60	Partenaire principale
		Schmid	Peter			+41 (0)31 322 40 60	Partenaire principal
	Generalsekretariat UVEK	Vasella	Guido			+41 (0)31 322 55 12	Membre du groupe consultatif
	Canton du Tessin	Wild	Valesco	Valesco.wild@ti.ch			Directeur du projet
		Cereda	Manuel	Manuel.cereda@ti.ch			Directeur du projet
		Bossi	Fabio	fabio.bossi@ti.ch		+41 91 814 35 41	Conseiller externe
	SEREC	Solari	Cristina				Rens.généraux
		Valtulini	Marialuce	info@valledimuggio.ch		+41 91 682 20 16	Interview
		Cereghetti	Nemesio			+41 91 684 12 43	Interview
	Regione Valle di Muggio Val Mara e Salorino	Piffaretti	Marco	info@protoscar.ch		+41 91 649 60 60	Rens. Généraux
		Piattini	Corrado	piattini@vallidilugano.ch		+41 91 943 12 26	Interview
		Maag	Roberto	rudolf.maag@smile.ch		+41 91 945 49 13	Interview
		Scerpella	Gianfranco			+41 91 946 16 47	Inteviu
		Scerpella	Aurelio	cancelleria_medeglia@bluewin.ch		+41 91 946 16 55	Inteviu
		Borra	Renato	cancelleria_medeglia@bluewin.ch		+41 91 946 16 55	Inteviu
	Regione Valli di Lugano	Canonica	Iris	bidogno@bluewin.ch		+41 91 943 23 04	Inteviu
Tognini		Ferruccio	Municipio@Cresciano.ch		+41 91 863 12 75	Inteviu	
Ferrari		Massimo	massimo.ferrari@bonalumi-ferrari.ch			Inteviu	
Regione Tre Valli	Zanni	Dario	info@regionetrevalli.ch			Rens. généraux	

PUSEMOR

New needs and innovative strategies

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR
A-Tirol	Landesregierung	Hosp	Anna	anna.hosp@tirol.gv.at		Directeur du projet
	AdTLR Raumordnung-Statistik	Riedl	Manfred	Manfred.riedl@tirol.gv.at		Groupe du projet Tyrol
	Daten-Verarbeitung-Tirol	Schuchter	Robert	r.schuchter@tirol.gv.at		Gpe. du projet Tyrol
	AdTLR Bodenordnung	Juen	Nikolaus	n.juen@tirol.gv.at		Gpe. du projet Tyrol
	SOGIS	Panosch	Beate	beate.panosch@uibk.ac.at		Gpe. du projet Tyrol
	VVT	Angerer	Jörg	j.angerer@tirol.gv.at		Gpe. du projet Tyrol
	AdTLR Raumordnung-Statistik	Unterberger	Michael	m.unterberger@tirol.gv.at		Gpe. du projet Tyrol
	Kufgem	Grießer	Jochl	griesser@kufgem.at		Gpe. du projet Tyrol
	Zukunftsstiftung	Bernhard	Johanna	johanna.bernhardt@zukunftsstif		Gpe. du projet Tyrol
	AdTLR Soziales	Logar	Peter	p.logar@tirol.gv.at		Gpe. du projet Tyrol
	AdTLR Verkehrsplanung	Allinger-Csollich	Ekkehard	e.allinger-csollich@tirol.gv.at	04852 / 72820-571	Project group Osttirol (PGOT)
	RMO	Veider	Friedrich	f.veider@rmo.at	0676/335523	PGOT
	Landesabgeordnete	Blanik	Elisabeth	elisabeth.blanik@aon.at	064-39 53 491	PGOT
	Landesabgeordnete	Brugger	Josef	sepp.brugger@gruene.at	04852 / 62039	PGOT
	Landesabgeordnete	Greiderer	Elisabeth	info@elisabeth-greiderer.at	04852 / 64007	PGOT
	Gemeinde Thurn	Kollnig	Reinhold	gemeinde-thurn@aon.at	04872 / 5346	PGOT
	Gemeinde Hopfgarten	Hopfgartner	Franz	gde.hopfgarten@aon.at	04852/68568	PGOT
	Vermessungsbüro Neumayr	Neumayr	Rudolf	neumayr@zt-gis.at	04846 / 6507	PGOT
	Erwachsenenschule	Schneider	Helmut	direktion@vs-sillian.tsn.at	04852 / 62013	PGOT
	Koordinator -Equal	Ziegler-Duregger	Elisabeth	ziegler-duregger@aon.at	04852 / 63496	PGOT
	GF Mechatronik Cluster Tirol	Oberwalder	Martin	mechatronik-tirol@aon.at	04843 / 5520	PGOT
	Villgrater Natur Produkte	Schett	Josef	villgraternatur@tirol.com	04853 / 280	PGOT
	Technikzentrum Ainet	Unterweger	Karl	Karl.Unterweger@1A-DLE.de	0590905-3510	PGOT
	WIKA -Bezirksstelle Lienz	Lobenwein	Reinhard	reinhard.lobenwein@wktiro.at	04852 / 62333 / 17	PGOT
	BLK	Brugger	Rainer	bk-lienz@lk-tirol.at	04852 / 6633-0	PGOT
	BH Lienz	Wöll	Paul	bh.lienz@tirol.gv.at		PP "Internet für alle"
		Auer	Josef			PP "Internet für alle"
	Regionsmanagement Osttirol	Brunner	Helene			PP "Internet für alle"
		Draschl	Leonhard			PP "Internet für alle"
	Gemeinde	Kofler	Gottfried			PP "Internet für alle"
		Lanser	Emmerich			PP "Internet für alle"
		Lugger	Margit			PP "Internet für alle"
	Tiroler Bildungsservice	Peuckert	Stephan			PP "Internet für alle"
		Reider	Brigitte			PP "Internet für alle"
Gemeinde	Scherer	Matthias			PP "Internet für alle"	
Gemeinde	Schneider	Josef			PP "Internet für alle"	
	Strasser	Andreas			PP "Internet für alle"	
	Wurzer	Josef			PP "Internet für alle"	
	Znopp	Josef			PP "Internet für alle"	
	Bachmann	Willi			PP "Internet für alle"	

PUSEMOR

New needs and innovative strategies

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR
A Tirol	Holzweg	Holz	Christoph	christoph.holz@holzweg.com	0699 174074-01	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Holzweg	Kirchmair	Claudia	claudia.kirchmair@holzweg.com	0699 174074-04	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Tirol-Cunsult	Huber	Gerhard	g.huber@tirol-cunsult.at	0664 35 55 801	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Tirol-Cunsult	Huber	HansRudolf	office@tirol-cunsult.ata	0664 90 58 604	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde Hopfgarten	Hopfgarten	Franz	gde.hopfgarten.bgm@defnet.at	(4872) 5346	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde St. Jakob	Jesacher	Hubert	gemeinde@stjakob.at	0676 5570986	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde St. Veit	Monitzer	Vitus	gemeinde.st-veit@aon.at	4879 312	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Raika Defereggental	Blassnig	Berthold	berthold@rbd.at	4873 6340-15	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Netzdienste Defereggental	Kleinlercher	Markus	office@defnet.at	0650 4198381	PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde Hopfgarten	Veider	Helmut	gde.hopfgarten.veider@defnet.at		PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde St. Veit	Stemberger	Ottilie	gemeinde.st-veit@aon.at		PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde St. Jakob	Erlsbacher	Hannes	gemeinde@stjakob.at		PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
		Veider	Lilli			PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde Hopfgarten	Ploner	Josef			PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
		Troger	Margit			PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	Gemeinde Hopfgarten	Stemberger	Hermann	hermann@defnet.at		PP "COR. INTERNET PORTAL DEFEREGGEN"
	BezirkslandwirtschaftskammerLienz	Diemling	Martin	martin.diemling@lk-tirol.at	059292-2600	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Kompetenznetzwerk Gesundheit Osttirol	Gritzer	Manuela	info@gesundheit-osttirol.at	04852/90917	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	LLA-Lienz	Hanser	Alfred	a.hanser@tsn.at	04852 650 55-10	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Gasthof Strumerhof	Holzer	Anna	strumerhof@utanet.at	04875 6310	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Stadtmarkt Lienz	Januschke	Oskar	o.januschke@stadt-lienz.at	04852/600-204	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
		Kaliwoda	Julia	julia_kaliwoda@hotmail.com		PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	BOKU Wien	Leitner	Heidrun	heidrun.leitner@boku.ac.at		PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	MICADO-WEB-Solution	Ortner	Martin	martin.ortner@micado-web.at	04852/73646	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Pirkner PR	Pirkner	Gerhard	gerhard@pirkner.at	04852 700 500	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Villgrater Natur	Schett	Josef	josef.schett@villgraternatur.at	04843 5520	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	EBS-Software	Schneeberger	Michael	info@ebs-software.at		PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	Kinderhotel Replerhof	Unterwurzacher	Birgit	info@replerhof.at	04877 6345	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	BOKU Wien	Vogl	Christian	christian.vogl@boku.ac.at		PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD
	BOKU Wien	Vogl-Lukasser	Brigitte	brigitte.vogl@lukasser@boku.ac.at	0664/9153023	PP INTERNETPLATFORM REGIONAL FOOD

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR
A Carin- thia	Office of the Carinthian Government - Spatialplanning	Fercher	Peter	peter.fercher@ktn.gv.at	+43 (0)50 536 32001	
	Office of the Carinthian Government - Spatialplanning	Rakobitsch	Kurt	kurt.rakobitsch@ktn.gv.at	+43 (0)50 536 32061	Project manager
	Office of the Carinthian Government - Spatialplanning	Doiber	Birgit	birgit.doiber@ktn.gv.at	+43 (0)50 536 32062	
	Carinthian Institutit for spatial planning	Veratschnig	Sonja	sonja.veratschnig@ktn.gv.at	+43 (0)50 536 32069	
	Alise	Janeschitz	Elisabeth	elisabeth.janeschitz@ktn.gv.at	+43 (0)50 536 30331	
	Youth.Enterprises.Future	Neuhold	Uwe	uwe.neuhold@verdandi.at	+43 (0)463 50 80 88	
	Village Services	Altenmarkter - Fritzer	Eva	projekt@fs-drauhofen.ksn.at	+43 (0)650 423 06 37	
	Rosinak & Partner	Favry	Eva	favry@rosinak.at	+43 (0)1 544 07 07-56	External consultant
Rosinak & Partner	Pfefferkorn	Wolfgang	pfefferkorn@rosinak.at	+43 (0)1 544 07 07-37		
F	Conseil régional de Franche-Comté	Parrenin	Joseph		+33 3 81 61 61 61	Project manager
	Conseil régional de Franche-Comté	Fournier	Michel	michel.fournier@cr-franchecombe.fr	+33 3 81 61 61 92	Project manager
	Conseil régional de Franche-Comté	Aubert	Blandine	blandine.aubert@cr-franchecombe.fr	+33 3 81 61 62 05	Project manager
	Conseil régional de Franche-Comté	Farret	Laure	laure.farret@cr-franchecombe.fr	+33 3 81 61 64 73	Advisory group
	Université de Franche-Comté	Bérion	Pascal	pascal.berion@univ-fcomte.fr	+33 3 81 66 54 07	Project manager Pays Horloger
	Syndicat mixte du Pays Horloger	Genevard	Annie		+33 3 81 68 53 32	Project manager Pays Horloger
	Syndicat mixte du Pays Horloger	Laurent	Marie	pays-horloger@wanadoo.fr	+33 3 81 68 53 32	Projet manager Pays Haut-Jura
	Syndicat mixte du pays du Haut-Jura	Nast	Jean-Gabriel		+33 3 84 34 12 30	Projet manager Pays Haut-Jura
	Syndicat mixte du pays du Haut-Jura	Garnaud	Karelle	k.garnaud@parc-haut-jura.fr	+33 3 84 34 12 55	Projet manager Pays Haut-Jura
	Syndicat mixte du pays du Haut-Jura	Mareschal	Louis-Pierre	lp.mareschal@parc-haut-jura.fr	+33 3 84 34 12 30	Projet manager Pays Haut-Jura
	Communauté de communes de la station des Rousses	Richard	Laurent	cc-les-rousses@wanadoo.fr	+33 3 84 60 52 60	Member of Pusemor regional Committee
	Commissariat à l'aménagement du massif du Jura	Cothenet	Michel	michel.cothenet@diact.gouv.fr	+33 3 81 80 48 48	Member of Pusemor regional committee
	Direction Régionale de l'Equipement	Compagne	Jean	Jean.Compagne@equipement.gouv.fr	+33 3 81 65 61 84	
Préfecture de région Rhône-Alpes	Paris	Céline	celine.paris@rhonealpes.pref.gouv.fr	+33 4 72 59 40 48		
I	GAL Appennino Genovese	Bacigalupo	Marisa	info@appenninogenovese.it	+39 010 8683242	Project manager
	GAL Appennino Genovese	Rollando	Angela	a.rollando@appenninogenovese.it	+39 010 8683242	Coordinator
	Comunità Montana Fontanabuona	Mittarotonda	Domenico	cmfsegretariogenerale@tin.it	+39 0185 97181	Person in charge of pilot project
	Comunità Montana Alta Valle Scrivia	Bagnasco	Marco	presidente@altavallescrivia.net	+39 010 9640211	Person in charge of pilot project
	Comunità Montana Valli Aveto, Graviglia e Sturlia	Repetto	Danilo	info@comunitamontana.avetogravigliasturlia.ge.it	+39 0185 340120	Person in charge of pilot project
	Regione Lombardia-GD Industry, SMEs and Cooperation	Lotterberger	Federico	federico_lotterberger@regione.lombardia.it	+39 02 6765 1	ERDF Lead partner
	Regione Lombardia-GD Industry, SMEs and Cooperation	Toscani	Sergio	sergio_toscani@regione.lombardia.it	+39 02 6765 1	ERDF Lead partner
	Regione Lombardia-GD Industry, SMEs and Cooperation	Piazza	Annarita	annarita_piazza@regione.lombardia.it	+39 02 6765 1	Pusemor project manager
	Irealp	Novembre	Claudio	claudio.novembre@irealp.it	+39 02 6797161	General director
	Irealp	Palamini	Cristina	cristina.palamini@irealp.it	+39 02 6797161	Irealp projects coordinator
	Irealp	Canti	Francesca	canti.francesca@irealp.it	+39 02 6797161	Irealp Pusemor project manager
	Irealp	Callegari	Nadia	nadia.callegari@irealp.it	+39 02 6797161	Irealp Pusemor financial manager
	Irealp	Grimaldi	Luca	luca.grimaldi@irealp.it	+39 02 6797161	Irealp assistant in pilot projects
	Irealp	Zaggia	Paolo			Pusemor Project Manager
	Irealp	Viscardi	Marco			Pusemor assistant project manager

PUSEMOR

New needs and innovative strategies

Paese	Istituzione	Cognome	Nome	E-mail	Telefono	Incarico nel progetto PUSEMOR
G	Regionalverband Sudlicher Oberrhein	Karlin,	Dr. Dieter	rvso@region-suedlicheroberrhein.de	0049-(0)761-703270	Project Responsible
	Regionalverband Sudlicher Oberrhein	Kiwitt	Thomas	rvso@region-suedlicheroberrhein.de	0049-(0)761-703270	Project Manager
	Gemeinde Bad Peterstal-Griesbach	Keller	Johann	buergermeister.keller@bad-peterstal-griesbach.de		Partner Pilot Community
	Gemeinde Freiamt	Reinbold-Mench	Hannelore	buergermeisterin@freiamt.de		Partner Pilot Community
	Gemeinde Feldberg	Wirbser	Stefan	wirbser@feldbergschwzwald.de		Partner Pilot Community
	Stadt Wolfach	Moser	Gottfried			Partner Pilot Community
	Stadt Wolfach	Maurer	Manfred			Partner Pilot Community
	Stadt Wolfach	Bregger	Dirk	dirk.bregger@wolfach.de		Partner Pilot Community
	Lehrstuhl Regionalentwicklung und Raumordnung - Technische Universität Kaiserslautern	Troeger-Weiß	Prof. Dr. Gaby	troegerw@rhrk.uni-kl.de	0049-(0)631-2054701	Scientific Assistance
	Lehrstuhl Regionalentwicklung und Raumordnung - Technische Universität Kaiserslautern	Domhardt	Dr. Hans-Jörg	domhardt@uni-kl.de	0049-(0)631-2053113	Scientific Assistance
	Lehrstuhl Regionalentwicklung und Raumordnung - Technische Universität Kaiserslautern	Vogler	Martin			Scientific Assistance

Annexe 3 : Liste des bonnes pratiques (compilée en octobre 2005)

Tema	Lista delle best practices	Team regionale
Sanità e assistenza agli anziani	<ol style="list-style-type: none"> 1. Altersleitbild 2. Struttura medico sanitaria di Ste Croix 3. Studio Medico Privato 4. Accoglienza gli anziani in sistemazioni per turisti 5. Piccole centri d'accoglienza 6. Studio diagnostico dei bisogni 7. Rete per la salute 8. Telemedicina 	<p>Svizzera occidentale Svizzera occidentale Carinzia Franche Comté Franche Comté Franche Comté Franche Comté Appennino Genovese</p>
Trasporti e telecomunicazioni	<ol style="list-style-type: none"> 9. SpediBEO 10. PubliCAR 11. Azienda elettrica 12. Go-Mobil 13. Trasporto su richiesta 14. Web Voice Crystal 15. Virger Bürgermobil 16. Netzdienste Defereggen 17. Portale Internet per pendolari 18. Rete aziendale CNT Tirolo 19. Iniziativa banda larga Tirolo 20. Sistema GPS 21. Siscotel 22. Progetto portale Valchiavenna 23. Informazione sui servizi comunali associati 24. Catena logistica innovativa per disabili 25. Servizio di trasporto innovativo Cinque Terre 26. Rete wireless Cinque Terre 	<p>Svizzera occidentale Svizzera occidentale Svizzera occidentale Carinzia Franche Comté Tirolo Tirolo Tirolo Tirolo Tirolo Lombardia Lombardia Lombardia Lombardia Appennino Genovese Appennino Genovese Appennino Genovese</p>
Educazione e cultura	<ol style="list-style-type: none"> 27. Linea ciclistica di Drau 28. Ingolsthal attivo 29. Servizio per la famiglia e l'azienda 30. Studio diagnostico a richiesta per la cura del bambino 31. Scuola itinerante per Internet 32. Scuole elementari rurali 33. Casa Grohar 34. Biblioteca itinerante 35. Piccolo asilo 36. Road Inn 37. Baby parking 38. Sistema bibliotecario Val Chiavenna 	<p>Carinzia Carinzia Carinzia Franche Comté Slovenia Slovenia Slovenia Slovenia Tirolo Tirolo Appennino genovese Lombardia</p>
Bisogni quotidiani	<ol style="list-style-type: none"> 39. Centro plurifunzionale a Ballaigues 40. Le P'tit mag 41. Merci dalla fattoria 42. Centro di consegna della posta 43. Piccola catena di prodotti tipici 	<p>Svizzera occidentale Svizzera occidentale Carinzia Franche Comté Appennino genovese</p>
Altri campi	<ol style="list-style-type: none"> 44. Scambio di talenti della Carinzia 45. Polo catastale decentralizzato 46. Gestione emergenze 47. Gestione creazione di applicazioni 48. Regionova: popolazione in cambiamento 49. Azioni sulla stabilizzazione dello sviluppo della popolazione 	<p>Carinzia Lombardia Lombardia Lombardia Südl. Oberrhein Südl. Oberrhein</p>

